

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della TOSCANA NORD-OVEST

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 05/08/2026

INFORMAZIONI SOCIETARIE

RETIAMBIENTE S.P.A.



D1N3H4

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	PISA (PI) PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 2 CAP 56125
Domicilio digitale/PEC	retiambiante@pec.it
Numero REA	PI - 175320
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02031380500
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati 3

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2025
RETIAMBIENTE S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO
DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL
GOVERNO SOCIETARIO)
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (VERBALE DI
ASSEMBLEA DESERTA)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

RETIAMBIENTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 2 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	02031380500
Numero Rea	PI 175320
P.I.	02031380500
Capitale Sociale Euro	34.006.646 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta di rifiuti non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RETIAMBIENTE SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	55.111	82.208
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	311.186	331.080
6) immobilizzazioni in corso e acconti	240.228	81.010
7) altre	338.674	362.116
Totale immobilizzazioni immateriali	945.199	856.414
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.412.765	4.518.544
2) impianti e macchinario	108.838	17.233
3) attrezzature industriali e commerciali	65.250	104.400
4) altri beni	47.767	49.025
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.571.148	7.529.812
Totale immobilizzazioni materiali	14.205.768	12.219.014
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	49.522.634	40.957.496
d-bis) altre imprese	170.236	170.236
Totale partecipazioni	49.692.870	41.127.732
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.643.711	814.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.505.524	5.748.264
Totale crediti verso imprese controllate	9.149.235	6.563.242
Totale crediti	9.149.235	6.563.242
Totale immobilizzazioni finanziarie	58.842.105	47.690.974
Totale immobilizzazioni (B)	73.993.072	60.766.402
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.711.714	73.393.581
Totale crediti verso clienti	81.711.714	73.393.581
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.849.206	1.296.468
Totale crediti verso imprese controllate	1.849.206	1.296.468
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.633	9.412
Totale crediti tributari	41.633	9.412
5-ter) imposte anticipate	57.874	5.957
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.692	58.438
Totale crediti verso altri	127.692	58.438
Totale crediti	83.788.119	74.763.856
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.782.296	14.069.164

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Pag. 2 di 33

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

3) danaro e valori in cassa	231	182
Totale disponibilità liquide	17.782.527	14.069.346
Totale attivo circolante (C)	101.570.646	88.833.202
D) Ratei e risconti	495.748	548.924
Totale attivo	176.059.466	150.148.528
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.006.646	34.006.646
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.614.666	5.426.196
IV - Riserva legale	95.860	48.960
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.610.777	719.680
Versamenti in conto aumento di capitale	4.376.668	-
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	5.987.445	719.681
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.437.406	937.996
Totale patrimonio netto	51.142.023	41.139.479
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.403	1.403
4) altri	3.478.844	2.349.960
Totale fondi per rischi ed oneri	3.480.247	2.351.363
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.129	79.647
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.907.693	22.021.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.113.636	16.913.527
Totale debiti verso banche	51.021.329	38.935.238
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	956.901	542.683
Totale debiti verso fornitori	956.901	542.683
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.175.250	62.613.517
Totale debiti verso imprese controllate	63.175.250	62.613.517
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.096	1.213.739
Totale debiti tributari	567.096	1.213.739
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.901	103.976
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.901	103.976
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.199	334.626
Totale altri debiti	390.199	334.626
Totale debiti	116.227.676	103.743.779
E) Ratei e risconti	5.095.391	2.834.260
Totale passivo	176.059.466	150.148.528

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	276.366.050	278.412.647
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	143.954	104.334
altri	933.086	1.279.280
Totale altri ricavi e proventi	1.077.040	1.383.614
Totale valore della produzione	277.443.090	279.796.261
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.526	14.910
7) per servizi	268.184.468	268.818.305
8) per godimento di beni di terzi	281.293	287.930
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.717.130	1.571.811
b) oneri sociali	551.948	495.535
c) trattamento di fine rapporto	106.156	94.957
e) altri costi	458.658	444.831
Totale costi per il personale	2.833.892	2.607.134
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	132.677	118.899
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178.152	188.077
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	691.667	1.091.947
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.002.496	1.398.923
12) accantonamenti per rischi	950.000	2.240.000
13) altri accantonamenti	178.884	-
14) oneri diversi di gestione	542.083	747.520
Totale costi della produzione	273.982.642	276.114.722
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.460.448	3.681.539
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	345.772	285.853
Totale proventi diversi dai precedenti	345.772	285.853
Totale altri proventi finanziari	345.772	285.853
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.250.849	1.838.676
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.250.849	1.838.676
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(905.077)	(1.552.823)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.555.371	2.128.716
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.181.452	1.190.720
imposte relative a esercizi precedenti	(11.569)	-
imposte differite e anticipate	(51.918)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.117.965	1.190.720
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.437.406	937.996

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.437.406	937.996
Imposte sul reddito	1.117.965	1.190.720
Interessi passivi/(attivi)	905.077	1.552.823
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	206.336
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.460.448	3.887.875
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.163.366	2.240.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	310.829	306.976
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(2.585.993)	(2.085.892)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	(184.555)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.111.797)	276.529
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.348.651	4.164.404
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.318.133)	(35.094.179)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	414.218	4.197.924
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	53.176	120.387
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.261.131	2.218.711
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(671.458)	25.602.375
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.261.066)	(2.954.782)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.912.415)	1.209.622
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(905.077)	(1.552.823)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.169.050)	(437.647)
(Utilizzo dei fondi)	-	30.375
Totale altre rettifiche	(2.074.127)	(1.960.095)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.986.542)	(750.473)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.164.906)	(4.746.692)
Disinvestimenti	-	8.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(221.462)	(168.144)
Disinvestimenti	-	(206.336)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.565.138)	(236)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.951.506)	(5.113.408)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	14.885.982	11.971.093
(Rimborso finanziamenti)	(2.799.891)	(2.252.748)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.565.138	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	20.651.229	9.718.346

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.713.181	3.854.465
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.069.164	10.214.592
Danaro e valori in cassa	182	289
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.069.346	10.214.881
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.782.296	14.069.164
Danaro e valori in cassa	231	182
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.782.527	14.069.346

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,
il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, che viene sottoposto al Vostro esame, si compone dei seguenti documenti:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Nota integrativa;
4. Rendiconto finanziario;

e di evidenza un utile di euro 1.437.406 contro un utile di euro 937.996 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Attività svolta

La società svolge prevalentemente l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani in forza di affidamento "in house" effettuato da parte dell'Autorità di ambito A.T.O. Toscana Costa dando vita al gestore unico di Ambito Territoriale nel territorio delle quattro province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa.

Il servizio di gestione rifiuti di Retiambiente coinvolge 96 comuni appartenenti alle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa ed è svolto tramite le Società Operative Locali (S.O.L.) Aamps Spa, Ascit Spa, Ersu Spa, Esa Spa, Gea Srl, Geoform Spa, Lunigiana Ambiente Srl, Rea Spa, Sea Ambiente Spa.

La durata dell'affidamento è di 15 anni con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e quindi l'esercizio 2025 è il quinto nel quale è stata esercitata l'attività affidata.

Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti, il trasporto e il conferimento agli impianti, i servizi di decoro urbano compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato e la vuotatura cestini, la gestione dei Centri di Raccolta, la gestione di alcuni impianti.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2025, quinto anno di attività gestionale, ha rappresentato, in continuità con l'esercizio precedente, una fase di consolidamento e crescita per la Società, sia sotto il profilo strategico che operativo. Le attività svolte nel corso dell'anno si sono inserite in un più ampio percorso di rafforzamento del ruolo di Capogruppo e di progressiva integrazione delle funzioni gestionali a livello di sistema.

Parallelamente, si è registrato un consolidamento nella gestione operativa, contraddistinto dai seguenti principali fatti dell'esercizio:

Governance e assetto societario

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

In data 22.12.2025 l'assemblea dei soci ha deliberato l'ingresso nel gruppo delle società Asmiu S.r.l e Retiambiente carrara S.r.l

In forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con D.D. n.9304 del 07.06.2019, integrata con D.D. 13454 del 18/06/2025 ai sensi dell'art.208, D.lgs. 152/2006, e volturata da Rea S.p. A a Retiambiente in data 01.07.2025, a decorrere dal 21.07.2025 è stata assunta la piena gestione dell'area operativa sita in via Pasubio (Cecina).

Impianti e investimenti

Attività di definizione della manovra finanziaria a valere fino al termine della concessione, a sostegno del Piano Industriale;

Erogati finanziamenti fruttiferi alle Società Operative Locali, per complessivi € 3.395.995,05, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano Industriale;

Relativamente al progetto Waste to Bag, in coordinamento con i partner è stata presentata la rendicontazione a titolo SAL 1, così come previsto dalle linee guida del bando;

Sviluppo dei progetti finanziati con i fondi PNRR ed avvio gare per la realizzazione degli impianti, in particolare:

Impianti trattamento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD) e materiali tessili: i progetti hanno superato la fase istruttoria di Verifica di Assoggettabilità a VIA e i due progetti dovranno essere verificati e validati. Sono state istruite le gare per l'aggiudicazione dei lavori che sono state, entrambe aggiudicate. L'istruttoria per l'autorizzazione regionale si è chiusa positivamente con prescrizioni in data 14 luglio 2025.

Sono stati individuati mediante gara, le diverse figure tecniche per seguire i lavori (Direzione Lavori, CSE, il soggetto Verificatore (RINA) e l'Ufficio di Direzione lavori e CSE e Verificatore). In data 17/12/2024 sono stati ricevuti dal Mase € 1.000.000 come acconto del 10% del contributo PNRR ufficialmente previsto riferito all' Impianto di trattamento di prodotti assorbenti e € 541.145,83 per l'Impianto trattamento prodotti tessili.

Impianto per il trattamento dei rifiuti spiaggiati e delle terre di spazzamento: il progetto è stato verificato e validato ed è andato in gara che è già stata aggiudicata. La Conferenza dei servizi si è conclusa con esito positivo e si è conclusa la progettazione esecutiva prevista dall'appalto integrato. I lavori sono iniziati negli ultimi mesi del 2025. In data 17/12/2024 sono stati ricevuti dal Mase € 650.000 come acconto del 10% del contributo PNRR ufficialmente previsto. In data 30/12/2025 sono stati ricevuti € 2.560.533,33 come secondo acconto sulla base della rendicontazione presentata.

Organizzazione e risorse umane

Deliberato l'accordo sindacale relativo al premio di risultato da corrispondere ai dipendenti.

Avviato l'iter organizzativo per l'applicazione del cash pooling di gruppo

Definito il piano di incentivazione alle funzioni tecniche, in conformità con quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, garantendo così il rispetto delle disposizioni normative e il riconoscimento del contributo delle risorse coinvolte nelle attività tecniche.

Gare, appalti e digitalizzazione

Aggiudicate le seguenti gare di Gruppo e di Retiambiente

Gara PNRR rifiuti tessili e assorbenti direzione lavori e CSE e progettazione esecutiva

Gara acquisto pneumatici

Gara manutenzione Discarica Buriano

Gara PNRR Impianto terre spazzamento direzione lavori e progettazione esecutiva

Gara servizi assicurativi

Gara PNRR ampliamento centro di raccolta Capraia

Gara Servizio di assistenza e ricambi per spazzatrici

Gara Software Cartografico a supporto del software per la gestione dei servizi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Gara software Tari/TariC

Gara Software ERP

Gara lavaggio DPI e abbigliamento da lavoro

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio corrente sono avvenuti i seguenti eventi di rilievo:

- Nel mese di aprile 2026 si è svolto l'audit per il rinnovo del certificato ISO 37001 e la contestuale transizione al Sistema di gestione alla nuova norma 37001:2025. L'audit, condotto dall'ente di certificazione RINA Services S.p.A., ha interessato le seguenti società: Retiambiente S.p.A., Ascit S.p.A., Ersu S.p.A., ESA S.p.A. e Sea Ambiente S.p.A. e si è concluso con esito positivo, rilevando una sola non conformità di carattere minore e formulando alcune raccomandazioni.
- A decorrere dal 1° gennaio 2026 è stata avviata la gestione della Tariffa Corrispettiva nel comune di Borgo a Mozzano.
- A decorrere dal 1° gennaio 2026 è iniziata la gestione della TARI Tributo per il comune di San Giuliano Terme in parallelo alla misurazione puntuale sperimentale in vista dell'attivazione della TARIP a decorrere dal 2027.
- In data 02 febbraio 2026 è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, in conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.
- Attivazione gruppo di lavoro per l'aggiornamento del piano industriale.
- Ulteriore implementazione della gestione dei servizi di raccolta e spazzamento mediante WasteWork® di Retiambiente, attiva in 7 SOL, con oltre 500K task annui gestiti compliant Arera; nel corso del 2025 è stato rilasciato il modulo CdR per la gestione degli accessi delle utenze.

Principi di redazione

Sono state rispettate:

1. la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.);
2. i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.);
3. i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre:

ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico.

Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Presupposto di "continuità aziendale"

(Riferimenti normativi: ART. 2423-BIS, C.C.; OIC N. 11; ISA ITALIA 570; ART. 3, ART. 3, DLGS 14/2019)

Ai sensi dell'art. 2423-bis co. 1 n. 1 c.c., la valutazione delle voci del bilancio deve essere eseguita nella prospettiva della continuazione dell'attività" (cd. "going concern").

Gli amministratori, in fase di predisposizione del bilancio, hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro.

Tenuto conto del Piano Industriale vigente di cui la società dispone e che ben rappresenta i flussi finanziari netti attestati sino al 2035 è possibile ragionevolmente affermare che non vi sono rischi, intesi come eventi produttivi di effetti negativi, rappresentabili quantitativamente in termini di misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o eventi futuri.

Inoltre, considerati gli strumenti interni già introdotti nell'anno 2022 per il controllo ed il monitoraggio dei costi, si evidenzia che già negli esercizi precedenti a quello chiusosi al 31.12.2025 all'interno del Sistema di Gestione per la Prevenzione della corruzione (ISO 37001) è stata introdotta la Procedura PGA02 che definisce il Ciclo Passivo potenziando quindi le garanzie del monitoraggio della spesa nei limiti dei costi previsti dal Budget approvato.

Non si individuano particolari rischi né incertezze sulla continuità aziendale: pertanto, non si pongono particolari obblighi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe casi eccezionali

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

(OIC 29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non sono stati applicati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile OIC 29 si evidenzia che i dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi non sono stati oggetto di correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio, si è reso necessario soltanto provvedere alla riclassifica, nell'esercizio 2024, dei debiti v/regolazione tra i debiti v/controllate.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilanci

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile.

Indettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- Gli oneri pluriennali, iscritti tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", afferiscono alle spese sostenute sia per la costituzione della Società, sia per creare le condizioni atte a consentire la stipula del contratto di affidamento del servizio: per tale motivo vengono ammortizzate a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in base alla durata del contratto di affidamento (pari a 15 anni), quindi tenendo ferma la data di fine ammortamento e non la percentuale utilizzata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	288.402	414.471	81.010	473.186	1.257.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.194	83.391	-	111.070	400.655
Valore di bilancio	82.208	331.080	81.010	362.116	856.414
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	20.000	11.400	159.218	30.844	221.462
Ammortamento dell'esercizio	47.097	31.294	-	54.286	132.677
Totale variazioni	(27.097)	(19.894)	159.218	(23.442)	88.785
Valore di fine esercizio					

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	308.402	425.871	240.228	504.029	1.478.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	253.291	114.685	-	165.355	533.331
Valore di bilancio	55.111	311.186	240.228	338.674	945.199

Il valore della voce "Costi di impianto e ampliamento", rispetto all'esercizio precedente, è stato incrementato a seguito della perizia di Retiambiente effettuata dalla società BDO Advisory Services e si è ridotto per effetto della quota di ammortamento relativa all'esercizio in corso.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è stata incrementata da migliorie e integrazioni apportate al software Waste Work acquistato nel 2022 ed utilizzato per la gestione, il controllo e la certificazione dei servizi erogati nel proprio bacino di competenza, in quanto ritenuto idoneo a costituire la base su cui implementare il sistema "SIT".

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" ha subito un incremento a seguito delle spese sostenute per la partecipazione, da parte di RETIAMBIENTE insieme ad altri 4 partner, al Bando ricerca e sviluppo Regione Toscana con il progetto Waste to Bag che ha come obiettivo la realizzazione di sacchetti a base di biopolimeri (poliidrossialcanoati - PHA) da utilizzare per la raccolta della frazione umida dei rifiuti solidi urbani (FORSU), con caratteristiche idonee alla completa biodegradabilità in tempi più ristretti rispetto ai sacchetti attualmente utilizzati. Ciò in un'ottica di implementazione dell'economia circolare e con lo scopo di superare altresì le criticità riscontrate negli impianti di compostaggio dovute alla presenza di plastiche di difficile biodegradabilità.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è riferibile a migliorie su beni di terzi ed agli oneri pluriennali capitalizzati sostenuti per l'aggiornamento del Piano Industriale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote del D.M. 31.12.1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. I beni non utilizzati non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati industriali	3%
Impianti generici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Fabbricati industriali	3%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.727.790	38.098	261.000	95.613	7.529.812	12.652.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	209.246	20.865	156.600	46.588	-	433.299
Valore di bilancio	4.518.544	17.233	104.400	49.025	7.529.812	12.219.014
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	110.250	-	13.320	2.041.336	2.164.906
Ammortamento dell'esercizio	105.779	18.645	39.150	14.578	-	178.152
Totale variazioni	(105.779)	91.605	(39.150)	(1.258)	2.041.336	1.986.754
Valore di fine esercizio						
Costo	4.727.790	148.348	261.000	108.934	9.571.148	14.817.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	315.025	39.510	195.750	61.167	-	611.452
Valore di bilancio	4.412.765	108.838	65.250	47.767	9.571.148	14.205.768

La voce "Terreni e Fabbricati" si è ridotta per effetto della quota di ammortamento dei fabbricati relativa all'esercizio in corso.

La voce "Impianti e Macchinario" è stata incrementata a seguito dei lavori eseguiti per l'installazione e l'avvio dell'impianto di condizionamento nello stabile de Le Morelline nel Comune di Rosignano Marittimo, di proprietà di Retiambiente.

La voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" ha ridotto il proprio valore rispetto all'esercizio precedente solo per effetto della quota di ammortamento relativa all'esercizio in corso.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è stata incrementata dall'acquisto di mobili e arredi e di attrezzatura hardware, mentre complessivamente si è ridotta per effetto delle quote di ammortamento relative all'esercizio in corso.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i costi sostenuti per la realizzazione (in corso al 31.12.2025) di n. 3 impianti rientranti tra quelli finanziati dalla linea di intervento C e avviso M2C. 1.1I1.1 PNRR e nello specifico:

- Impianto di selezione e avvio a commercializzazione di prodotti tessili raccolti in maniera puntuale;
- Impianto di trattamento e recupero prodotti assorbenti a uso personale (PAD);
- Impianto di trattamento per il recupero delle frazioni inorganiche da rifiuti non pericolosi, in particolare spazzamento e pulizia spiagge.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

In tale posta contabile è stata imputata la quota di interessi passivi ad essa riconducibile atteso il caratteredi finanziamento “specifico” contratto per le linee di credito ottenute.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di conferimento (art. 2426 c. 1 del c.c.) comprensivo degli oneri accessori.
Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	40.957.496	170.236	41.127.732
Valore di bilancio	40.957.496	170.236	41.127.732
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	8.565.138	-	8.565.138
Totale variazioni	8.565.138	-	8.565.138
Valore di fine esercizio			
Costo	49.522.634	170.236	49.692.870
Valore di bilancio	49.522.634	170.236	49.692.870

Lavoce"Partecipazioniinimpresecontrollate" risulta aumentata di € 8.565.138, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del conferimento delle partecipazioni di Asmiu srl e RetiAmbiente Carrara srl da parte rispettivamente dei Comuni di Massa e Carrara.

La voce “Partecipazioni in altre imprese” è, invece, rimastainvariantarispettoalloscorsoanno.

Società Partecipata	Sede	Capitale Sociale	% quota posseduta	Valore Contabile	Patrimonio Netto 2024	Differenza	Patrimonio Netto 2025	Differenza
A.am.p.s. S.p.A.	Livorno (LI)	16.476.400	100%	15.651.421	17.295.214	1.643.793	17.547.407	1.895.986
Ascit S.p.A.	Capannori (LU)	3.057.062	100%	4.104.997	3.001.778	-1.103.219	3.028.172	-1.76.825
Asmiu s.r.l.	Massa (MS)	3.905.012	100%	4.633.326	1.689.461	-2.943.865	4.394.822	-238.504
Ersu S.p.A.	Pietrasanta (LU)	876.413	100%	2.206.997	4.263.655	2.056.658	5.578.654	3.371.657
Esa S.p.A.	Portoferraio (LI)	802.800	100%	1.228.997	1.450.888	221.891	1.477.497	248.500
Gea s.r.l.	Castelnuovo di Garfagnana (LU)	80.800	100%	1.800.000	903.169	-896.831	1.051.220	-748.780
Geofor S.p.A.	Calcinai (PI)	2.704.000	100%	8.429.989	12.122.870	3.692.881	12.493.167	4.063.178
Lunigiana Ambiente s.r.l.	Bagni di Lucca (LU)	10.000	100%	443.442	86.228	-357.214	89.142	-354.300
Rea S.p.A.	Rosignano Marittimo (LI)	2.520.000	100%	4.030.055	5.258.832	1.228.777	6.711.861	2.681.806
Retiambiente carrara s.r.l.	Carrara (MS)	2.812.651	100%	3.931.812	0	-3.931.812	4.690.704	758.892
Sea Ambiente S.p.A.	Viareggio (LU)	816.100	100%	3.061.598	3.361.547	299.949	3.692.938	631.340

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Società Partecipata	Sede	Capitale Sociale	% quota posseduta	Valore Contabile	Patrimonio Netto 2024	Differenza	Patrimonio Netto 2025	Differenza
TOTALE				49.522.634	49.433.642	-88.992	60.755.584	12.232.950

Con riferimento all'importo indicato quale Patrimonio Netto 2025 delle società Asmiu srl e Retiambiente Carrara srl si precisa che lo stesso è riferito al valore attribuito alla data del 30.06.2025 da parte del soggetto estensore della perizia di conferimento poiché, alla data di stesura della presente Nota Integrativa, le due società in questione si sono avvalse della facoltà codicistica e statutaria di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio nei 180 giorni della chiusura dell'esercizio. Le partecipazioni iscritte non sono state rivalutate perché dalla documentazione resa disponibile non si evidenziano elementi tali per cui si possano desumere perdite durevoli.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	6.563.242	2.585.993	9.149.235	1.643.711	7.505.524
Totale crediti immobilizzati	6.563.242	2.585.993	9.149.235	1.643.711	7.505.524

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie hanno subito, nel corso del 2025, la seguente movimentazione:

- in data 17 Febbraio 2025 concesso finanziamento fruttifero alla controllata Rea SpA per € 921.000,00 per la ristrutturazione del CdR presso il Comune di Bibbona (LI);
- concessi 3 finanziamenti fruttiferi alla controllata Elbana Servizi Ambientali SpA tutti per la realizzazione di investimenti di ampliamento ed ammodernamento del CdR di Capoliveri e precisamente: in data 06 Giugno 2025 concesso per € 600.000,00, in data 8 Agosto 2025 concesso per € 1.009.113,83 e in data 16 ottobre 2025 concesso per € 405.881,22;
- in data 26 Novembre 2025 concesso finanziamento fruttifero alla controllata Ascit SpA per € 220.000,00 per l'acquisto di un immobile sito in Piazza al Serchio, loc. ex cementificio, per la realizzazione di un CdR a servizio del territorio dei Comuni di Sillano Giuncugnano, Piazza al Serchio, San Romano in Garfagnana, Minucciano, Camporgiano, Villa Collemandina.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio al loro valore nominale e, ove necessario, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e tenendo conto, in ogni caso, del loro valore di presumibile realizzo.

In particolare, l'iscrizione in bilancio dei crediti rimodulati in base a quanto stabilito dal metodo ARERA "MTR", di cui alla delibera Arera n. 363/2021/R/rif e successiva delibera n. 397-2025/R/rif, prevede che i crediti vantati verso la regolazione siano da classificare come inferiori a 12 mesi poiché ripresi in carico tra i costi operativi riconosciuti nel PEF dell'anno successivo relativo ad ogni Comune compreso nel perimetro di affidamento: trattandosi, pertanto, di crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

In particolare, l'attenzione si è concentrata su crediti vantati verso la singola utenza per l'applicazione ed addebito della tariffa puntuale in vigore esclusivamente per le utenze dei Comuni di Capannori (LU) e Montecarlo (LU) prevedendo un accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti nominale secondo il disposto dell'Art. 101 del TUIR e considerata la Circolare della Agenzia delle Entrate n.26 del 01.8.2013. Inoltre, nell'anno 2025, si è provveduto alla rilevazione di una sopravvenienza che ha contestualmente ridotto il medesimo fondo svalutazione crediti nominale per tot € 59.356,47, a seguito dell'individuazione degli importi incassati da parte degli utenti già svalutati con il medesimo criterio di cui sopra.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

SiesponediseguitoildettagliodellavoceC.II"Crediti":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	73.393.581	8.318.133	81.711.714	81.711.714
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.296.468	552.738	1.849.206	1.849.206
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.412	32.221	41.633	41.633
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.957	51.917	57.874	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58.438	69.254	127.692	127.692
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	74.763.856	9.024.263	83.788.119	83.730.245

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" comprende, tra gli altri, i "Crediti v /regolazione", ossia i crediti stanziati sulla base dei criteri contenuti nel metodo MTR-2 sopra menzionato.

Analogo principio è riscontrabile nella voce Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo, alla cui sezione si rinvia per maggior dettaglio.

Inoltre, tra i crediti verso la regolazione rientra anche quanto disposto all'art. 11 per gli accantonamenti effettuati dalle società operative locali per la svalutazione crediti (ACCa) e le perdite rilevate per crediti inesigibili (CCD).

La voce C II 2) "**Crediti verso imprese controllate**" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i crediti commerciali nei confronti delle società del gruppo, i dividendi deliberati dalle società controllate a favore della controllante e gli importi relativi alle penali, definite con apposite determinazioni di ATO, nei confronti delle SOL interessate per disservizi, contestazioni o interruzioni avvenute nel II semestre 2024 e nel I semestre 2025 e che sono state comminate o in favore dell'Autorità di Ambito stessa tramite versamento congiunto alla quota dovuta ex art. 49.9 del Contratto di Servizio, o in favore dei Comuni interessati dal disservizio con previsione d'erogazione delle somme stabilite in sede di definizione del primo PE Futility e tramite riconoscimento di uno sconto sul corrispettivo che verrà apprezzato dal Comune nell'anno n+2 in base alle regole vigenti (MTR) e sulla base di quanto stabilito all'art. 6, comma 4, del Regolamento per l'Applicazione delle Penali.

La voce C II 5 bis) "**crediti tributari**" riporta il credito per il maggior acconto Irap versato per l'anno 2025 e che, quindi, sarà oggetto di compensazione sul saldo Irap 2025 previsto a Giugno 2026.

La voce C II 5 ter) "**imposte anticipate**" è stata incrementata in relazione ai compensi stanziati per amministratori ma non pagati nell'esercizio 2025 per € 37.440 e per lo stanziamento di fondo per oneri per € 178.884; le imposte anticipate sono state rilevate rispettivamente per € 8.986 e per € 42.932. Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

La voce C.II.5 quater) "**Crediti verso altri**" esigibili entro l'esercizio successivo contiene i depositi cauzionali versati a fornitori nel rispetto di quanto definito nei relativi contratti con essi stipulati, le spese sostenute per la realizzazione, nell'ambito di un Progetto PNRR, di un CdR per conto del comune di Capraia Isola, di cui quest'ultimo sarà proprietario a lavoro ultimato e, nella voce crediti diversi, l'importo relativo alle spese sostenute per interventi urgenti di manutenzione straordinaria effettuati sull'immobile ad uso commerciale sito in Loc Boceda nel Comune di Mulazzo da riaddebitare al proprietario NRE s.r.l. nel corso dell'anno 2026.

Siprecisaaltresichenonesistono creditididurataresiduasuperioreacinqueanni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente quella delle provincie di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.069.164	3.713.132	17.782.296
Denaro e altri valori in cassa	182	49	231
Totale disponibilità liquide	14.069.346	3.713.181	17.782.527

Il saldo rappresentato tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili.

Il saldo di cassa rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.111	(1.119)	992
Risconti attivi	546.813	(52.057)	494.756
Totale ratei e risconti attivi	548.924	(53.176)	495.748

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per Euro 414.065 ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni in corso e acconti	414.065
Totale	414.065

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce alla quota di interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito atteso il carattere di finanziamento "specifico" contratto per le linee di credito ottenute ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari a euro 34.006.646, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 34.006.646 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.

In conformità con quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere
Riserva Legale	95.860
Riserva da Sovrapprezzo Azioni	9.614.666
Riserva Straordinaria	1.610.777
Versamenti in c/aumento di capitale	4.376.668
TOTALE	15.697.970

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	34.006.646	-	-		34.006.646
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.426.196	4.188.470	-		9.614.666
Riserva legale	48.960	46.900	-		95.860
Altre riserve					
Riserva straordinaria	719.680	891.096	1		1.610.777
Versamenti in conto aumento di capitale	-	4.376.668	-		4.376.668
Varie altre riserve	1	(1)	-		0
Totale altre riserve	719.681	5.267.763	1		5.987.445
Utile (perdita) dell'esercizio	937.996	(937.996)	-	1.437.406	1.437.406
Totale patrimonio netto	41.139.479	8.565.137	1	1.437.406	51.142.023

Il totale del patrimonio netto è aumentato rispetto all'anno precedente passando da euro 41.139.479 a euro 51.142.023.

Il Capitale Sociale è rimasto invariato: infatti, nonostante la sottoscrizione delle nuove azioni ordinarie delle società del valore nominale di € 1,00 per azione riservata ai soci Comuni di Massa e Carrara sia avvenuta tramite atto notarile del 29/12/2025 la stessa è stata poi iscritta al registro delle imprese in data 16/02/2026.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

La riserva da sovrapprezzo delle azioni è aumentata di € 4.188.470 a seguito del valore di conferimento delle due suindicate società attribuito, a seguito di perizia giurata di stima sul valore del capitale economico, dalla società BDO Advisory Service s.r.l.

La riserva legale è aumentata di euro 46.900 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva straordinaria è risultata incrementata di euro 891.096 per la destinazione dell'utile 2024.

La riserva "versamenti in c/aumento di capitale" riporta un valore di € 4.376.668,00 a seguito dell'assemblea straordinaria dei soci tenutasi il 24/12/2025 che ha deliberato l'aumento del capitale sociale mediante sottoscrizione di n. 4.376.668 nuove azioni ordinarie della società del valore nominale di € 1,00 per azione riservato in sottoscrizione ai soci Comuni di Massa e Carrara, da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni totalitarie al capitale sociale rispettivamente delle società Asmiu S.r.l. e RetiAmbiente Carrara s.r.l.; tale sottoscrizione è avvenuta, però, con atto del 29 /12/2025 iscritto nel registro delle imprese in data 16/02/2026.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità :

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	34.006.646	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.614.666	A,B,C,D
Riserva legale	95.860	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.610.777	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	4.376.668	A,B,C,D
Varie altre riserve	0	
Totale altre riserve	5.987.445	
Totale	49.704.617	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Disponibilità delle riserve:
A = per aumento di capitale
B = per copertura di perdite
C = per distribuzione ai soci
D = altri vincoli statutari
E = altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio dei quali, alla data stessa, sono indeterminati l'importo e/o la data di sopravvenienza.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Altri fondi".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.403	2.349.960	2.351.363
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.128.884	1.128.884
Totale variazioni	-	1.128.884	1.128.884
Valore di fine esercizio	1.403	3.478.844	3.480.247

Il Fondo imposte differite è rimasto invariato, ciò significa che non si è provveduto ad effettuare alcun utilizzo in quanto nell'esercizio 2025 non è stato incassato nessun dividendo imputato a conto economico negli anni precedenti e per il quale si era provveduto ad appostare la quota fiscalmente rilevante (5%).

Come si evince dallo schema presentato, sono stati effettuati due nuovi accantonamenti:

- per € 950.000 effettuato in maniera prudenziale per far fronte alle incertezze legate al riconoscimento delle entrate tariffarie eccedenti il limite di crescita di cui all'art. 4.3 dell'allegato A alla delibera Arera n. 397-2025/R/rif il cui riconoscimento è sottoposto a validazione da parte dell'ETC (Ato Toscana Costa) ed al momento non è valutabile. L'impatto iscritto in bilancio appare, tuttavia, configurabile come probabile passività potenziale.
- per € 178.884 al fondo oneri effettuato al fine di assegnare gli incentivi alle funzioni tecniche - disciplinati dall'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e successive modifiche - mediante calcolo forfettario da definirsi per il periodo 01.07.2023-16.07.2025 (data di entrata in vigore del regolamento aziendale a partire dalla quale si è provveduto, invece, a calcolare tali incentivi in maniera puntuale e non più forfettaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato":

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	79.647
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.482
Totale variazioni	34.482
Valore di fine esercizio	114.129

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data e che non lo hanno devoluto a Fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono espressi al valore nominale.

Unica eccezione, per i quali è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, è rappresentata da una parte dei debiti nei confronti delle SOL Aamps e Rea, la cui natura è da imputare ai debiti v/ regolazione per corrispondenti crediti iscritti nei bilanci delle suddette SOL per complessivi € 1.784.016,41.

Variazioni e scadenza dei debiti

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni ad eccezione di quelli contratti con gli istituti bancari per contratti di mutuo.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	38.935.238	12.086.091	51.021.329	36.907.693	14.113.636
Debiti verso fornitori	542.683	414.218	956.901	956.901	-
Debiti verso imprese controllate	62.613.517	561.733	63.175.250	63.175.250	-
Debiti tributari	1.213.739	(646.643)	567.096	567.096	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.976	12.925	116.901	116.901	-
Altri debiti	334.626	55.573	390.199	390.199	-
Totale debiti	103.743.779	12.483.897	116.227.676	102.114.040	14.113.636

La voce **Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo** comprende:

- quote finanziamenti scadenti entro l'esercizio successivo per € 2.799.891,12;
- anticipo a fronte di flussi futuri per le rimodulazioni dei piani 2024 nei confronti dei Comuni per € 19.800.000;
- anticipo transitorio a fronte di attività inerenti all'impiantistica pesante per € 14.307.802,27.

La voce **Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo** comprende le quote finanziamento scadenti oltre l'esercizio successivo, tra le quali si evidenzia la quota relativa al finanziamento Sace, acceso con banca BPM nel mese di Giugno 2022, che residua per € 1.363.636,37 di durata pari a 2 anni e la quota relativa al finanziamento Sace, acceso con banca MPS alla data del 31/05/2023 che residua, per la quota al lungo termine, per € 12.750.000 con durata fino al 30/06/2035.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono, invece, rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

Tra i debiti verso fornitori rilevano, tra gli altri, i "Debiti v/regolazione", ossia i debiti stanziati sulla base dei criteri stabiliti dal metodo ARERA "MTR", di cui alla delibera Arera n. 363/2021/R/rif e successiva delibera n. 397-2025/R/rif. Analogo principio è riscontrabile nella voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, alla cui sezione si rinvia per maggior dettaglio.

Inoltre, tra i debiti verso la regolazione rientra anche quanto disposto all'art. 11 per gli accantonamenti effettuati dalle società operative locali effettuati per la svalutazione crediti (ACCa) e le perdite rilevate per crediti inesigibili (CCD).

La voce "**Debiti verso imprese controllate**" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i debiti commerciali nei confronti delle società del gruppo e i debiti per costo ammortizzato a seguito del recepimento dell'attualizzazione dei crediti v/regolazione iscritta nei bilanci delle SOL Aamps e Rea tenendo conto del fattore temporale.

La voce "**Debiti tributari**" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati e delle ritenute subite nel corso dell'esercizio, dell'Ires a carico dell'esercizio stesso, il debito per il tributo provinciale relativo alla fatturazione puntuale (TEFA) emessa nel 2025 agli utenti dei Comuni di Capannori, Montecarlo, Casale Marittimo e Guardistallo e l'importo delle ritenute relative agli stipendi dei dipendenti e dalle ritenute sul lavoro autonomo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende i contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**", infine, comprende principalmente il conto dipendenti c/ferie-permessi da liquidare, le cauzioni ricevute da fornitori sulla base di specifici accordi contrattuali ed il debito da versare ad Ato (e da recuperare dalla SOL Geofor) per l'applicazione della penale alla SOL Geofor per mancato rispetto carta QS nel II semestre 2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente quella delle provincie di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	532.532	(317.189)	215.343
Risconti passivi	2.301.729	2.578.319	4.880.048
Totale ratei e risconti passivi	2.834.260	2.261.131	5.095.391

La voce "Ratei passivi" comprende, tra gli altri, la quota degli interessi passivi di competenza dell'anno 2025 che saranno addebitati nel I trimestre del 2026.

La voce "Risconti passivi" contiene, quali contributi su progetti da realizzare, l'importo dei 3 bonifici ricevuti da Ato nel mese di Dicembre 2024 a titolo di liquidazione primo acconto pari al 10% del totale dei 3 finanziamenti concessi all'azienda sui 3 progetti PNRR riconosciuti dal Ministero della Transizione Ecologica, e l'ulteriore bonifico, ricevuto anch'esso da Ato nel mese di Dicembre 2025, a titolo di liquidazione secondo acconto sulla base della rendicontazione fornita sul progetto relativo all'Impianto di trattamento per il recupero delle frazioni inorganiche da rifiuti non pericolosi, in particolare spazzamento e pulizia spiagge.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.
I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio si precisa quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ricavi vendite e prestazioni	276.366.050	278.412.647
Altri ricavi e proventi	1.077.040	1.383.613
Totali	277.443.090	279.796.260

I **ricavi delle vendite edelle prestazioni** iscritti in bilancio scaturiscono dalle obbligazioni contrattuali, identificate all'art. 4, comma 1 del Contratto di Servizio (stipulato tra il Gestore Unico Retiambiente S.p.A., e l'Autorità per il servizio di gestione urbana dei rifiuti Ato Toscana Costa) secondo cui, per il Servizio reso, spetta un corrispettivo annuale, al netto dell'IVA, pari al valore indicato nel PEF (parte relativa al Gestore Unico). Come indicato all'art. 11 comma 8 del CdS, il corrispettivo annuale sarà annualmente fatturato dal Gestore Unico direttamente ai Comuni serviti con ripartizione su 12 (dodici) mensilità.
Nei *“ricavi da altre attività”* sono riportati i proventi nei confronti del GSE per le fatture emesse nel 2025 a quest'ultimo per la cessione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, sito in Capannori loc. Salanetti, acquistato da Retiambiente ad inizio 2024.

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende i *“contributi in c/esercizio”* che afferiscono alla tariffa incentivante 4' conto energia del contratto stipulato con il GSE mentre la voce *“altri ricavi e proventi”* è costituita dalla sopravvenienza attiva rilevata a seguito dell'individuazione degli importi incassati nell'anno 2025 da parte degli utenti già svalutati (per cui era stato effettuato un accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti nominale secondo il disposto dell'Art. 101 del TUIR e considerata la Circolare della Agenzia delle Entrate n. 26 del 01.8.2013), dai distacchi di personale della capogruppo in favore delle SOL e dai fitti attivi su fabbricati strumentali, e nello specifico:

- la sublocazione a Lunigiana Ambiente srl di un immobile, di proprietà della società MSC Società di partecipazione tra lavoratori spa e da questa concesso in locazione a Retiambiente SpA, sito nel Comune di Mulazzo, in località Boceda, strategico e funzionale per la Sol ai fini dello svolgimento del servizio nei territori della Lunigiana;
- la locazione a Rea SpA ed al Comune di Rosignano Marittimo di parti dell'immobile sito in località Le Morelline, acquistato da Retiambiente con atto notarile del 21 Luglio 2022, consistente in una porzione di corte esclusiva e stanze ad uso ufficio;
- la locazione a Rea SpA del complesso impiantistico sito in via Pasubione nel Comune di Cecina, acquistato da Retiambiente con atto notarile del 18 Dicembre 2023 e concesso in locazione a Rea a partire dal 21 Dicembre 2023

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente quella delle provincie di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 9.526.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 268.184.468 e comprendono, per la maggior parte, il corrispettivo annuale fatturato dalle SOL, per i servizi resi sul territorio, al Gestore Unico Retiambiente S.p.A., in forza di quanto definito nel Contratto Infragruppo.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi contengono principalmente i fitti passivi relativi alla sede della Società ed alle unità locali aperte, nonché il noleggio di autovetture di servizio e le licenze d'uso dei software utilizzati.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono costituiti dalle quote relative ai costi d'impianto ed ampliamento, ai software acquistati ed in licenza d'uso, agli oneri pluriennali ed ai lavori su beni di terzi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote del D.M. 31.12.1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto a svalutare i crediti vantati verso la singola utenza per l'applicazione ed addebito della tariffa puntuale in vigore esclusivamente per le utenze dei Comuni di Capannori (LU) e Montecarlo (LU).

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa, ad eccezione di quella relativa ai contributi ed alle quote associative, che comprende i contributi associativi per l'anno 2025 a Confservizi Cispel Toscana, Utilitalia, Rubes Triva, l'onere derivante dal funzionamento dell'AGCM e per € 200.000,00 al contributo che Retiambiente ha messo a disposizione dell'Autorità di Ambito per l'anno 2025, così come definito dal Contratto di Servizio stipulato tra Ato e Retiambiente S.p.A.; inoltre, rileva anche la voce Imposte indirette che ricomprende, tra gli altri, il pag.to dell'acconto e saldo IMU anno 2025 degli immobili di proprietà della società.

Proventi e oneri finanziari

Tra gli altri proventi finanziari troviamo, oltre agli interessi su c/c attivi bancari, anche gli interessi derivanti dai finanziamenti fruttiferi concessi alle controllate Ersu Spa, Ascit SpA, Elbana Servizi Ambientali SpA, Lunigiana Ambiente srl, Rea Spa e Garfagnana Ecologia Ambiente srl affinché queste ne abbiano potuto disporre per far fronte ad investimenti propri

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartiti:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.246.086
Altri	4.763
Totale	1.250.849

In particolare si tratta di interessi passivi bancari ed interessi passivi sui tre finanziamenti accesi c/o MPS e BPM.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Importo

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

1. Imposte correnti (-)	1.181.452
2. Imposte relative ad esercizi precedenti (+)	11.569
3. Imposte anticipate (+)	51.918
4. Imposte differite (-)	0
5. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/+3)	1.117.965

Le imposte anticipate sono state rilevate per € 8.986 e per € 42.932 rispettivamente per compensi stanziati per amministratori ma non pagati nell'esercizio 2025 per € 37.440 e per lo stanziamento di fondo per oneri per € 178.884; dette imposte saranno riversate nell'esercizio in cui saranno effettuati rispettivamente i pagamenti dei compensi e quelli relativi agli oneri stanziati.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art.6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto il proprio organico di 37 dipendenti, così suddivisi:

- 34impiegati;
- 1quadro;
- 2dirigenti.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	34
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	102.720	36.400

Gli emolumenti del C.d.A. e del CollegioSindacale, validi a partire dall'esercizio 2021, sono stati fissati nella delibera assembleare del 18/12/2020 e confermati con la delibera assembleare del 05/06 /2023 nella quale è stato contestualmente nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società di revisione CROWE BOMPANI SPA conserva il suo incarico fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025. Il compenso da questa percepito, per l'anno 2025, è stato pari ad €18.500 come definito nel contratto stipulato a seguito dell'esito della gara con la quale è stata individuata come soggetto aggiudicatario.

Le attività svolte dalla società nel corso dell'anno hanno riguardato:

- Verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità coerenti con i principi di revisione ISA Italia e le norme di redazione;
- Stesura della relazione di certificazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Effetti sul conto economico (in migliaia di euro):

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

	Totale anno 2025	Società controllate direttamente	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della Produzione	277.443.090	866.504	866.504	0,31%
Costi della Produzione	273.982.642	266.480.465	266.480.465	97,26%
Proventi Finanziari	345.772	344.493	344.493	99,63%

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Valore della produzione: trattasi di ricavi derivanti dal corrispettivo annuale fatturato dal Gestore Unico direttamente ai Comuni serviti con ripartizione su 12 (dodici) mensilità come indicato all'art. 11 comma 8 del CdS e dai proventi derivanti dai fitti attivi e dai distacchi di personale come meglio specificato al capitolo "valore della produzione".
- Costi della produzione: trattasi del corrispettivo annuale fatturato dalle SOL per i servizi resi sul territorio, in forza di quanto definito nel contratto infragruppo, e dei costi sostenuti per il distacco di personale dalle SOL.
- Proventi finanziari: trattasi degli interessi di preammortamento derivanti dai finanziamenti fruttiferi concessi alle controllate Ersu Spa, Ascit Spa, Elbana Servizi Ambientali Spa, Lunigiana Ambiente srl, Rea Spa e Garfagnana Ecologia Ambiente srl come meglio sopra specificato.

Effetti sullo stato patrimoniale (in migliaia di euro):

	Totale anno 2025	Società controllate direttamente	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	81.896.634	1.844.298	1.844.298	2,21%
Crediti finanziari	9.149.234	9.149.234	9.149.234	100%
Debiti commerciali	64.132.151	63.175.250	63.175.250	98,51%

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Crediti commerciali: trattasi del credito derivante da fatture emesse alle SOL nel corso dell'esercizio e non ancora incassate.
- Crediti finanziari: trattasi di dividendi deliberati a favore della società ma non incassati al 31/12/2025 e di finanziamenti fruttiferi concessi alle SOL.
- Debiti commerciali: trattasi di debiti relativi al corrispettivo annuale fatturato dalle SOL per i servizi resi sul territorio, in forza di quanto definito nel contratto infragruppo ed ai debiti stanziati sulla base dei criteri contenuti nel metodo MTR-2 di cui alla delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif - ARERA.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che, a titolo di contributo o prestazione, è destinataria di:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Codice CAR	Codice CE	Data Concessione	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto	Autorità Concedente	Elemento Aiuto
16978	SA.56963	07/06/2022	Garanzia Italia	Regime di aiuti	8897074	COVID-19: Sace Garanzia Italia	SACE S.P.A.	€ 6.132.635,19
24075	SA.63538	21/12/2023	Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Toscana appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale, rivolti a favorire l'occupazione; Fondo regionale per l'occupazione dei disabili L. 68/99	Regime di aiuti	16617367	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE E/O AI DATATORI DI LAVORO PRIVATI	Regione Toscana - Giunta	€ 0
884	SA 100284	20/09/2024	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	22734224	Upskilling dei lavoratori: capacità relazionali e tecniche per il miglioramento dei servizi	Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	€ 979,20
28578	SA.112453	21/11/2024	PR FESR TOSCANA 2021 2027, AZIONE 1.1.4 Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca - Bando n. 1	Regime di aiuti	23029359	Progetti strategici di ricerca e sviluppo per grandi imprese, Bando 1 Dai rifiuti al sacchetto e ritorno: un progetto innovativo di economia circolare	Sviluppo Toscana S.p.A	€ 105.405,42
27654	SA.106008	30/01/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici dal 1 luglio 2022 (art. 1 , commi 16-19 L.178 /2020 -art. 1 comma 298 L.197 /2022)	Regime di aiuti	23469499	Esonero contributivo per le assunzioni di donne lavoratrici svantaggiate effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 298, L. 197/2022)	Inps	€ 1.963,21
27647	SA.106009	01/02/2025	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	Regime di aiuti	23575877	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197 /2022)	Inps	€ 2.177,09
32522	SA.115075	30/09/2025	FORMAZIONE - AIUTI IN ESENZIONE destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Toscana	Regime di aiuti	24630530	ECOLAV - Ecosistemi lavorativi sani e sicuri	Regione Toscana - Giunta	€ 3.740,70

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sipropone di approvare il Bilancio d'esercizio, così come composto.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, di € 1.437.406, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il 5% pari ad € 71.870 a riserva legale ed i restanti € 1.365.536 a riserva straordinaria.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta, in ottemperanza al disposto dell'Art. 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il
Presidente
Daniele
Fortini

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

v.2.14.5

RETIAMBIENTE S.P.A.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Verbale dell'Assemblea dei Soci ordinaria del 29 giugno 2026

- Seconda convocazione -

L'anno 2026, il giorno 29 del mese di giugno, alle ore 15:00 presso la "Sala Pacinotti" della Camera di Commercio di Pisa, al primo piano di Piazza Vittorio Emanuele II, n.2, Pisa, si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della società RetiAmbiente S.P.A per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, corredato della Relazione degli amministratori, del Collegio sindacale e della Società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Presentazione del bilancio consolidato 2025;
4. budget di previsione 2026-2028. Delibere inerenti e conseguenti;
5. Piano Industriale: aggiornamento, valutazioni ed eventuali determinazioni;
6. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione compensi;
7. Nomina dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale e determinazione compensi;
8. Nomina del Revisore Legale dei conti;
9. Nomina membro Comitato Unitario in sostituzione del Comune di Campo nell'Elba;
10. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i seguenti membri del Consiglio di amministrazione:

- Daniele Fortini – Presidente
- Giuseppe Maurizio Gatti - Vicepresidente
- Ida Di Crosta – Consigliera
- Sandra Munno – Consigliera

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

- Federico Cartei – Consigliere (in collegamento audiovideo)

Nel luogo e all'ora indicata risultano, altresì, presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Dott. Risaliti (in collegamento audiovideo), il Dott. Pulga e la Dott.ssa Cappetta presenti fisicamente.

Sono altresì presenti in aula il Direttore Generale di RetiAmbiente Spa, Dott. Urbano Dini, e il Coordinatore del Comitato Unitario per il controllo analogo congiunto, Dott. Mattia Chiodetti.

Assume la presidenza dell'Assemblea ordinaria il Presidente del Consiglio di amministrazione, Daniele Fortini, il quale, verificata la regolarità della convocazione, constatata la presenza dei rappresentanti dei Comuni (Sindaci o loro delegati), come da registro allegato (Allegato A), per n. 59 presenti e per un totale di azioni rappresentate pari al 94,94% del capitale sociale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente propone il Dott. Sandro Gallo a svolgere le funzioni di Segretario: l'Assemblea approva.

Punto 1 – Comunicazioni

Nessuna

Punto 2 - *Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, corredato della Relazione degli amministratori, del Collegio sindacale e della Società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti*

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno, riguardante l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corredato dalla relazione degli amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della società di revisione. Comunica inoltre che saranno sottoposte all'Assemblea le proposte relative alla destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente cede la parola al Vicepresidente, Maurizio Gatti, per l'illustrazione dell'argomento.

Il Vicepresidente Maurizio Gatti prende la parola per illustrare all'Assemblea il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. In apertura ricorda che il fascicolo di bilancio è stato messo a disposizione dei soci nei termini di legge, almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea. Lo stesso comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, la Nota Integrativa, la

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, la Relazione sul Governo Societario, nonché le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Passando all'esame del Conto Economico, il Vicepresidente evidenzia anzitutto il risultato dell'esercizio 2025, che si chiude con un utile pari a euro 1.437.000, in sensibile miglioramento rispetto all'utile conseguito nell'esercizio 2024, pari a circa euro 937.000. Precisa che tale risultato è stato ottenuto in presenza di un valore della produzione sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda i ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa sia per quanto concerne gli altri proventi, riconducibili ad attività accessorie e secondarie svolte dalla società. Con riferimento ai costi della produzione, rileva una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da circa 276 milioni di euro a circa 273 milioni di euro. La componente più significativa rimane quella relativa ai costi per servizi, all'interno della quale sono ricompresi i corrispettivi riconosciuti alle società operative del gruppo per l'esecuzione delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Proseguendo l'analisi del Conto Economico, il Vicepresidente evidenzia che la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione si attesta a circa 3,5 milioni di euro. Sottolinea quindi come l'aspetto maggiormente significativo dell'esercizio sia rappresentato dal miglioramento dell'area finanziaria. In particolare, ricorda che nel 2024 la gestione finanziaria aveva registrato un risultato negativo pari a circa 1,5 milioni di euro, mentre nel 2025 tale saldo negativo si è ridotto a circa 900.000 euro. Il Vicepresidente precisa che tale miglioramento deve essere valutato tenendo conto del ruolo svolto da RetiAmbiente quale soggetto accentratore della gestione finanziaria dell'intero gruppo. Nel corso dell'esercizio, infatti, l'indebitamento bancario precedentemente distribuito tra le singole società operative è stato sostanzialmente concentrato in capo alla capogruppo, con conseguente centralizzazione della gestione finanziaria. Nonostante tale accentramento dell'esposizione bancaria, il risultato ante imposte evidenzia un miglioramento significativo, attestandosi a circa 2,5 milioni di euro in più rispetto a quello registrato nell'esercizio 2024, quando il risultato prima delle imposte era stato pari a circa 2,1 milioni di euro. Dopo aver effettuato gli accantonamenti relativi alle imposte, il risultato finale dell'esercizio si attesta a euro 1.437.000, corrispondente all'utile netto conseguito nell'anno 2025.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Il Vicepresidente conclude precisando che tale risultato rappresenta il saldo economico finale dell'esercizio, determinato dalla differenza tra il complesso dei ricavi conseguiti e l'insieme dei costi sostenuti dalla società nel corso dell'anno. Il Vicepresidente passa quindi all'esame dello Stato Patrimoniale, che rappresenta la situazione della società alla data del 31 dicembre 2025. Il totale dell'attivo ammonta a circa 176 milioni di euro, rispetto ai 150 milioni registrati al termine dell'esercizio precedente, con un incremento di circa 26 milioni di euro. Tale aumento riguarda sia le attività immobilizzate sia le componenti dell'attivo circolante. Per quanto concerne le attività immobilizzate, evidenzia l'incremento delle immobilizzazioni materiali, principalmente connesso ai lavori in corso sugli impianti, il cui valore raggiunge circa 2 milioni di euro. Sottolinea inoltre il significativo aumento delle partecipazioni detenute nelle società operative del gruppo, che passano da circa 41 milioni a circa 49 milioni di euro. Tale variazione è principalmente riconducibile all'acquisizione delle partecipazioni nelle società che gestiscono il servizio nei territori di Massa e Carrara. Tra le immobilizzazioni finanziarie si registra altresì un incremento dei crediti verso imprese controllate. Il Vicepresidente spiega che RetiAmbiente svolge un ruolo diretto nel finanziamento degli investimenti delle società controllate, circostanza che determina l'aumento di tale voce patrimoniale. Con riferimento all'attivo circolante, evidenzia che esso ammonta complessivamente a circa 100 milioni di euro. Di questi, circa 81 milioni sono rappresentati da crediti verso clienti, ossia verso i Soci che usufruiscono del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tali crediti comprendono:

- le fatture da emettere maturate al 31 dicembre 2025 ma non ancora emesse, che saranno fatturate nel corso del mese di gennaio successivo;
- le fatture già emesse ma non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio;
- i crediti derivanti dalle regolazioni e rimodulazioni tariffarie.

Gli altri crediti ammontano a circa euro 1.849.000 e sono prevalentemente costituiti da crediti commerciali verso le società operative del gruppo. Le disponibilità liquide, costituite principalmente da depositi bancari, risultano in aumento, passando da circa 14 milioni di euro a circa 17 milioni di euro.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Per quanto riguarda il passivo patrimoniale, il Vicepresidente sottolinea il significativo rafforzamento del patrimonio netto della società, che passa da circa 41 milioni di euro dell'esercizio 2024 a circa 51 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Tale incremento è dovuto sia alla destinazione a patrimonio dell'utile conseguito nel precedente esercizio sia al conferimento delle partecipazioni relative alle società operanti nei territori di Massa e Carrara. Tra le principali variazioni viene evidenziato l'aumento della riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale, che sarà successivamente imputata a capitale sociale a seguito dell'operazione perfezionata nel corso del 2026. Segnala inoltre l'incremento del fondo rischi e oneri, aumentato di circa un milione di euro rispetto all'esercizio precedente.

Quanto alla situazione debitoria, riferisce che i debiti complessivi ammontano a circa 116 milioni di euro. Di questi, circa 63 milioni sono rappresentati da debiti verso le società controllate per i servizi resi. Tali importi comprendono sia fatture da ricevere relative a prestazioni di competenza dell'esercizio 2025 sia fatture già emesse ma non ancora scadute alla data di chiusura del bilancio. I debiti verso fornitori esterni al gruppo risultano invece inferiori a un milione di euro. Particolare rilievo assume la voce relativa ai debiti verso banche, che passano da circa 39 milioni di euro a circa 51 milioni di euro. Il Vicepresidente precisa che tale incremento è riconducibile al ruolo assunto da RetiAmbiente nella gestione finanziaria centralizzata del gruppo. Anticipa che dall'esame del bilancio consolidato emergerà come l'indebitamento bancario complessivo del gruppo non sia aumentato, ma sia stato redistribuito tra la capogruppo e le società operative. Dei debiti verso il sistema bancario, circa 36 milioni risultano esigibili entro l'esercizio successivo e circa 14 milioni oltre tale termine. Con riferimento al Rendiconto Finanziario, il Vicepresidente evidenzia che il documento descrive la formazione e l'impiego dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio, permettendo di comprendere le modalità con cui il cash flow è stato generato e utilizzato. Passando alla Nota Integrativa, ricorda che essa contiene i criteri adottati per la valutazione delle singole poste di bilancio nonché il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'anno. Per quanto riguarda la Relazione sulla Gestione, il Vicepresidente evidenzia come essa fornisca un approfondimento sugli indicatori economici, patrimoniali e finanziari della società.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Tra i principali indicatori segnala che il peso delle immobilizzazioni sul totale dell'attivo è aumentato dal 40,47% al 42%, quale conseguenza dell'incremento degli investimenti effettuati, mentre il peso del capitale circolante si è ridotto dal 59% al 57%. Osserva inoltre che è aumentata l'incidenza del capitale proprio sul capitale investito, per effetto del significativo incremento del patrimonio netto, con una contestuale riduzione del peso del capitale di terzi. L'indice di copertura delle immobilizzazioni si attesta al 144%; l'indice di disponibilità, pari a circa il 95%, evidenzia la capacità delle attività a breve termine di fronteggiare l'indebitamento a breve; l'indice di auto copertura del capitale fisso raggiunge il 40%, in miglioramento rispetto al 37% registrato nell'esercizio precedente. Successivamente illustra la Relazione sul Governo Societario, documento obbligatorio per le società a controllo pubblico. In tale ambito richiama l'attenzione sull'analisi del rischio di crisi aziendale e, in particolare, sull'indicatore relativo alla capacità della società di far fronte ai debiti in scadenza nei successivi dodici mesi.

Il Vicepresidente evidenzia che tale indicatore assume carattere prospettico, in quanto non si limita all'analisi dei dati storici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ma valuta la sostenibilità finanziaria della società nell'orizzonte temporale successivo. L'indice risulta pari a 1,22, valore che esprime un'eccedenza delle risorse disponibili rispetto alle necessità finanziarie previste. In termini assoluti, la società prevede di disporre di circa 93 milioni di euro di risorse a fronte di circa 76 milioni di euro di uscite programmate per il servizio del debito. Tale situazione consente di escludere l'esistenza di condizioni di criticità finanziaria nel breve periodo. Il Vicepresidente ricorda quindi che il bilancio in esame conclude il triennio di mandato del Consiglio di Amministrazione. Rileva inoltre che sia la relazione del Collegio Sindacale sia quella della Società di Revisione non contengono rilievi, osservazioni o eccezioni e si concludono entrambe con il parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio. Infine, illustra la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio. In particolare, viene proposta l'assegnazione del 5% dell'utile, pari a euro 71.870,00 alla riserva legale, in adempimento agli obblighi di legge, e la destinazione della parte residua, pari a euro 1.365.536, alla riserva straordinaria. Conclude quindi la propria esposizione dichiarando terminata la

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

presentazione del bilancio e rendendosi disponibile a fornire eventuali chiarimenti o rispondere alle domande dei Soci presenti.

Il Presidente ringrazia il Vicepresidente, dott. Maurizio Gatti, per l'esposizione svolta e, con riferimento alla Relazione del Collegio Sindacale, propone all'Assemblea di darla per letta, considerato che la stessa è stata messa a disposizione e trasmessa ai soci nei termini previsti e con congruo anticipo rispetto alla data dell'adunanza. Formula analoga proposta per la Relazione della Società di Revisione, rilevando che anche tale documento è stato regolarmente consegnato ai soci e reso disponibile nei tempi prescritti. Il Presidente apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno, invitando i presenti a formulare eventuali osservazioni, richieste di chiarimento o interventi.

Interviene l'Assessora Sara Pescaglini in rappresentanza del Comune di Camaiore precisando di voler riprendere alcune considerazioni già formulate in sede di Comitato di Patto, ritenendo opportuno ribadirle anche in Assemblea alla presenza dell'insieme dei Comuni soci.

In apertura esprime apprezzamento per l'andamento della società e per il risultato conseguito nell'esercizio, evidenziando come l'utile realizzato rappresenti un dato particolarmente significativo rispetto agli anni precedenti e testimoni un percorso di miglioramento della gestione.

L'Assessore segnala tuttavia alcune perplessità che, a suo avviso, meritano attenzione e che risultano già emerse in occasione dell'esame dei bilanci degli esercizi precedenti. In particolare richiama l'andamento dei costi del personale, evidenziando come gli stessi siano progressivamente aumentati nel corso degli ultimi esercizi: da circa 1,8 milioni di euro nel 2023 a circa 2,6 milioni di euro nel 2024, fino a circa 2,8 milioni di euro nel 2025. Pur prendendo atto di tale andamento, auspica che nei prossimi esercizi tale crescita possa arrestarsi e che la società mantenga particolare attenzione su questa componente di costo. Richiama inoltre la rilevante esposizione finanziaria maturata nel triennio, soffermandosi in particolare sui finanziamenti collegati alle rimodulazioni tariffarie richieste dai Comuni, pari a circa 19,8 milioni di euro. A tale riguardo auspica che gli enti interessati possano programmare il progressivo rientro di tali anticipazioni, in modo da ridurre l'incidenza degli oneri

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

finanziari connessi, che gravano sul sistema. L'Assessore ricorda altresì alcune osservazioni già formulate in sede di Comitato di Patto. In particolare richiama la voce relativa agli accantonamenti pari a circa 950.000 euro, iscritta in bilancio a fronte di una passività potenziale riferita a un impianto, prendendo atto dei chiarimenti ricevuti secondo i quali tale accantonamento rappresenta una misura prudenziale suscettibile di successiva rimodulazione. Si sofferma inoltre sull'ammontare dei crediti commerciali, pari a circa 81 milioni di euro a fronte di ricavi per circa 276 milioni di euro, osservando come tale dato sembri evidenziare ritardi nei pagamenti. Anche su tale aspetto dichiara di aver ricevuto chiarimenti in sede di Comitato di Patto. Infine, richiama la questione relativa ai progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che potrebbero non essere completati entro il termine del giugno 2026. In merito chiede quali siano le modalità con cui la società intenda gestire gli eventuali riflessi finanziari derivanti da tale situazione. Precisa di non essere a conoscenza di recenti provvedimenti normativi riguardanti tali misure di finanziamento e ritiene pertanto opportuno mantenere alta l'attenzione su tale tema. Conclude il proprio intervento dichiarando che il voto del Comune di Camaiore sarà favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio, ribadendo tuttavia l'auspicio che nei prossimi anni venga assicurato un contenimento dei costi del personale.

Il Presidente ringrazia l'Assessore Pescaglini per il contributo e rileva come le osservazioni formulate siano già state oggetto di approfondimento in sede di Comitato di Patto.

Precisa che le considerazioni espresse devono essere intese come raccomandazioni e indirizzi rivolti alla società e che saranno puntualmente riportate a verbale affinché costituiscano un utile patrimonio informativo per il futuro Consiglio di Amministrazione, chiamato a tenerne conto nella gestione e nella predisposizione dei prossimi documenti di bilancio. Con riferimento alla questione dei costi del personale, il Presidente osserva che l'incremento registrato in capo a RetiAmbiente deve essere letto nel contesto del processo di progressiva centralizzazione di alcune funzioni all'interno della capogruppo. Tale scelta organizzativa ha comportato un aumento dei costi del personale della società holding, accompagnato però da una contestuale riduzione dei costi sostenuti dalle società operative

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

locali, presso le quali tali attività erano precedentemente svolte. Per quanto riguarda invece la questione delle rimodulazioni tariffarie e dei relativi finanziamenti, richiama anche le osservazioni formulate dal Sindaco di Pontedera, Matteo Franconi, nel corso del Comitato di Patto. Sottolinea come gli oneri finanziari sostenuti da RetiAmbiente per consentire tali operazioni debbano essere imputati ai Comuni che hanno effettivamente richiesto e beneficiato delle rimodulazioni, evitando che il relativo costo venga sostenuto indistintamente dall'intera compagine sociale. Ribadisce pertanto che tutte le osservazioni formulate dall'Assessore costituiscono elementi di particolare interesse per la società e rappresentano indicazioni che il futuro organo amministrativo sarà chiamato a valutare attentamente nell'elaborazione del bilancio dell'esercizio 2026, affinché possano trovare adeguato riscontro nelle future scelte gestionali.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che si procederà alle dichiarazioni di voto per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il punto all'Odg *"Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, corredato della Relazione degli amministratori, del Collegio sindacale e della Società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio"* e la proposta di accantonare l'utile dell'esercizio nella misura del 5% a riserva legale, come da disposizione di Legge, e la parte residua a riserva straordinaria.

Il Presidente comunica l'esito della votazione:

VOTANTI: n. 60 Soci, rappresentanti il 95,419 % del capitale sociale totale.

Favorevoli – n. 45 Soci: Altopascio – Bagni di Lucca – Barga – Bibbona – Bientina – Buti - Calcinaia-Camaione – Capannoli – Capannori – Carrara – Cascina – Castellina Marittima — Cecina Chianni - Crespina Lorenzana – Fauglia – Forte dei Marmi – Galliciano – Lajatico -Licciana Nardi – Livorno - Massarosa – Montecatini Val di Cecina – Montignoso – Montopoli Val d'Arno -Mulazzo -Palaia – Peccioli – Pescaglia – Pietrasanta – Podenzana – Pomarance – Pontedera – Pontremoli – Riparbella – Rosignano M. - San Miniato – Santa Luce -

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Seravezza – Stazzema – Vecchiano - Vicopisano – Villafranca in Lunigiana - Volterra -
rappresentanti il 68,794% del capitale sociale presente.

Contrari – n. 4 Soci: Castelfranco di Sotto – Porcari – San Giuliano Terme - Viareggio - **rappresentanti il 9,730 % del capitale sociale presente.**

Astenuti – n. 11 Soci: Calci – Casciana Terme Lari – Collesalveti - Marciana – Marciana Marina – Massa - Pisa – Ponsacco – Portoferraio – Santa Maria a Monte – Terricciola - **rappresentanti il 21,476 % del capitale sociale presente.**

Il Presidente, preso atto dell'esito della votazione, comunica che il punto all'Odg "*Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, corredato della Relazione degli amministratori, del Collegio sindacale e della Società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio*", come da documentazione in atti allegata al presente verbale (Allegato B), e la proposta di accantonare l'utile dell'esercizio nella misura del 5% a riserva legale, come da disposizione di Legge, e la parte residua a riserva straordinaria è approvato con il **68,794%** del capitale sociale presente.

Punto 3 - Presentazione del bilancio consolidato 2025

Il Presidente introduce il punto 3 all'ordine del giorno, relativo alla presentazione del bilancio consolidato 2025 di Gruppo. Precisa che il bilancio consolidato 2025, allegato al presente verbale (Allegato C) ha carattere illustrativo e che, pertanto, non è soggetto a votazione, fermo restando che potrà essere oggetto di discussione e dibattito da parte dei soci presenti. Il Presidente invita il Vicepresidente, dott. Gatti, a illustrare il bilancio consolidato 2025 di gruppo.

Il Vicepresidente Gatti illustra il bilancio consolidato 2025 del Gruppo, evidenziando come esso riunisca RetiAmbiente e tutte le società controllate, fornendo pertanto una rappresentazione complessiva e più significativa della realtà del Gruppo rispetto al solo bilancio d'esercizio. Precisa che la documentazione messa a disposizione comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione della società di revisione. Con riferimento ai risultati economici,

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

il Vicepresidente evidenzia che il Gruppo ha conseguito un utile consolidato di circa 5,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai circa 4 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente. Sottolinea inoltre l'incremento del valore della produzione, che si attesta a circa 325 milioni di euro, quale effetto della crescita dei ricavi e delle altre componenti positive di reddito. Passando all'analisi dei costi, informa che essi ammontano complessivamente a circa 317 milioni di euro. Evidenzia che, nel bilancio consolidato, i costi e i ricavi infragruppo vengono eliminati e che, pertanto, le voci esposte rappresentano esclusivamente rapporti con soggetti esterni al Gruppo. In tale ambito, i costi per materie prime riflettono gli acquisti effettuati presso terzi, mentre i costi per servizi comprendono, tra l'altro, le spese sostenute per il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti presso impianti esterni. I costi per godimento di beni di terzi riguardano invece canoni di locazione, noleggio e leasing relativi a beni non di proprietà del Gruppo. Particolare rilievo viene attribuito al costo del personale, pari a circa 127 milioni di euro, voce influenzata soprattutto dalla diffusione dei servizi di raccolta domiciliare. Vengono inoltre richiamati gli ammortamenti e le svalutazioni, che risultano leggermente ridotti rispetto all'esercizio precedente, così come gli accantonamenti per rischi. Il Vicepresidente evidenzia che la differenza tra valore e costi della produzione ammonta a circa 8 milioni di euro, soffermandosi in particolare sul miglioramento dell'area finanziaria. Gli oneri finanziari netti passano infatti da circa 2,1 milioni di euro nel 2024 a circa 200 mila euro nel 2025, risultato che testimonia il miglioramento della gestione finanziaria unitaria del Gruppo. Il risultato prima delle imposte si attesta pertanto a circa 8,5 milioni di euro e, al netto delle imposte sul reddito, determina un utile consolidato superiore a 5 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Il Vicepresidente illustra quindi alcuni indicatori di performance operativa. In particolare, segnala che nel 2025 i servizi di raccolta sono stati svolti con puntualità nel 96,69% dei casi, mentre i servizi di spazzamento hanno raggiunto una puntualità del 95,39%. Per quanto riguarda gli indicatori di continuità del servizio, evidenzia che risultano eseguiti regolarmente il 99,89% dei servizi di raccolta e il 99,92% dei servizi di spazzamento.

Vengono inoltre richiamati gli indicatori relativi ai servizi a chiamata e al servizio telefonico, al numero delle segnalazioni ricevute in rapporto alla popolazione servita e ai tempi di intervento. A tale riguardo,

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

il tempo medio di risoluzione dei disservizi risulta pari a 2,31 giorni. Il Vice Presidente conclude l'esposizione dichiarando di non avere ulteriori osservazioni da aggiungere in merito al bilancio consolidato e ringrazia i presenti per l'attenzione.

Interviene il presidente del Collegio Sindacale, Prof. Gianluca Risaliti: *“Colgo l'occasione della chiusura di questo secondo mandato, che ho avuto il piacere di condividere con i colleghi Sonia Cappetta e Matteo Pulga, per svolgere alcune considerazioni di carattere più generale. Le riflessioni che seguono muovono dal recente, e talvolta recentissimo, passato, ma sono rivolte soprattutto al futuro, anche prossimo. Vorrei partire proprio dal passato, perché c'è un aspetto che, pur ricorrendo talvolta nel dibattito, a mio avviso non sempre è stato considerato nella sua reale dimensione e nella sua effettiva importanza sul piano concreto. RetiAmbiente S.p.A., nella sua configurazione operativa - pur essendo già esistente sul piano giuridico - esiste soltanto dal 1° gennaio 2021, data dalla quale è efficace il contratto di servizio con ATO Toscana Costa per il periodo 2021-2035.*

In quel momento, tuttavia, la struttura organizzativa di RetiAmbiente S.p.A. era sostanzialmente inesistente, composta soltanto da alcuni dipendenti distaccati da alcune SOL, una in particolare. Tutto doveva essere creato. Se guardiamo il bilancio consolidato 2021, rileviamo che, alla fine di quell'anno, i dipendenti di RetiAmbiente S.p.A. erano soltanto tre, a fronte di 2.209 dipendenti del Gruppo, secondo il suo perimetro esistente al 31 dicembre 2021. Gli stessi dati, rapportati al 31 dicembre 2025, mostrano 37 dipendenti della Capogruppo e 2.737 dipendenti a livello di Gruppo. Il dato relativo al Gruppo risente, evidentemente, non solo delle politiche delle singole SOL, ma anche del progressivo ampliamento del perimetro di consolidamento per effetto dei conferimenti eseguiti nel tempo. Quello relativo alla Capogruppo mostra invece come, nel tempo, essa si sia dotata di una struttura organizzativa sempre più articolata, seppure ancora incompleta. Il percorso, però, non è stato semplice e ha richiesto tempo. Il lavoro svolto dalla Capogruppo in questo arco temporale, certamente ristretto se si considera che si tratta di soli sei anni, deve essere inquadrato in questa prospettiva. Sottolineo questo aspetto perché, spesso, posizioni critiche in rapporto all'operato della Capogruppo non hanno tenuto conto delle enormi

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

difficoltà che la Società ha dovuto affrontare per costruirsi come struttura e per affermarsi nel ruolo, appunto, di Capogruppo, partendo da zero.

Alcuni aspetti avrebbero certamente potuto essere gestiti meglio, come sempre accade. Tuttavia - e mi riferisco in particolare all'apparato amministrativo, con il quale il Collegio ha la sua interlocuzione privilegiata - è altrettanto innegabile che siano stati compiuti passi avanti molto significativi. Il livello e la qualità dell'informativa oggi disponibile, ad esempio, sono imparagonabili rispetto a quelli dei primi anni successivi al 2021, così come è cresciuto il livello di preparazione complessivo. Anche questo percorso di crescita, però, richiedeva tempo.

Molto è stato fatto, e in poco tempo, anche sul versante della qualità dei processi interni, attraverso le certificazioni di cui la Società si è dotata. Si tratta di presidi importanti, a garanzia di rigore metodologico e giuridico, nonché di efficacia ed efficienza a beneficio dell'intero Gruppo.

Nell'ambito del progressivo miglioramento dell'assetto organizzativo e amministrativo ci sarebbe molto da dire, ma mi limito a segnalarvi un passaggio di fondamentale importanza. Nel corso del 2025 la Capogruppo si è dotata - in attuazione del dovere di predisporre adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, oggi sancito dagli artt. 2086, secondo comma, c.c. e 3 del CCII - di uno strumento che le consente di monitorare, con la necessaria tempestività ed efficacia, la sussistenza della continuità aziendale, con particolare riferimento all'orizzonte dei successivi dodici mesi. Mi riferisco al budget di cassa rolling a dodici mesi, aggiornato su base trimestrale, che, su indicazione del Collegio, è stato integrato con un'analisi degli scostamenti funzionale alla tempestiva adozione di eventuali correttivi. È uno strumento di grande importanza, che consente un monitoraggio attento della gestione finanziaria e che i futuri organi di governance troveranno già implementato e regolarmente funzionante. Non era semplice reggere l'urto di una crescita rapida e obbligata, in un contesto costellato di criticità, davvero di ogni tipo, come abbiamo potuto, pressoché quotidianamente, constatare. La Capogruppo è riuscita a gestire questo percorso e di ciò va dato merito a coloro che, in questi anni, hanno avuto l'onere di governare e gestire, a vario livello, tali processi. Quanto è stato costruito rappresenta senz'altro una

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

base solida su cui appoggiarsi per i miglioramenti futuri. A chiusura di questo secondo triennio di effettiva operatività della Capogruppo, sembrava doveroso rilevarlo.

Proprio perché si chiude un triennio e se ne apre un altro, ritengo opportuno svolgere alcune ulteriori considerazioni, nella speranza che possano costituire utili spunti di riflessione in vista delle importanti decisioni che i soci sono chiamati ad assumere nella odierna seduta o in seguito. Partirei dalle dimensioni assunte dal Gruppo RetiAmbiente. Al 31 dicembre 2025, in una situazione nella quale il processo di integrazione tramite conferimento delle SOL non è ancora del tutto completato, il Gruppo registra, a livello consolidato, ricavi per oltre 310 milioni di euro e un numero di dipendenti superiore alle 2.700 unità. Si tratta di una dimensione assai rilevante, per ordine di grandezza non lontana da quella di una società che potrebbe ambire a una quotazione in Borsa, con la quale condivide anche la caratteristica di una base sociale ampia e diffusa. In un simile contesto, un Gruppo - e, in particolare, la Capogruppo - per poter funzionare adeguatamente ha bisogno di un modello di governance coerente con le sue dimensioni: anzitutto di un organo amministrativo efficace ed efficiente, dotato della necessaria autonomia e della possibilità di assumere decisioni in tempi rapidi. Il modello fin qui adottato da RetiAmbiente, ossia un Consiglio di Amministrazione a cinque membri privo di deleghe gestorie attribuite a uno o più dei suoi componenti, ha tuttavia mostrato che un numero considerevole di decisioni deve essere assunto in sede consiliare, con un notevole appesantimento dell'attività. Tenuto conto delle alternative consentite dallo statuto e che deve procedersi al rinnovo degli organi societari, i soci potrebbero cogliere l'occasione per valutare la possibile adozione di un modello di governance diverso, se pur incentrato sempre sulla presenza di un consiglio di amministrazione, ma con al suo interno almeno un amministratore delegato, al fine di contenere il numero delle decisioni collegiali e rendere quindi più rapida e fluida l'azione amministrativa. Questa diversa opzione potrebbe anche associarsi, se del caso, anche a un Consiglio di amministrazione con un numero inferiore di componenti. Si tratta, naturalmente, di valutazioni che competono ai soci, ad ogni modo, il controllo sull'operato dell'Amministratore Delegato resterebbe comunque presidiato dagli obblighi informativi e di vigilanza

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

previsti dall'art. 2381 c.c., oltre che dai limiti posti dal Codice civile e dallo statuto. Sempre nella prospettiva delle decisioni da assumere, vorrei richiamare infine altri tre punti.

- 1. La Società deve evitare quella che, con accezione negativa, viene definita "navigazione a vista". Non risultano formalmente approvati dall'Assemblea né il budget 2024 né il budget 2025, e ciò costituisce un elemento di criticità, dal momento che lo statuto societario prevede che il budget sia approvato dall'Assemblea dei soci. È chiaro che, sul piano sostanziale, la Società un budget lo ha: si tratta di quello approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, la mancanza di una formale approvazione da parte dell'organo competente può incidere in sedi e momenti rilevanti. L'invito, quindi, è a porre rimedio a questo profilo di criticità.*
- 2. Nella stessa direzione - e per certi versi con rilievo ancora maggiore - si colloca l'approvazione del nuovo Piano industriale, indispensabile, sul piano strategico e gestionale, per tracciare il percorso di sviluppo futuro del Gruppo. Anche in questo caso si tratta di una materia rimessa all'approvazione dell'Assemblea, che è chiamata ad assumere una deliberazione di particolare importanza. In mancanza di un Piano industriale aggiornato, il prossimo Consiglio di Amministrazione si troverebbe privo di una cornice essenziale per orientare lo sviluppo industriale del Gruppo. L'invito, quindi, è a superare le eventuali conflittualità esistenti e a giungere all'approvazione del nuovo Piano industriale, all'esito del confronto e delle eventuali modifiche ritenute necessarie. Il Gruppo non può prescindere da questo strumento.*
- 3. Preme ricordare che le imprese riescono a svolgere la funzione per la quale sono nate solo se sono in equilibrio, in particolare in equilibrio finanziario, ossia se sono in grado di generare flussi di cassa netti positivi in modo durevole nel tempo. Questo presuppone, in primo luogo, la capacità di conseguire risultati economici positivi, più esattamente: adeguatamente positivi. I bilanci in perdita, prima o poi, compromettono, infatti, l'equilibrio finanziario della gestione e, quindi, la sostenibilità del debito. Pur nella consapevolezza delle peculiari caratteristiche degli introiti percepiti dalle società del Gruppo e, di conseguenza della Capogruppo, i futuri organi di governance dovranno considerare con particolare attenzione questo aspetto, anche alla luce dei*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

rilevanti investimenti che il Gruppo dovrà effettuare per dare attuazione al Piano industriale e che dovranno essere sostenibili, sì economicamente, ma prima ancora finanziariamente.

Concludo rinnovando il ringraziamento ai colleghi del Collegio, agli amministratori, al management e alla struttura amministrativa per la collaborazione prestata in questi anni, e formulando i migliori auguri di buon lavoro agli organi che l'Assemblea andrà a nominare”.

Il Presidente ringrazia il Prof. Gianluca Risaliti per il contributo fornito.

Ricorda che il Professor Risaliti, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di RetiAmbiente, ha collaborato con la Società nel corso degli anni, apportando un contributo sempre prezioso. Sottolinea come le sue osservazioni e riflessioni risultino particolarmente utili sia nel rispetto della distinzione dei rispettivi ruoli, sia a supporto dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci.

Il Presidente evidenzia che le considerazioni svolte dal Professor Risaliti rappresentano un importante elemento di riflessione per tutti i soci. Ricorda infine che il bilancio consolidato è posto all'attenzione dell'Assemblea esclusivamente per la discussione e l'illustrazione, non essendo prevista alcuna votazione sul medesimo. Comunica pertanto che l'intervento del Professor Risaliti sarà allegato al verbale della seduta.

Interviene l'Assessora Viola Ferroni, in rappresentanza del Comune di Livorno, che ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale per il proprio intervento e precisa di non essere intervenuta sul bilancio 2025, in quanto le relative osservazioni e valutazioni sono già state ampiamente sviluppate e verbalizzate nell'ambito delle riunioni del Comitato di Patto. Coglie l'occasione per esprimere il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori nel corso degli ultimi anni e per condividere l'impostazione emersa dall'intervento del Professor Risaliti, auspicando una maggiore disponibilità da parte dei soci a recepire e valorizzare gli stimoli che potranno provenire, in futuro, sia dagli organi amministrativi sia da quelli di controllo. Evidenzia come molte delle raccomandazioni e degli auspici formulati dal Presidente del Collegio Sindacale siano pienamente condivisi dal Comune di Livorno. In particolare, sottolinea la piena consapevolezza dell'importanza di

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

disporre di un gruppo societario solido sotto il profilo economico-finanziario, osservando come la continuità e la qualità dei servizi dipendano in misura significativa dalla capacità dell'azienda di mantenere adeguati equilibri finanziari. Rileva inoltre che una società caratterizzata da un volume di attività così rilevante e titolare della gestione di servizi pubblici essenziali necessita di una struttura manageriale adeguata alla complessità e alla rapidità delle decisioni da assumere, nonché di un piano industriale chiaro e ben definito. A tale riguardo osserva che il percorso di sviluppo dell'azienda beneficia dell'esistenza di un quadro di riferimento già delineato dal Piano Regionale dell'Economia Circolare che, pur nelle diverse sensibilità che può suscitare, individua una traiettoria utile a orientare le scelte strategiche dei soggetti operanti nei diversi ATO della Regione Toscana. Anticipando temi che saranno oggetto di successiva discussione nell'ambito dell'Assemblea, ribadisce la centralità e la rilevanza strategica del piano industriale. Con riferimento al tema del budget, pur condividendone l'importanza, osserva che allo stato attuale non sussistono le condizioni per affrontarne compiutamente l'esame, evidenziando come, da un lato, la programmazione economico-finanziaria dovrebbe svilupparsi secondo le tempistiche previste dallo statuto e, dall'altro, i procedimenti normativi che regolano la predisposizione dei Piani Economico-Finanziari (PEF), alla base della determinazione della TARI da parte dei Comuni, seguano calendari differenti. Sottolinea pertanto la necessità che budget e PEF siano sviluppati in modo coordinato e coerente. Tornando sul tema finanziario, richiama le rilevanti rimodulazioni intervenute negli ultimi anni, anche a seguito dell'evoluzione del quadro regolatorio connesso all'attività di ARERA, evidenziando come tali dinamiche abbiano richiesto un significativo impegno da parte della holding, che ha garantito supporto finanziario e continuità operativa alle società operative locali. Ritiene tuttavia necessario mantenere alta l'attenzione su alcune partite particolarmente rilevanti sotto il profilo finanziario, richiamando sia la facoltà prevista dai contratti di servizio di concedere finanziamenti fruttiferi alle società operative per il completamento di determinati interventi, sia l'esposizione derivante dalle rimodulazioni economiche intervenute, quantificate in oltre 42 milioni di euro. Su tali aspetti auspica che siano assicurate adeguate informazioni e aggiornamenti a tutti i Comuni soci da parte dell'ATO e della Capogruppo. L'Assessora

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

evidenzia quindi l'importanza di fare tesoro delle raccomandazioni formulate dal Collegio Sindacale e dell'esperienza maturata negli ultimi anni, con l'obiettivo di accelerare il percorso di piena operatività della società. Sottolinea la necessità di superare progressivamente le criticità legate ai temi della rappresentanza, concentrandosi invece sull'esigenza di garantire il buon funzionamento dell'ATO e il completamento del ciclo dei rifiuti all'interno del relativo ambito territoriale, assicurando servizi omogenei e di qualità, nel rispetto delle specificità dei singoli territori. Infine, richiama l'attenzione sulle prospettive future del sistema societario e sugli effetti che deriveranno dalla scadenza degli affidamenti e dal conseguente processo di integrazione delle società operative locali nella capogruppo mediante fusione per incorporazione. Ritiene opportuno affrontare tale percorso in modo graduale, attraverso un progressivo avvicinamento tra le diverse realtà aziendali, anziché mediante operazioni immediate che potrebbero risultare eccessivamente forzate e creare difficoltà agli amministratori locali. Conclude rinnovando i ringraziamenti al Consiglio di Amministrazione, a tutte le sue componenti e al Collegio dei Revisori, esprimendo l'auspicio di poter avviare quanto prima un confronto con la nuova governance della società sui futuri sviluppi aziendali.

Interviene il Sindaco di Pisa, Michele Conti, per chiedere un chiarimento in merito ad alcune considerazioni espresse dal Prof. Risaliti nel corso del proprio intervento. In particolare, osserva che la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione costituisce una scelta di natura eminentemente politica, da assumere nell'ambito delle previsioni statutarie, e manifesta perplessità rispetto alle considerazioni formulate dal Collegio Sindacale su eventuali future decisioni in materia. Precisa di condividere pienamente l'opportunità che la società possa essere dotata di un Amministratore Delegato, ritenendo tale soluzione coerente con le esigenze gestionali dell'azienda. Diversamente, esprime contrarietà all'ipotesi di una ulteriore riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, evidenziando come una società partecipata da circa cento Comuni richieda adeguati livelli di rappresentanza all'interno degli organi societari. Ritiene che la priorità per i soci non sia la riduzione numerica del Consiglio di Amministrazione, bensì il rafforzamento del percorso

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

di integrazione del gruppo, richiamando in proposito le considerazioni già svolte dall'Assessora Ferroni. A suo avviso, il processo di unificazione delle società operative e la loro progressiva fusione all'interno della capogruppo rappresentano obiettivi strategici da perseguire in tempi relativamente brevi. Conclude affermando che le osservazioni formulate dal Professor Risaliti sul tema della composizione del Consiglio di Amministrazione non appaiono opportune, trattandosi di valutazioni che rientrano nelle prerogative e nelle scelte dei soci.

Il Presidente prende atto delle osservazioni formulate dall'Assessore Ferroni e dal Sindaco Conti, precisando che le considerazioni espresse dal Professor Risaliti erano da intendersi esclusivamente come un contributo di riflessione offerto all'Assemblea al termine del proprio mandato, durato sei anni, e non come un'ingerenza nelle prerogative riservate ai soci. Ribadisce che le decisioni relative alla composizione dell'organo amministrativo spettano unicamente all'Assemblea, nel rispetto delle disposizioni statutarie e normative vigenti. Ricorda che la normativa individua in cinque il numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e che ogni valutazione circa il numero effettivo dei componenti, le relative caratteristiche e l'impostazione da attribuire alla governance della società rientra pienamente nelle competenze dell'Assemblea dei soci. Il Presidente richiama inoltre l'attenzione sul fatto che, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio, l'attuale organo amministrativo è giunto a scadenza. Pertanto, entro il termine massimo di quarantacinque giorni previsto per il regime di *prorogatio*, e quindi entro il 12 agosto, dovranno essere ricostituiti sia il Consiglio di Amministrazione sia il Collegio Sindacale. Conclude precisando che tali temi saranno affrontati nel prosieguo dei lavori assembleari.

Punto 4 - budget di previsione 2026-2028. Delibere inerenti e conseguenti

Il Presidente introduce il punto n. 4 all'ordine del giorno, precisando che lo stesso non può essere affrontato dall'Assemblea in quanto riguarda l'approvazione del budget, materia per la quale è previsto il preventivo e obbligatorio parere del Comitato Unitario per il controllo analogo congiunto.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Ricorda che il Comitato Unitario, nel corso dell'ultima riunione, ha ritenuto di non poter esprimere il prescritto parere. Tale decisione è stata determinata dalla circostanza che lo statuto prevede l'approvazione del budget entro la fine dell'esercizio precedente, tanto che l'argomento era già stato inserito all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci di RetiAmbiente nel mese di dicembre. Osserva tuttavia che la predisposizione del budget richiede necessariamente l'acquisizione dei Piani Economico-Finanziari dei singoli Comuni, considerato che le entrate della società derivano pressoché integralmente dal gettito tariffario. Evidenzia che, ad oggi, non tutti i PEF risultano ancora approvati dall'Autorità d'Ambito e che tale circostanza impedisce di disporre di un quadro completo degli elementi necessari alla corretta definizione del budget in tutte le sue componenti. Richiama quindi le considerazioni già formulate sia dall'Assessore Ferroni sia dal Professor Risaliti circa la necessità di verificare la coerenza tra la previsione statutaria che impone l'approvazione del budget entro la fine dell'esercizio precedente e l'effettiva possibilità di disporre, entro tale termine, di tutti i dati indispensabili alla sua elaborazione. Sottolinea infatti che alcune voci non possono essere determinate autonomamente dalla società, dipendendo da procedimenti e decisioni esterni alla stessa. Alla luce di tali elementi, comunica che il budget previsionale 2026-2028 viene rinviato a una successiva valutazione e approvazione. Precisa infine che, nelle more della sua formale approvazione, la società continua ad operare nel rispetto degli indirizzi e delle linee programmatiche già definite nei precedenti documenti di programmazione economico-finanziaria.

Punto 5 - Piano Industriale: aggiornamento, valutazioni ed eventuali determinazioni

Il Presidente introduce il punto n. 5 all'ordine del giorno precisando che la documentazione è stata preventivamente trasmessa a tutti i soci e che, nel corso dell'ultima settimana, il tema è stato oggetto di numerosi incontri, approfondimenti e momenti di confronto. Per tale ragione ritiene opportuno limitarsi a richiamarne gli aspetti principali. Il Presidente ritiene doveroso esprimere un sentito ringraziamento alla struttura di RetiAmbiente, ai collaboratori esterni, nonché agli amministratori e ai dirigenti delle Società Operative Locali, per il lavoro svolto nella predisposizione dell'aggiornamento del

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Piano Industriale. Evidenzia come l'attività di elaborazione e affinamento del documento sia proseguita con grande impegno fino ai giorni immediatamente precedenti l'Assemblea consentendo la trasmissione ai soci della versione definitiva oggi sottoposta alla loro attenzione. Sottolinea che il documento rappresenta il risultato di un articolato percorso di lavoro interno, sviluppato con il supporto qualificato di KPMG e degli altri consulenti incaricati, ma fortemente presidiato dalle strutture aziendali. Ricorda che all'attività di aggiornamento hanno partecipato, nel corso di oltre sei riunioni plenarie, più di trentacinque persone tra collaboratori di RetiAmbiente e rappresentanti delle Società Operative Locali. Precisa che il Piano Industriale aggiorna le precedenti previsioni formulate nel 2023, recependo sia gli indirizzi contenuti nel Piano Regionale per l'Economia Circolare sia le nuove esigenze di sviluppo e crescita della Società. Il Presidente evidenzia che il Piano conferma con forza l'orientamento strategico verso il recupero di materia dai rifiuti, ribadendo il principio secondo cui il rifiuto può essere considerato una risorsa soltanto quando venga raccolto in modo differenziato e successivamente valorizzato attraverso processi di recupero della materia. In questa prospettiva, l'intero impianto del Piano è orientato al potenziamento della raccolta differenziata, in particolare mediante l'estensione dei sistemi porta a porta, all'incremento della capacità di intercettare matrici merceologicamente valorizzabili e allo sviluppo delle infrastrutture necessarie a supportare tali attività. Richiama, a tal proposito, le previsioni relative all'ampliamento e al rafforzamento dei centri di raccolta, dei centri del riuso e dell'impiantistica dedicata al recupero di materia, evidenziando come tali interventi rappresentino elementi qualificanti della strategia industriale proposta. Osserva inoltre che il Piano prende atto dei cambiamenti intervenuti nel mercato e nell'organizzazione complessiva del sistema di gestione dei rifiuti. In particolare, riferisce che è stata rivalutata l'opportunità di procedere alla realizzazione di un ulteriore impianto di biodigestione anaerobica, tenuto conto della disponibilità di impianti già presenti sul territorio e idonei a soddisfare il fabbisogno complessivo del sistema senza la necessità di sostenere ulteriori investimenti di rilevante entità. Al contempo, il Piano individua nuove opportunità di valorizzazione per altre tipologie di rifiuti e matrici che attualmente seguono percorsi esterni al perimetro aziendale, prevedendo di incrementare la capacità di trattamento interna al fine di

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

massimizzare il recupero di materia e il suo reimpiego. Evidenzia che l'intera costruzione del Piano Industriale è orientata allo sviluppo delle raccolte differenziate e delle relative infrastrutture, sia leggere sia complesse, necessarie a garantire l'efficienza del sistema, con l'obiettivo finale di ridurre quanto più possibile il quantitativo di rifiuti da destinare a discarica. Precisa che l'obiettivo di ridurre l'utilizzo delle discariche non deriva da una valutazione negativa dello strumento in sé, che continuerà comunque a rappresentare una componente necessaria del sistema, ma gli obiettivi fissati dal Piano Regionale per l'Economia Circolare, coerenti con il Piano Nazionale per la Gestione dei Rifiuti e con le direttive europee in materia di economia circolare impongono una progressiva riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica. Osserva che, nonostante gli importanti risultati conseguiti nella raccolta differenziata, una quota pari a circa il 34% dei rifiuti prodotti nel territorio continua ad essere destinata alla discarica. Sottolinea come il territorio gestito da RetiAmbiente rappresenti una realtà di eccellenza a livello nazionale sia per i livelli di raccolta differenziata raggiunti, superiori al 72%, sia per la diffusione dei centri di raccolta. Ricorda che il sistema dispone di circa novanta centri di raccolta e che una quota significativa dei rifiuti viene conferita direttamente dai cittadini presso tali strutture. Nonostante questi risultati, permane una percentuale di smaltimento in discarica che risulta ancora distante dagli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale. Rammenta che il Piano Regionale per l'Economia Circolare prevede il raggiungimento, entro il 2026, di una quota di conferimento in discarica pari al 20% dei rifiuti prodotti. Evidenzia tuttavia che il sistema gestito da RetiAmbiente si colloca ancora su valori significativamente superiori, cioè il 34%, e che, sulla base delle tendenze attualmente rilevate, tale percentuale potrebbe non ridursi nel breve periodo. A tale proposito riferisce che le analisi effettuate con l'Autorità d'Ambito sul primo quadrimestre del 2026 evidenziano un incremento della produzione complessiva di rifiuti urbani pari all'1,73% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Qualora tale andamento dovesse mantenersi costante, stima che a fine esercizio il quantitativo complessivo dei rifiuti urbani gestiti possa raggiungere circa 806.000 tonnellate, rispetto alle 792.000 tonnellate registrate nell'anno precedente. Il Presidente osserva che l'aumento dei rifiuti prodotti rappresenta un fenomeno legato anche ai cambiamenti nei modelli di consumo e alla minore durata media di molti beni rispetto al

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

passato. Evidenzia inoltre come siano entrate nel perimetro dei rifiuti urbani nuove tipologie di materiali, tra cui i rifiuti tessili e alcune categorie di rifiuti derivanti da sfalci e potature, che in precedenza erano gestiti attraverso diversi circuiti e che oggi possono essere conferiti al gestore pubblico. Proseguendo nell'analisi, evidenzia che la raccolta differenziata continua a registrare una crescita costante, favorita anche dall'estensione dei sistemi porta a porta in territori che in passato presentavano livelli meno performanti. Sottolinea tuttavia che l'aumento della raccolta differenziata comporta inevitabilmente anche la produzione di scarti derivanti dalle attività di selezione e recupero. A questo riguardo rileva che il sistema di RetiAmbiente presenta risultati particolarmente positivi, poiché gli scarti delle raccolte differenziate si attestano mediamente tra il 12% e il 13% dei materiali raccolti. Tale dato viene confrontato con altre realtà nazionali, nelle quali le percentuali risultano significativamente più elevate, a testimonianza della qualità delle raccolte effettuate sul territorio e della corretta partecipazione dei cittadini. Il Presidente attribuisce tali risultati soprattutto alla diffusione dei sistemi di raccolta porta a porta e al comportamento responsabile della maggior parte della popolazione. Osserva infatti che il livello qualitativo raggiunto dalla raccolta differenziata non deriva esclusivamente da motivazioni economiche, ma soprattutto da fattori culturali, dal senso civico dei cittadini e dalla crescente sensibilità ambientale sviluppatasi nel corso degli anni. Evidenzia come i risultati ottenuti dimostrino l'esistenza di una diffusa coscienza sociale ed ecologica nel territorio, elemento che ha consentito di raggiungere standard di eccellenza nella raccolta differenziata e nel recupero dei materiali. Il Presidente richiama l'attenzione dell'Assemblea sulla necessità di considerare l'evoluzione futura del modello industriale di RetiAmbiente. Osserva che una società che si limitasse a svolgere esclusivamente attività operative di raccolta e trasporto dei rifiuti, senza sviluppare una propria adeguata capacità impiantistica e industriale, finirebbe inevitabilmente per subire l'incremento progressivo dei costi legati al personale, ai carburanti, ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali necessari per l'esercizio del servizio, con conseguenti impatti sulla sostenibilità economica complessiva del sistema. Ricorda quindi gli obiettivi fissati dalla pianificazione nazionale e regionale, che prevedono una progressiva riduzione del ricorso alla discarica: dal 20% entro il 2026, al 19% entro il 2028, fino al 15%

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

nel 2030 e al 10% nel 2035. In tale contesto evidenzia che il sistema gestito da RetiAmbiente dovrà progressivamente sottrarre allo smaltimento in discarica un quantitativo stimato tra le 130.000 e le 160.000 tonnellate annue di rifiuti. Sottolinea che le politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti non rientrano nelle competenze dirette di Retiambiente. A suo avviso, tali scelte appartengono principalmente al legislatore nazionale ed europeo e, solo in parte, alle politiche regionali e di ambito. Il Gestore deve pertanto confrontarsi con i quantitativi di rifiuti effettivamente prodotti dal territorio, senza poter incidere in modo significativo sulle dinamiche generali dei consumi e della produzione dei rifiuti stessi. Osserva che, alla luce degli obiettivi fissati dalla normativa, la riduzione dei conferimenti in discarica non può essere rinviata al futuro, ma richiede l'avvio immediato di azioni concrete. Evidenzia inoltre che né il territorio dell'ATO Toscana Costa né l'intero ambito regionale dispongono attualmente di una dotazione impiantistica sufficiente a garantire autonomamente la completa gestione dei fabbisogni di smaltimento futuri. Richiama, a tale riguardo, gli accordi interambito ancora vigenti che consentono lo smaltimento di parte dei rifiuti provenienti da altri territori regionali all'interno dell'ATO Toscana Costa. Il Presidente sottolinea come l'insieme degli investimenti previsti dal Piano Industriale consenta di ridurre in misura significativa i quantitativi destinati alla discarica. Richiama in particolare gli impianti destinati al trattamento dei rifiuti ingombranti, dei prodotti assorbenti per la persona, dei rifiuti tessili, del verde, della carta, delle alghe e delle terre di spazzamento, evidenziando che tali strutture permetteranno di incrementare il recupero di materia e di sottrarre allo smaltimento tra le 30.000 e le 50.000 tonnellate annue di rifiuti una volta pienamente operative. Pur rilevando i benefici derivanti da tali investimenti, osserva che una quota rilevante di rifiuti non recuperabili continuerà comunque a necessitare di una forma alternativa di smaltimento rispetto alla discarica. In questo contesto invita i soci a visitare gli impianti di trattamento meccanico-biologico presenti sul territorio, poiché l'osservazione diretta consente di comprendere la natura dei rifiuti residui che permangono dopo la raccolta differenziata. Evidenzia che il 28% circa dei rifiuti urbani raccolti rimane costituito da rifiuti indifferenziati e che, anche attraverso le tecnologie più avanzate, risulta possibile recuperare soltanto una quota limitata e residuale di ulteriori materiali. A suo giudizio non esistono, allo stato

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

attuale, soluzioni tecnologiche realistiche che consentano di recuperare integralmente tali frazioni residue. Richiama, a titolo esemplificativo, alcune esperienze nazionali nelle quali, raggiunti livelli particolarmente elevati di raccolta differenziata, si è ritenuto non conveniente sottoporre la restante quota di rifiuti indifferenziati a ulteriori trattamenti, destinandola direttamente allo smaltimento finale. Osserva inoltre che la qualità della raccolta differenziata effettuata nel territorio servito da RetiAmbiente è particolarmente elevata, come dimostrato dalla ridotta incidenza degli scarti, pari a circa il 12-13% dei materiali raccolti separatamente. Il Presidente evidenzia che il principale obiettivo del Piano Industriale consiste nell'evitare, per quanto possibile, il ricorso sistematico al conferimento dei rifiuti all'estero e nell'individuare soluzioni stabili per la gestione delle quantità di rifiuti che dovranno necessariamente essere sottratte alla discarica. Anche nell'ipotesi di un ulteriore incremento della raccolta differenziata e di una riduzione complessiva della produzione dei rifiuti, resterà comunque una quota residua da gestire attraverso adeguati sistemi di recupero, sia di materia sia di energia. In tale prospettiva, ritiene indispensabile che il sistema territoriale si doti di soluzioni impiantistiche coerenti con gli obiettivi della pianificazione e con le esigenze di autosufficienza nella gestione del ciclo dei rifiuti. Ricorda che l'indirizzo individuato dal Consiglio di Amministrazione e recepito favorevolmente dall'Assemblea in sede di approvazione del precedente Piano Industriale era rappresentato dall'adozione di una soluzione impiantistica basata sull'ossidazione termica dei rifiuti residui. Rammenta che tale ipotesi era stata presentata già nel 2021 alla Regione Toscana da RetiAmbiente e dalla società Belvedere S.p.A., nell'ambito del percorso avviato a seguito della pubblicazione del relativo bando regionale. Su tale proposta si sono successivamente sviluppati confronti, approfondimenti e valutazioni che hanno coinvolto tutti i soggetti interessati, in un percorso che ha visto RetiAmbiente assumere il ruolo di possibile partner dell'iniziativa e non di semplice soggetto osservatore. Il Presidente evidenzia come il confronto sia stato condotto in modo corretto e trasparente da parte di tutti i soggetti coinvolti e che l'evoluzione di tale percorso ha portato il Piano Industriale ad individuare nell'ossidazione termica una delle tecnologie idonee a contribuire alla chiusura del ciclo dei rifiuti all'interno del territorio nel quale essi vengono prodotti. Precisa, inoltre,

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

che tale soluzione impiantistica ha già ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi e che il relativo procedimento autorizzativo è destinato a concludersi con il rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Toscana. Sottolinea che la tecnologia individuata viene considerata dal Piano Industriale come uno degli strumenti in grado di contribuire alla gestione del fabbisogno residuo di smaltimento e alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, consentendo al tempo stesso il recupero delle risorse ancora valorizzabili contenute nei rifiuti non ulteriormente recuperabili attraverso i tradizionali processi di riciclo. Il Presidente precisa che l'impianto di ossidazione termica costituisce un'iniziativa concreta e già definita sotto il profilo procedimentale, avendo ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi ed essendo destinato al completamento dell'iter autorizzativo da parte della Regione Toscana. Si tratta pertanto di una soluzione esistente e individuata come potenzialmente idonea a contribuire alla chiusura del ciclo dei rifiuti. Evidenzia tuttavia che i soci hanno ritenuto opportuno procedere a ulteriori approfondimenti in merito alle modalità di partecipazione e di coinvolgimento di RetiAmbiente all'interno del soggetto che sarà chiamato a realizzare e successivamente gestire l'impianto. Tale valutazione richiede tempi adeguati e ulteriori analisi. Per questa ragione, il Piano Industriale sottoposto all'esame dell'Assemblea fornisce indicazioni compiute e dettagliate in relazione allo sviluppo della raccolta differenziata, del recupero di materia, del riciclo e della realizzazione delle infrastrutture e degli impianti di supporto necessari al sistema. Con riferimento, invece, al tema della chiusura del ciclo, il documento richiama la tecnologia dell'ossidazione termica, ricostruendone il percorso che ne ha determinato l'inserimento nelle precedenti deliberazioni e nei documenti strategici della società, ma rinvia a successivi approfondimenti la definizione delle modalità di eventuale partecipazione di RetiAmbiente all'iniziativa. Sottolinea inoltre che il Piano Industriale prende atto del processo di decommissioning dell'impianto di incenerimento di Livorno, già oggetto di dismissione, e considera tale circostanza come un elemento acquisito del quadro programmatico. Ne consegue che, nelle prospettive delineate dal Piano e fatta salva la volontà dell'Assemblea, non è previsto il ricorso all'impianto di Livorno quale soluzione per la gestione dei rifiuti da sottrarre al conferimento in discarica negli anni futuri. Il

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Presidente evidenzia pertanto che il percorso delineato dal Piano Industriale si orienta verso soluzioni differenti rispetto all'incenerimento convenzionale e che le future scelte strategiche dovranno essere assunte dall'Assemblea sulla base degli approfondimenti che saranno sviluppati in merito alle modalità di realizzazione e gestione delle infrastrutture necessarie alla chiusura del ciclo dei rifiuti. Il Presidente informa l'Assemblea che RetiAmbiente ha avviato, anche con il contributo di esponenti del movimento "Rifiuti Zero", un gruppo di lavoro tecnico finalizzato ad approfondire possibili soluzioni alternative alla discarica, all'incenerimento tradizionale e all'ossidazione termica per la gestione dei rifiuti residui. Riferisce che, dalle verifiche svolte a livello europeo, è emerso come le esperienze più significative nel recupero di materia dai rifiuti indifferenziati siano presenti proprio in Italia. Evidenzia tuttavia che, in un sistema come quello di RetiAmbiente, caratterizzato da livelli molto elevati di raccolta differenziata, i margini per incrementare ulteriormente il recupero di materia dai rifiuti residui risultano limitati.

Il Presidente comunica inoltre che la società procederà alla pubblicazione di una gara per individuare soluzioni capaci di ridurre il conferimento in discarica. Segnala però che i rifiuti prodotti nel territorio, a seguito dei processi di raccolta differenziata e trattamento meccanico-biologico, presentano caratteristiche che potrebbero renderne difficile il collocamento presso impianti di termovalorizzazione, anche esteri. Vi è pertanto il rischio che il mercato non manifesti sufficiente interesse, nonostante costi di conferimento significativamente superiori a quelli attualmente sostenuti per la discarica. Richiama quindi la necessità di affrontare il tema della gestione dei rifiuti con realismo, sottolineando che il raggiungimento di elevati livelli di raccolta differenziata non elimina la necessità di dotarsi di adeguate infrastrutture per la gestione del rifiuto residuo. A suo avviso, la chiusura del ciclo richiede una responsabilità condivisa tra tutti i territori e non può fondarsi esclusivamente sul trasferimento dei rifiuti verso altri contesti. Conclude affermando che il Piano Industriale fornisce un quadro di riferimento complessivamente adeguato per affrontare tali problematiche e che le future scelte strategiche in materia di smaltimento e chiusura del ciclo saranno rimesse alle valutazioni dell'Assemblea dei soci e del futuro Consiglio di Amministrazione, lasciando impregiudicate tutte le prerogative decisionali dell'Assemblea stessa.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Interviene l'Assessora Ferroni che ringrazia il Consiglio di Amministrazione, la struttura aziendale e tutti i soggetti che hanno contribuito all'elaborazione dell'aggiornamento del Piano Industriale, rilevando come il documento sia pienamente coerente con gli indirizzi formulati dall'Assemblea dei soci alla fine dell'anno precedente e successivamente ribaditi nel mese di febbraio. Precisa che l'obiettivo affidato alla società non era quello di predisporre un nuovo Piano Industriale, bensì di aggiornare quello esistente alla luce dei rilevanti sviluppi intervenuti negli ultimi anni. Tra questi richiama, in particolare, il parere della Corte dei Conti relativo alle modalità di realizzazione dell'impianto di ossidazione termica, il mutato assetto dell'impianto di CERMEC a seguito delle operazioni societarie intervenute e la necessità di aggiornare il quadro economico degli investimenti impiantistici previsti. Sottolinea l'importanza strategica dello sviluppo dell'impiantistica, ritenendola uno degli strumenti fondamentali per governare in modo efficace i flussi dei rifiuti e, conseguentemente, i costi del servizio e della tariffa applicata ai cittadini. L'Assessora osserva che il Piano non soddisfa integralmente tutte le aspettative dei singoli territori e richiama, a titolo esemplificativo, alcune proposte avanzate dal Comune di Livorno attraverso la propria società operativa, come la realizzazione di un impianto per il trattamento della carta nel territorio comunale, poi localizzato altrove sulla base di valutazioni di carattere industriale ed economico. Evidenzia inoltre alcune perplessità riguardanti la disciplina del progetto di ossidazione termica, ritenendo che il parere espresso dalla Corte dei conti limiti significativamente i margini interpretativi sulle modalità di partecipazione societaria all'iniziativa. A tale riguardo precisa che il Comune di Livorno considera l'allegato D al Piano come un documento istruttorio di approfondimento, distinto dal Piano Industriale propriamente detto. Richiama altresì alcune criticità ancora aperte, tra cui quelle relative agli interventi di bonifica della falda nell'area di Massagotara, evidenziando che alcuni aspetti avrebbero potuto essere ulteriormente approfonditi. Pur in presenza di tali osservazioni, ritiene che il Piano fornisca una risposta seria e concreta alle esigenze del territorio e sottolinea la necessità che i soci affrontino la pianificazione industriale con una visione di area vasta, superando logiche strettamente localistiche e valutando le scelte nell'interesse dell'intero ATO. Esprime pertanto un giudizio complessivamente positivo sul lavoro svolto, rilevando come il documento recepisca gli indirizzi

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

e le raccomandazioni fatte e costituisca un ulteriore passo avanti nel percorso di sviluppo del sistema impiantistico. Segnala infine che avrebbe ritenuto opportuno accompagnare il Piano con una specifica asseverazione tecnica, economica e giuridica volta a certificarne la fattibilità e la sostenibilità complessiva. Ritiene tuttavia che tali elementi potranno essere sviluppati nelle successive fasi di attuazione, attraverso cronoprogrammi più dettagliati e una verifica puntuale dello stato di avanzamento degli interventi previsti, inclusi quelli collegati ai finanziamenti del PNRR. Conclude affermando che il Piano Industriale rappresenta un importante passo avanti verso la realizzazione delle infrastrutture necessarie al sistema e auspica che la sua attuazione proceda con la massima rapidità, considerato che lo sviluppo impiantistico costituisce uno strumento essenziale per garantire l'efficienza del servizio e il contenimento dei costi che ricadono sui cittadini attraverso la tariffa.

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Porcari, Roberta Menchetti, evidenziando come la relazione illustrativa sul Piano Industriale abbia rappresentato in modo chiaro le esigenze della società e del territorio di riferimento. Condivide l'impostazione generale secondo cui ciascun socio è chiamato a superare una visione esclusivamente localistica per perseguire l'interesse complessivo dell'ambito territoriale e riconosce che gli obiettivi illustrati dal Presidente Fortini risultano, sotto il profilo generale, condivisibili. Osserva tuttavia che, accanto alla definizione degli indirizzi strategici, sia necessario affrontare con particolare attenzione le singole situazioni concrete, al fine di evitare decisioni che possano produrre effetti negativi sia sui territori interessati sia sulla stessa società. Pur riconoscendo la necessità di dotarsi di adeguate infrastrutture impiantistiche, ritiene fondamentale valutare con attenzione la localizzazione degli impianti e verificare che le soluzioni individuate siano effettivamente coerenti con i principi dell'economia circolare. Richiama a tale proposito le questioni già affrontate dal Comune di Porcari con riferimento al progetto relativo all'impianto per il trattamento dei pannolini, ribadendo le perplessità già espresse dall'Amministrazione comunale. A suo giudizio, alcuni aspetti del progetto presentano elementi di criticità che meritano ulteriori approfondimenti, in quanto potrebbero non risultare pienamente coerenti con gli obiettivi di effettiva riduzione e gestione sostenibile dei rifiuti.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

La Vicesindaca precisa quindi di voler concentrare il proprio intervento, in particolare, sul tema della sostenibilità economica del Piano Industriale. Comunica che il Comune di Porcari ha trasmesso all'attenzione della società e dei soci uno specifico noto contenente osservazioni e spunti di riflessione sul tema, chiedendo che tale documento venga allegato al verbale dell'Assemblea o comunque che ne sia dato formale riscontro agli atti. Conclude evidenziando l'importanza che le questioni e le osservazioni sollevate dal Comune di Porcari siano adeguatamente considerate nell'ambito delle valutazioni dell'Assemblea, affinché resti traccia del contributo fornito e delle problematiche portate all'attenzione dei soci.

La Vice Sindaca del Comune di porcari procede alla lettura della nota inviata e allegata al presente verbale (Allegato D).

Interviene il Sindaco del Comune di Peccioli, Renzo Macelloni, il quale comunica di aver trasmesso ai soci una nota scritta contenente le proprie osservazioni, al fine di agevolare i lavori dell'Assemblea ed evitare una lettura integrale del documento. Precisa che tale nota riassume le motivazioni della propria posizione di astensione sul Piano Industriale. Dichiara di condividere integralmente l'analisi svolta dal Presidente Fortini sul quadro strategico della gestione dei rifiuti e sulle esigenze di chiusura del ciclo, riconoscendone la competenza e la fondatezza. Rileva tuttavia una divergenza tra tale analisi e quanto riportato nel Piano Industriale, con particolare riferimento al documento afferente il paragrafo 5.4.4.2. relativamente all'impianto di chiusura del ciclo, che a suo giudizio mantiene aperti ulteriori approfondimenti e valutazioni senza assumere una posizione sufficientemente chiara e definitiva. Ricorda che il progetto dell'impianto di ossidazione termica è il risultato di un percorso sviluppato nel corso di diversi anni e che ha recentemente ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi senza rilievi. A suo avviso, allo stato attuale tale soluzione rappresenta l'unica risposta concreta e immediatamente praticabile per consentire la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio dell'ATO, nel rispetto degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla normativa europea. Ritiene pertanto che, in assenza di tale impianto o di soluzioni alternative equivalenti, non sia possibile garantire il

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza e riduzione del conferimento in discarica. Il Sindaco di Peccioli evidenzia che decisioni imprenditoriali e investimenti di rilevante entità richiedono indirizzi chiari e vincolanti da parte dell'Assemblea dei soci. Osserva che la realizzazione di un'infrastruttura strategica non può essere sostenuta in presenza di un quadro di incertezza o di rinvii indefiniti sulle modalità di attuazione. Per tale ragione auspica che l'Assemblea assuma una posizione esplicita e coerente in merito al percorso da intraprendere. Richiama inoltre l'attenzione sulle conseguenze economiche derivanti da eventuali ritardi nelle decisioni, evidenziando come l'assenza di una soluzione impiantistica adeguata possa comportare il ricorso a forme di smaltimento esterne al territorio, con costi significativamente superiori e inevitabili ripercussioni sulla tariffa applicata ai cittadini. Sottolinea il ruolo svolto dalla Società Belvedere quale soggetto capace di garantire stabilità nel sistema di smaltimento e contenimento dei costi, ribadendo la disponibilità a proseguire in una logica di collaborazione istituzionale e industriale purché sia garantito un quadro decisionale chiaro, definito e accompagnato da tempi certi. Evidenzia inoltre che il progetto autorizzato presenta caratteristiche innovative che consentono di minimizzare la produzione di residui da destinare allo smaltimento finale, valorizzando invece il recupero di materia e l'utilizzo delle frazioni residue come materie prime seconde. Alla luce delle considerazioni esposte, comunica la propria decisione di astenersi sulla proposta di Piano Industriale. Precisa che tale posizione non deriva da un dissenso sull'impianto complessivo del documento, bensì dalla mancanza, a suo giudizio, di una chiara assunzione di responsabilità sulle scelte relative all'impianto di chiusura del ciclo. Conclude ribadendo che una società priva di adeguate infrastrutture di trattamento risulta strutturalmente più debole e che le future decisioni dell'Assemblea saranno determinanti per garantire stabilità, sostenibilità economica e sicurezza nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Interviene il Sindaco di Capannori, Giordano Del Chiaro, evidenziando la volontà di esprimere una posizione chiara e trasparente sul Piano Industriale sottoposto all'esame dell'Assemblea.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

In via preliminare, osserva che il documento proposto contiene, a suo avviso, una scelta precisa in merito alla partecipazione di RetiAmbiente nel progetto Novatosc, prevedendo la sospensione o il congelamento del relativo percorso di ingresso. Rileva pertanto che il Piano esprime un orientamento definito su tale specifica questione, pur prendendo atto dell'avanzato stato del procedimento autorizzativo dell'impianto. Il Sindaco coglie inoltre l'occasione per esprimere un ringraziamento al Presidente Fortini, al Consiglio di Amministrazione e alla struttura aziendale per il lavoro svolto nel corso degli anni. Sottolinea come RetiAmbiente abbia completato un percorso particolarmente significativo, evolvendo da un progetto che in origine prevedeva assetti differenti fino a diventare una grande società pubblica interamente *in house*, capace di aggregare progressivamente i territori dell'ATO e di consolidare un modello di gestione pubblica del servizio. Riconosce altresì la complessità del lavoro svolto nel mantenere coesa una compagine sociale composta da circa cento Comuni e nel portare avanti il processo di integrazione delle diverse realtà territoriali. Con riferimento al Piano Industriale, esprime una valutazione complessivamente positiva, evidenziando come il documento confermi strategie che il territorio ha già individuato da tempo, in particolare lo sviluppo della raccolta differenziata porta a porta e della tariffazione puntuale. Ritiene tuttavia che tali obiettivi debbano essere perseguiti in modo coerente e uniforme da tutti i territori, osservando che non sempre le linee strategiche condivise trovano una piena e omogenea applicazione nelle diverse realtà locali. Rileva inoltre che il futuro della società richiederà ulteriori riflessioni su temi rilevanti quali il ruolo delle Società Operative Locali, il livello di integrazione del gruppo e il rapporto tra il necessario radicamento territoriale e le esigenze di razionalizzazione organizzativa. Il Sindaco richiama quindi l'esperienza dei Comuni che hanno adottato politiche orientate ai principi di "Rifiuti Zero", evidenziando come l'obiettivo debba essere quello di continuare a incrementare il recupero di materia e i livelli di raccolta differenziata prima di concentrarsi esclusivamente sulle quote residuali di rifiuti non recuperabili. A tal riguardo cita esperienze territoriali che, attraverso l'introduzione della tariffazione puntuale e l'incremento della raccolta differenziata, hanno registrato risultati positivi anche sotto il profilo economico. Con riferimento all'impianto di ossidazione termica, manifesta una posizione di forte prudenza e scetticismo, motivata dal timore che

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

tale soluzione possa ridurre nel tempo la spinta verso ulteriori miglioramenti nelle politiche di riduzione e differenziazione dei rifiuti. Ritene tuttavia che il Piano Industriale abbia individuato un punto di equilibrio attraverso la sospensione del percorso di ingresso di RetiAmbiente nel progetto Novatos, soluzione che considera un elemento essenziale per poter esprimere una valutazione favorevole sul documento. Infine, evidenzia che il Piano è stato oggetto di modifiche e integrazioni fino a pochi giorni prima dell'Assemblea e osserva come sarebbe opportuno disporre di un breve ulteriore periodo di approfondimento per consentire ai soci di esaminare con maggiore attenzione la versione definitiva del documento prima dell'assunzione delle decisioni. Pur formulando tale considerazione, ribadisce il giudizio complessivamente positivo sul Piano Industriale, riconoscendone il contributo allo sviluppo dell'economia circolare e al rafforzamento della dotazione impiantistica del gruppo.

Interviene l'Assessore del Rosso in rappresentanza del Comune di Pisa, che comunica preliminarmente di essere intervenuta in Assemblea sulla base della delega conferitale dal Sindaco, impossibilitato a partecipare al prosieguo dei lavori. Nel merito del Piano Industriale, richiama una questione già sollevata in precedenti occasioni e relativa all'analisi dei rischi connessi alle scelte strategiche prospettate. Evidenzia infatti come il Piano individui nell'impianto di chiusura del ciclo un elemento centrale per l'equilibrio economico e industriale dell'intero sistema, senza che risulti chiaramente esplicitata una corrispondente matrice di rischio. In particolare, si interroga sull'assenza di una valutazione sulle possibili criticità che potrebbero incidere sulla sostenibilità del Piano, quali, a titolo esemplificativo, il mancato rilascio delle autorizzazioni necessarie, eventuali ritardi nei procedimenti autorizzativi, ipotesi di fermo impianto, riduzioni dei quantitativi conferiti o variazioni delle condizioni di mercato. Precisa che tale osservazione non deriva da una posizione pregiudizialmente contraria alla realizzazione di impianti, bensì dall'esigenza di comprendere se e dove tali profili di rischio siano stati valutati e formalmente rappresentati all'interno della documentazione sottoposta all'esame dell'Assemblea.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Interviene il Sindaco di Pomarance, Graziano Pacini, il quale premette che il peso partecipativo del Comune di Pomarance all'interno della compagine sociale è limitato, ma ritiene comunque opportuno condividere alcune riflessioni maturate sulla base dell'esperienza del proprio territorio e dei Comuni della Val di Cecina. Richiama in particolare la situazione del polo impiantistico locale e le problematiche connesse alla gestione di specifiche tipologie di rifiuti, osservando come alcune esigenze del territorio, tra cui quelle connesse alla presenza di materiali contenenti amianto derivanti da attività industriali pregresse, richiedano ancora risposte adeguate sotto il profilo impiantistico. Il Sindaco ricorda inoltre l'esperienza della società pubblica ASV, partecipata dai Comuni della Val di Cecina, che gestiva la discarica di Montecatini Val di Cecina e che garantiva benefici significativi in termini economici e logistici grazie alla prossimità degli impianti rispetto ai territori serviti. Osserva che la cessazione di tale esperienza ha comportato la perdita di vantaggi rilevanti in termini di riduzione delle percorrenze, dei costi di trasporto e dell'efficienza complessiva del sistema. Pur riconoscendo la correttezza e la completezza dell'analisi svolta dal Presidente Fortini sul quadro complessivo della gestione dei rifiuti e sulle criticità determinate dalla carenza impiantistica regionale, evidenzia alcune perplessità rispetto al percorso intrapreso negli ultimi anni in relazione al progetto di ossidazione termica. Ritiene infatti che l'individuazione di tale soluzione sia maturata in un contesto caratterizzato dalla necessità regionale di individuare risposte ai fabbisogni di smaltimento, soprattutto nell'area della Toscana centrale. Il Sindaco sottolinea tuttavia l'importanza di proseguire con determinazione lungo la strada del recupero di materia e della riduzione dei conferimenti in discarica, richiamando positivamente gli investimenti previsti dal Piano Industriale e le iniziative impiantistiche orientate all'economia circolare e al recupero di nuove frazioni di rifiuto. Esprime apprezzamento per il lavoro svolto dai Comuni che hanno promosso ulteriori approfondimenti sul progetto Novatos e considera un elemento positivo la previsione contenuta nel Piano Industriale che non contempla, allo stato attuale, l'ingresso di RetiAmbiente nel soggetto societario deputato alla realizzazione dell'impianto. Rileva tuttavia come permangano elementi di incertezza e come non sia ancora pienamente definito il quadro delle future scelte strategiche. Ricorda inoltre le difficoltà affrontate dai Comuni a seguito dei recenti incrementi tariffari,

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

che hanno richiesto significativi interventi correttivi da parte delle amministrazioni comunali per contenere gli effetti sui cittadini. Pur riconoscendo l'importanza delle iniziative già avviate per incrementare il recupero di materia e ridurre il ricorso alla discarica, ritiene che debba continuare la ricerca di ulteriori soluzioni innovative e di tutte le possibili alternative coerenti con gli obiettivi di riduzione dei rifiuti e dell'economia circolare. Conclude evidenziando di non aver ancora maturato una decisione definitiva sul voto relativo al Piano Industriale, riservandosi di assumere la propria posizione al termine del dibattito assembleare, nella consapevolezza della responsabilità che ciascun amministratore è chiamato ad assumere nei confronti della propria comunità. Ribadisce infine la necessità di affrontare il tema con la massima chiarezza e trasparenza, nel rispetto dei cittadini e degli obiettivi di sostenibilità del sistema.

Interviene nuovamente L'Assessora Ferroni, per il Comune di Livorno, per precisare alcune considerazioni emerse nel corso del dibattito, dichiarando di essere rimasta basita da alcune affermazioni contenute nell'intervento del Sindaco Macelloni. Ribadisce che i rilievi espressi dalla Corte dei conti in merito al percorso prospettato per l'ingresso di RetiAmbiente in Novatosc costituiscono un elemento concreto e non suscettibile, a suo giudizio, di interpretazioni elusive. Sottolinea che proprio il percorso sviluppatosi negli ultimi anni e i rilievi formulati dalla Corte dei conti hanno condotto alla situazione attuale e alle modifiche apportate al Piano Industriale. Ritiene pertanto che non vi siano ambiguità sul tema e osserva come alcune considerazioni circa possibili ripercussioni sulle condizioni di smaltimento e sui costi debbano essere formulate con particolare cautela, trattandosi di argomenti sensibili e destinati a incidere sugli equilibri del sistema. Nel merito della questione Novatos, precisa che la posizione del Comune di Livorno non si fonda esclusivamente su valutazioni di carattere tecnico-giuridico, ma anche su una precisa impostazione politico-amministrativa. A suo avviso, qualora si renda necessario individuare un partner industriale per la realizzazione e gestione degli impianti, tale individuazione deve avvenire secondo le modalità proprie delle società pubbliche e delle società in house, attraverso procedure ad evidenza pubblica e sulla base di un Piano Industriale definito e

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

approvato dai soggetti pubblici competenti. Rileva inoltre che tale percorso garantirebbe il massimo livello di tutela dell'interesse pubblico e delle risorse dei cittadini. Richiama quindi le osservazioni formulate dalla Corte dei conti, evidenziando come la richiesta di una più rigorosa applicazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 175/2016 sia riconducibile proprio alla necessità di una corretta valutazione del rischio d'impresa e del ruolo del soggetto privato nell'operazione prospettata.

Interviene il Sindaco di Pontedera, Matteo Franconi, che annuncia il proprio voto favorevole all'approvazione del Piano Industriale 2026-2035, richiamando il lungo e complesso percorso di confronto, revisione e approfondimento che ha portato alla definizione del documento oggi sottoposto all'esame dell'Assemblea. Sottolinea come il Piano sia stato progressivamente migliorato attraverso il contributo dei soci, degli organi societari e del Comitato di Controllo Analogico, che hanno evidenziato osservazioni, criticità e profili di attenzione utili a renderne più solida la struttura e più consapevole la valutazione da parte dell'Assemblea. Osserva che la versione attuale del Piano risulta significativamente più articolata rispetto alle bozze iniziali, comprendendo temi quali il nuovo quadro regolatorio, la pianificazione impiantistica, i PEF comunali, la tariffa unica, la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il rafforzamento operativo del gruppo, la razionalizzazione delle società operative locali, la chiusura del ciclo e la riduzione del ricorso alla discarica. Pur evidenziando che il documento non rappresenta un punto di arrivo definitivo, ritiene che esso costituisca una solida base strategica sulla quale sviluppare le successive scelte industriali e organizzative della società. In particolare, individua nella riduzione del rifiuto urbano residuo l'elemento centrale dell'intero impianto programmatico, sottolineando la necessità che a tale obiettivo siano affiancate azioni concrete sotto il profilo tariffario, organizzativo e industriale. Richiama inoltre l'importanza di garantire piena coerenza tra gli obiettivi di chiusura del ciclo e gli interventi concretamente previsti dal Piano, nonché di assicurare una rigorosa distinzione tra costi industriali, investimenti e passività ambientali pregresse, nel rispetto del principio secondo cui chi inquina deve sostenere i relativi costi. Con riferimento al processo di razionalizzazione delle Società Operative Locali e allo sviluppo della holding operativa, ritiene che il Piano individui correttamente la

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

direzione da perseguire, pur demandando alle future scelte societarie la definizione delle modalità operative, dei tempi di attuazione e degli effetti sugli assetti organizzativi e patrimoniali del gruppo. Per quanto riguarda Geofor, evidenzia positivamente l'impegno contenuto nel Piano a valorizzare l'impianto di compostaggio aerobico di Gello e a favorirne l'integrazione all'interno del sistema industriale di RetiAmbiente, attraverso il conferimento degli impianti e delle infrastrutture funzionali agli obiettivi del gruppo. Affrontando il tema dell'impianto di ossidazione termica previsto nel territorio di Peccioli, ritiene che la formulazione adottata nel Piano rappresenti un punto di equilibrio coerente e responsabile. A suo giudizio, è corretto riconoscere all'impianto il ruolo di possibile elemento di chiusura del ciclo per le frazioni residue oggi destinate alla discarica, senza tuttavia predeterminare le modalità con cui RetiAmbiente potrà eventualmente partecipare all'iniziativa. Osserva che sarebbe un errore sia escludere integralmente tale impianto dalla pianificazione industriale sia considerare già definite tutte le modalità di coinvolgimento societario. Ritiene invece che il Piano abbia il merito di riconoscere il quadro autorizzativo e programmatico esistente, mantenendo al tempo stesso aperta la valutazione sulle future scelte societarie e gestionali. Il Sindaco evidenzia inoltre il valore del confronto sviluppato negli ultimi mesi e sottolinea che, su questioni così rilevanti per il futuro del sistema di gestione dei rifiuti, sia necessario assumere posizioni chiare e responsabili, evitando atteggiamenti di mera estraneità rispetto alle decisioni che l'Assemblea è chiamata ad assumere. Concludendo, afferma che il Piano Industriale offre oggi ai soci l'opportunità di affrontare concretamente il tema della chiusura del ciclo dei rifiuti, prendendo atto dell'esistenza di un'infrastruttura individuata dalla pianificazione regionale come idonea a tale scopo e lasciando all'Assemblea la responsabilità di decidere in che modo il sistema pubblico intenda rapportarsi a tale prospettiva. Ribadisce infine che la presenza di adeguati impianti resta una condizione indispensabile per garantire l'autosufficienza del sistema e la sostenibilità della gestione dei rifiuti nel lungo periodo.

Interviene la Sindaca del comune di Capannoli, Arianna Cecchini, la quale premette che il tempo dedicato al dibattito dimostra l'importanza e la sensibilità del tema in discussione, evidenziando come

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

il Piano Industriale tocchi questioni centrali per il futuro della società e dei territori. Sottolinea inoltre che, indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta dai singoli Comuni, tutti i soci debbano essere considerati portatori della medesima dignità istituzionale, poiché ciascun amministratore è chiamato a rispondere delle proprie decisioni davanti alla comunità che rappresenta. Richiama quindi la necessità di assicurare la massima chiarezza nelle scelte che l'Assemblea è chiamata ad assumere. Osserva che, se il Piano Industriale rappresenta effettivamente una proposta coraggiosa e orientata a uno sviluppo sostenibile e lungimirante, esso deve essere valutato con piena consapevolezza; diversamente, qualora permangano aspetti non sufficientemente chiariti o elementi essenziali ancora da approfondire, occorre avere la disponibilità di riconoscerlo apertamente. Rileva come alcuni documenti siano stati trasmessi ai soci soltanto nelle ultime ore e ritiene pertanto legittima l'esigenza di disporre del tempo necessario per approfondirne adeguatamente i contenuti. A suo giudizio, un eventuale rinvio finalizzato a migliorare e chiarire ulteriormente il Piano non costituirebbe un elemento di debolezza, ma una scelta responsabile da parte degli amministratori. Ricorda il percorso che ha portato alla nascita e al consolidamento di RetiAmbiente, evidenziando come la società abbia assunto una configurazione profondamente diversa rispetto a quella originariamente prevista e come ciò sia stato reso possibile grazie a un intenso lavoro di confronto e mediazione tra i soci. Esprime quindi un convinto apprezzamento per il ruolo svolto da RetiAmbiente quale strumento di coordinamento dei Comuni e di gestione pubblica del ciclo dei rifiuti. Entrando nel merito del Piano Industriale, richiama i principi fondamentali dell'economia circolare, individuandoli nella riduzione della produzione dei rifiuti, nell'incremento della raccolta differenziata e nel recupero e riutilizzo della materia. Evidenzia il timore che la disponibilità di impianti destinati alla gestione del rifiuto residuo possa ridurre nel tempo la spinta verso il perseguimento di obiettivi sempre più ambiziosi di riduzione e differenziazione dei rifiuti. Ricorda inoltre gli sforzi richiesti ai cittadini negli anni per l'adozione di sistemi di raccolta differenziata sempre più avanzati, osservando che tali risultati devono continuare ad essere incentivati e valorizzati. La Sindaca richiama quindi due aspetti che ritiene fondamentali e che, a suo avviso, necessitano di ulteriori approfondimenti. Il primo riguarda la sostenibilità economico-finanziaria delle soluzioni

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

prospettate, con particolare riferimento agli investimenti previsti e alla necessità di garantire adeguati volumi di trattamento affinché gli impianti risultino sostenibili nel lungo periodo. Ritiene che su tali aspetti i Comuni e i cittadini abbiano diritto a ricevere ulteriori chiarimenti. Il secondo profilo riguarda l'impatto territoriale delle scelte impiantistiche. Osserva che la Valdera ha già fornito un contributo significativo al sistema regionale di gestione dei rifiuti e richiama l'esigenza di valutare attentamente ulteriori interventi che possano gravare sul territorio, anche alla luce degli accordi interambito che consentono di accogliere flussi provenienti da altre aree della Toscana. Conclude auspicando che le questioni ancora aperte possano essere oggetto di ulteriori approfondimenti condivisi tra i soci. Ritiene che un breve rinvio finalizzato a chiarire i punti maggiormente controversi potrebbe favorire una decisione più consapevole e largamente partecipata. Sottolinea infine che, in una società composta da numerosi Comuni, il confronto e la condivisione delle scelte rappresentano elementi indispensabili per garantire il coinvolgimento effettivo di tutti i soci nelle decisioni strategiche.

Interviene l'Assessore Laura Falori in rappresentanza del Comune di Santa Maria a Monte, chiedendo un chiarimento in merito al progetto dell'impianto di ossidazione termica previsto nel territorio di Peccioli. In particolare, domanda quali siano le soluzioni alternative previste nel caso in cui l'impianto non entri in esercizio nei tempi programmati o non possa essere realizzato secondo le previsioni attuali. Chiede pertanto se sia stato definito un "piano B" e dove siano eventualmente riportate le analisi degli scenari alternativi rispetto a quello principale. Rileva che, nel corso della propria illustrazione, il Presidente Fortini ha fatto riferimento ad alcune possibili conseguenze derivanti dal mancato avvio dell'impianto e alle difficoltà esistenti nel reperire soluzioni alternative per la chiusura del ciclo dei rifiuti. Tuttavia, domanda se tali valutazioni siano state sviluppate attraverso studi specifici, analisi formalizzate o documenti tecnici che possano essere messi a disposizione e condivisi con i soci.

Interviene il Sindaco del Comune di Castellina Marittima, Alessandro Giari, esprimendo alcune considerazioni di carattere generale sul Piano Industriale e sul percorso seguito da RetiAmbiente negli ultimi mesi. Evidenzia come il dibattito stia da tempo ruotando attorno ai medesimi temi strategici

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

senza che si sia ancora giunti a una sintesi pienamente condivisa tra i soci. A suo avviso, il modello della gestione in house rappresenta un valore importante, ma rischia di perdere efficacia qualora si traduca in una situazione di continua paralisi decisionale determinata da veti e contrapposizioni reciproche. Sottolinea che un Piano Industriale non può prescindere dall'individuazione di una soluzione per la chiusura del ciclo dei rifiuti e che, in assenza di tale elemento, il documento risulterebbe incompleto. Richiama la relazione del Presidente Fortini, che considera condivisibile nelle sue analisi, e osserva che anche il documento integrativo allegato al Piano individua chiaramente, allo stato attuale, nell'impianto di ossidazione termica autorizzato dalla Regione Toscana la soluzione prevista per rispondere al fabbisogno di chiusura del ciclo. Evidenzia come il Piano non escluda la possibilità di valutare in futuro soluzioni alternative qualora emergano tecnologie migliori o qualora, a seguito di ulteriori approfondimenti, l'impianto non risulti adeguato agli obiettivi perseguiti. Osserva però che, fino ad oggi, non sono state presentate soluzioni alternative caratterizzate da analoga sostenibilità tecnica, economica e finanziaria. Secondo il Sindaco Giari, l'approvazione del Piano equivale pertanto ad assumere la consapevolezza che, nelle condizioni attuali, la chiusura del ciclo dei rifiuti possa essere garantita attraverso l'impianto di ossidazione termica previsto a Peccioli. Ritiene inoltre che la realizzazione dell'impianto seguirà comunque il proprio percorso e che la vera questione da affrontare riguardi piuttosto il ruolo che RetiAmbiente intenderà assumere rispetto a tale infrastruttura. Invita quindi a riflettere sul modello adottato dalle principali società di gestione dei rifiuti, osservando come spesso le infrastrutture impiantistiche siano direttamente di proprietà delle società che gestiscono il servizio e rappresentino un elemento fondamentale per garantirne la solidità industriale ed economica. Evidenzia altresì come la disponibilità di impianti consenta una gestione più efficiente dei flussi e migliori condizioni di equilibrio economico-finanziario. Pur riconoscendo l'esistenza delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti, ritiene che tali criticità possano essere affrontate e superate attraverso adeguate scelte societarie e organizzative. A suo avviso, il momento attuale richiede l'assunzione di decisioni chiare e la definizione di una strategia industriale coerente. Richiama inoltre l'importanza di proseguire nel rafforzamento organizzativo di RetiAmbiente, sottolineando l'esigenza di una

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

governance e di una capacità manageriale sempre più forti. Ritiene infatti che una società di tali dimensioni debba essere guidata da criteri di efficienza gestionale e industriale, evitando eccessive interferenze o frammentazioni determinate da interessi territoriali particolari. Conclude dichiarando il proprio voto favorevole al Piano Industriale e manifestando contrarietà a ulteriori rinvii della decisione, ritenendo che l'Assemblea disponga già degli elementi necessari per assumere una determinazione consapevole sul documento proposto.

Interviene l'Assessora Valentina Marras in rappresentanza del Comune di Calci. L'Assessora interviene preliminarmente comunicando che il Vicesindaco del Comune di Calcinaia, Flavio Tani, ha dovuto lasciare la seduta per partecipare a una riunione del Consiglio comunale. A nome dello stesso, chiede che venga accettata la delega per la dichiarazione e l'espressione di voto, precisando che la relativa formalizzazione sarà trasmessa nella mattinata successiva. Successivamente dà lettura della dichiarazione di voto del Comune di Calcinaia: *"Viene preso atto delle modifiche apportate alla sezione del piano dedicata all'impianto per la chiusura del ciclo dei rifiuti, considerate un miglioramento rispetto alla versione originaria, in quanto introducono maggiori riferimenti alla trasparenza, al confronto con i Comuni e alla possibilità di valutare soluzioni alternative. Tuttavia, il Comune di Calcinaia ritiene che tali modifiche non siano sufficienti a risolvere le questioni di merito già evidenziate, anche attraverso una specifica nota trasmessa dal Comune. Pur condividendo la necessità di dotare il sistema di impianti in grado di chiudere il ciclo dei rifiuti e ridurre il ricorso alla discarica, si sottolinea come una scelta di tale portata, destinata a incidere sul territorio per molti anni, debba essere preceduta da un confronto approfondito con i Comuni, basato su valutazioni economiche, industriali e ambientali chiare, condivise e trasparenti. Viene inoltre evidenziata l'esigenza di conoscere con maggiore chiarezza la strategia di RetiAmbiente per la riduzione del rifiuto urbano residuo pro capite e per il miglioramento della raccolta differenziata nei prossimi anni. Gli impianti, infatti, sono considerati uno strumento, mentre l'obiettivo prioritario deve continuare a essere la progressiva diminuzione della quantità di rifiuto residuo prodotto.*

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Per tali motivazioni, pur riconoscendo un miglioramento del metodo seguito, il Comune di Calcinai ritiene che non sussistano ancora gli elementi necessari per condividere la proposta e preannuncia pertanto voto contrario". Passando alla posizione del Comune di Calci, l'Assessora Marras dichiara di condividere le osservazioni formulate dal Vicesindaco Tani. Ribadisce come il principio guida debba essere quello della riduzione dei rifiuti, pur riconoscendo la necessità di impianti per la chiusura del ciclo e di sistemi in grado di ridurre i volumi dei materiali raccolti. Richiama inoltre l'attenzione sull'andamento della raccolta differenziata nei diversi Comuni, sottolineando che, accanto ai risultati medi complessivamente positivi, permane la necessità di ulteriori miglioramenti da parte di tutti gli enti coinvolti. L'Assessora evidenzia poi la necessità di maggiori chiarimenti riguardo all'impianto di ossicombustione, che nel piano viene indicato come unica strategia per la chiusura del ciclo dei rifiuti. Esprime preoccupazione in merito agli aspetti economici dell'intervento, ritenendo che manchino adeguate valutazioni in grado di chiarire i costi e le relative ricadute. In particolare, manifesta il timore che i rischi economici e imprenditoriali possano tradursi in maggiori oneri a carico dei cittadini attraverso la tariffazione del servizio. Viene inoltre rilevata una possibile contraddizione tra l'obiettivo dichiarato di ridurre la produzione di rifiuti e la realizzazione di un impianto che necessita di essere costantemente alimentato. Secondo l'Assessora, tale impostazione non rappresenta la soluzione più coerente con le finalità di prevenzione e riduzione dei rifiuti. Ricorda infine di aver richiesto, fin dall'inizio della precedente consiliatura e successivamente dalla propria nomina ad Assessora, ulteriori approfondimenti, occasioni di confronto e la valutazione di soluzioni alternative, ritenendo che tali opzioni fossero effettivamente disponibili. A suo avviso, tali richieste non hanno trovato adeguato spazio nel percorso decisionale. Ritiene quindi tardivo affrontare le valutazioni di merito soltanto in una fase avanzata del procedimento, quando le scelte appaiono ormai orientate verso una soluzione già definita. Alla luce delle considerazioni esposte, l'Assessora conferma la posizione contraria del Comune di Calci, ritenendo che l'impianto proposto, privo di una consolidata esperienza industriale di riferimento, non costituisca una scelta condivisibile.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Interviene il Sindaco del Comune di Vecchiano, Massimiliano Angori, il quale richiama innanzitutto l'intervento dell'Assessora del Comune di Livorno, ritenendo che abbia efficacemente evidenziato le principali criticità presenti nel documento in esame. Pur riconoscendo i numerosi dubbi e le perplessità emersi durante il confronto, afferma che il Comune di Vecchiano esprimerà voto favorevole, qualificando tale scelta come un atto di responsabilità da parte degli amministratori chiamati ad assumere decisioni anche in situazioni complesse. Sottolinea che si tratta di una decisione non semplice, maturata all'interno di un articolato confronto politico e amministrativo. Evidenzia come una delle principali questioni sollevate riguardi l'assenza di certezze in merito agli effetti che le scelte contenute nel documento potranno avere sulla tariffazione futura. Ricorda che gli amministratori locali si confrontano quotidianamente con i cittadini, i quali chiedono chiarimenti concreti sulle conseguenze economiche delle decisioni assunte e sui possibili impatti per le famiglie. A suo avviso, il documento fornisce indicazioni prospettiche ma non offre ancora elementi sufficientemente chiari e definitivi per rispondere a tali interrogativi. Nonostante queste incertezze, il Sindaco ritiene che il percorso di approfondimento e confronto svolto negli ultimi mesi, caratterizzato da numerosi rinvii e ulteriori momenti di discussione, renda opportuno giungere a una decisione e procedere con l'approvazione del documento. Tra gli aspetti che continuano a destare maggiore attenzione richiama la situazione dell'impianto Cermec, rispetto alla quale ritiene necessario mantenere alta la vigilanza, sia da parte di RetiAmbiente sia da parte di tutti i soggetti che rivestono responsabilità amministrative e di indirizzo. Esprime inoltre preoccupazione per il progressivo incremento dei costi di conferimento agli impianti, evidenziando come tale crescita incida direttamente sui costi del servizio senza trovare un corrispondente aumento della capacità economica dei cittadini chiamati a sostenere la tariffa. Osserva che questo squilibrio rappresenta un elemento di criticità che merita particolare attenzione. Un ulteriore elemento di incertezza viene individuato nella partecipazione in Novatosc, tema sul quale, a suo giudizio, permangono ancora aspetti non del tutto chiariti. Sottolinea come le principali preoccupazioni riguardino le possibili conseguenze che le scelte contenute nel piano potrebbero determinare per le amministrazioni comunali, sia sotto il profilo gestionale sia sotto quello economico

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

e patrimoniale. Il Sindaco dichiara di comprendere pienamente le motivazioni espresse dai colleghi amministratori che hanno annunciato l'astensione o il voto contrario, riconoscendo la fondatezza delle osservazioni e delle preoccupazioni emerse nel dibattito. Tuttavia, ribadisce la scelta di esprimere voto favorevole, interpretandola come un atto di fiducia nei confronti degli organismi di governance e dei soggetti chiamati a dare attuazione alle decisioni assunte.

Interviene l'Assessore Marco Greco in rappresentanza del Comune di san Miniato preannunciando il voto favorevole del Comune di San Miniato alla proposta in esame. Dichiara di ritenere che il procedimento sia giunto a un momento decisionale importante e che non sia opportuno procedere con ulteriori rinvii o con nuove riunioni finalizzate a posticipare la scelta. A suo avviso, il ruolo degli amministratori richiede l'assunzione di decisioni anche su temi complessi e strategici, come quello relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti. L'Assessore esprime la convinzione che la soluzione proposta dal piano industriale rappresenti una scelta corretta e necessaria. In particolare, evidenzia come l'impianto di ossidocombustione previsto a Peccioli possa consentire la chiusura del ciclo dei rifiuti, in coerenza con le normative europee e con il Piano regionale di gestione dei rifiuti. Sottolinea inoltre che il progetto si fonda su tecnologie orientate alla tutela dell'ambiente e al miglioramento della sostenibilità del sistema. Afferma che la tutela ambientale debba tradursi anche nella capacità di sostenere concretamente interventi e infrastrutture che consentano di migliorare la qualità della vita delle comunità e dei territori, evitando atteggiamenti di contrapposizione pregiudiziale rispetto a soluzioni tecnologicamente avanzate. L'Assessore esprime inoltre apprezzamento per la disponibilità dimostrata dal territorio di Peccioli nell'accogliere una funzione impiantistica strategica per l'intero ambito territoriale. Ritiene che tale contributo debba essere riconosciuto e valorizzato, anche alla luce degli investimenti e dei miglioramenti tecnologici che nel tempo hanno consentito di elevare i livelli di qualità ambientale. Richiama quindi l'attenzione sulle possibili conseguenze derivanti dall'assenza di nuovi impianti. A suo giudizio, l'alternativa consisterebbe nell'incremento dei costi di gestione e nel trasferimento dei rifiuti verso impianti situati fuori territorio, anche all'estero, con inevitabili

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

ripercussioni economiche a carico dei cittadini attraverso l'aumento delle tariffe. Pur riconoscendo che in futuro potranno emergere ulteriori evoluzioni tecnologiche, osserva che i tempi necessari per la realizzazione dell'impianto consentono comunque di recepire eventuali miglioramenti tecnici nel corso del procedimento. Sottolinea inoltre che il mancato avvio del progetto comporterebbe il rischio di non giungere mai alla realizzazione di un'infrastruttura ritenuta strategica per la gestione del ciclo dei rifiuti. Evidenzia altresì l'importanza del ruolo svolto da RetiAmbiente e della natura pubblica del soggetto gestore, che considera una garanzia di tutela dell'interesse collettivo e della pubblica utilità nell'attuazione delle scelte programmate. Nel confermare il proprio orientamento favorevole, richiama il percorso tecnico-amministrativo che ha accompagnato la predisposizione del piano e ricorda, in particolare, l'esito positivo della Conferenza dei servizi, quale elemento di supporto alla validità del progetto. Conclude affermando che l'approvazione del piano rappresenta, a suo avviso, un risultato positivo sia per RetiAmbiente sia per il territorio nel suo complesso. Ritiene infatti che si tratti di un passo avanti nella tutela ambientale e nella costruzione di un sistema più efficiente e sostenibile, capace di produrre benefici per i territori e per i cittadini anche sotto il profilo economico. Invita pertanto a sostenere e comunicare con chiarezza tali scelte alle comunità locali, ribadendo la necessità di avviare il percorso senza ulteriori rinvii.

Interviene il sindaco del comune di Lajatico, Fabio Tedeschi, ringraziando i presenti per la disponibilità dimostrata nel corso del confronto. Evidenzia come il tema in discussione non riguardi soltanto i territori che ospitano impianti di trattamento dei rifiuti, ma coinvolga un ambito territoriale molto più ampio, comprendendo anche i Comuni limitrofi e le comunità interessate indirettamente dalle scelte impiantistiche. Sottolinea pertanto l'importanza dell'attività di informazione, conoscenza e condivisione con i territori, ritenendo che tale compito rientri pienamente nelle responsabilità degli amministratori pubblici. A suo avviso, il principio della partecipazione deve tradursi nella concreta capacità di informare e coinvolgere i cittadini sui temi che incidono sul futuro delle comunità. Richiama la propria esperienza amministrativa, iniziata nel 2024, osservando che, almeno nel territorio da lui

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

amministrato, non vi era una diffusa consapevolezza circa l'ipotesi di realizzazione di un impianto di ossidocombustione. Precisa che tale percezione è maturata non soltanto tra i cittadini, ma anche tra soggetti politicamente vicini all'amministrazione e attivi sul territorio.

Riconosce che la questione debba essere affrontata in una prospettiva ampia e sovracomunale, condividendo la necessità per RetiAmbiente di individuare soluzioni in grado di rispondere alle esigenze del sistema di gestione dei rifiuti. Al tempo stesso, evidenzia come sussistano ancora margini di miglioramento sul fronte della raccolta differenziata, richiamando anche la situazione del Comune di Lajatico, che ammette essere ancora distante dagli obiettivi auspicati e rispetto alla quale l'amministrazione è impegnata in un percorso di miglioramento. Pur comprendendo gli obiettivi industriali e gestionali di RetiAmbiente e le esigenze derivanti dalla normativa europea e nazionale, ritiene opportuno formulare una riflessione legata alla vocazione dei territori. Osserva infatti che numerose aree già ospitano impianti esistenti, spesso oggetto di evoluzione e ammodernamento, ma sottolinea come l'accumularsi di nuove funzioni legate al trattamento dei rifiuti possa incidere sulle prospettive di sviluppo e sulla caratterizzazione futura di alcuni territori. Fa riferimento al Piano regionale dei rifiuti e alle previsioni di incremento dei conferimenti nell'area a lui vicina, rilevando come, contestualmente, il piano industriale individui la realizzazione di un nuovo impianto di ossidocombustione. A suo giudizio, tale scenario pone una questione di prospettiva strategica per il territorio, chiamato a interrogarsi sul modello di sviluppo che intende perseguire nei prossimi anni. Pur senza entrare nel merito tecnico del progetto o delle sue ricadute economiche, aspetti sui quali dichiara di non possedere competenze specifiche, osserva che l'incremento delle funzioni legate alla gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente un maggiore carico ambientale per le aree interessate. Riconosce la validità del principio secondo il quale ogni comunità deve assumersi la responsabilità della gestione dei rifiuti che produce. Tuttavia, manifesta perplessità sul fatto che il progetto proposto rappresenti, di fatto, l'unica soluzione perseguita negli ultimi anni per affrontare il tema della chiusura del ciclo dei rifiuti all'interno dell'ambito territoriale. Evidenzia inoltre che il territorio interessato sembra destinato ad accogliere anche flussi di rifiuti provenienti da aree esterne all'ambito di competenza di

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

RetiAmbiente, circostanza che alimenta ulteriori interrogativi circa il reale fabbisogno a cui l'impianto dovrebbe rispondere. Si chiede pertanto se la nuova infrastruttura sia dimensionata esclusivamente per soddisfare le esigenze del territorio servito da RetiAmbiente oppure se sia destinata a sostenere anche necessità provenienti da altre province e da altri ambiti territoriali. Infine, richiamando la propria esperienza professionale in una grande azienda operante su più province della Toscana, dichiara di comprendere le esigenze organizzative e strutturali connesse a una realtà complessa come RetiAmbiente. Formula tuttavia una raccomandazione affinché il processo di crescita e riorganizzazione non determini la creazione di sovrastrutture eccessivamente pesanti dal punto di vista gestionale e organizzativo. Pur prendendo atto delle spiegazioni fornite in merito all'incidenza dei costi del personale, invita a mantenere alta l'attenzione sull'efficienza organizzativa e sull'equilibrio delle strutture aziendali. Alla luce delle considerazioni esposte, il Sindaco conferma il voto contrario del Comune di Lajatico al piano in esame. Precisa che tale posizione non deriva da una volontà di sottrarsi alle responsabilità amministrative, ma al contrario da una scelta che considera coerente con il proprio ruolo istituzionale. Ritiene infatti che le decisioni strategiche riguardanti la gestione dei rifiuti e la localizzazione degli impianti debbano essere accompagnate da una chiara definizione del futuro dei territori coinvolti e da una piena informazione nei confronti delle comunità locali, alle quali occorre rendere conto delle conseguenze delle scelte adottate.

Interviene l'Assessore Juri Filippi in rappresentanza del Comune di Vicopisano preannunciando il voto favorevole del Comune di Vicopisano e precisando la necessità di limitare il proprio intervento per impegni sopraggiunti. Dichiara di condividere ampiamente le considerazioni già espresse dal Sindaco di Castellina Marittima e, in parte, dal Sindaco di Pontedera, evidenziando come molti degli argomenti da lui ritenuti rilevanti siano già stati illustrati nel corso del dibattito. Rileva in particolare la chiarezza dell'esposizione svolta dal Direttore Daniele Fortini, che a suo giudizio ha fornito dati e numeri utili a comprendere il quadro complessivo della gestione dei rifiuti e le implicazioni delle diverse opzioni disponibili. Sottolinea come le valutazioni presentate abbiano evidenziato gli effetti economici e

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

gestionali derivanti sia dall'attuazione del progetto proposto sia dalle possibili alternative. Richiamando i dati illustrati nel corso della riunione, osserva che, anche ipotizzando livelli particolarmente elevati di raccolta differenziata, pari all'85%, resterebbe comunque una quota significativa di rifiuti indifferenziati da gestire. A tale quantitativo si aggiungono inoltre gli scarti derivanti dai processi di selezione e lavorazione delle frazioni avviate a riciclo, quali carta e multimateriale. A suo avviso, tali residui richiedono necessariamente sistemi in grado di completare la chiusura del ciclo dei rifiuti, attraverso il conferimento in discarica o mediante impianti che chiudono il ciclo. Ritiene pertanto che i dati esposti dimostrino l'assenza di alternative concretamente praticabili rispetto alla soluzione impiantistica prevista dal piano. In questo contesto, sostiene che gli organi di indirizzo debbano fornire un mandato chiaro a chi è chiamato a gestire e attuare il progetto, senza sottoporre ogni fase operativa a un continuo processo di verifica politica che rischierebbe di ostacolare l'azione gestionale. L'Assessore richiama quindi il concetto di responsabilità già espresso da altri intervenuti, condividendone pienamente il significato. A suo giudizio, amministrare significa confrontarsi con la realtà dei fatti e assumere decisioni sulla base delle esigenze concrete delle comunità, senza limitarsi a prospettive ideali o aspirazioni difficilmente realizzabili. Svolge inoltre una riflessione sul tema della produzione dei rifiuti, osservando come anche stili di vita improntati alla sobrietà e alla riduzione dei consumi non eliminino completamente la necessità di gestire una quota residua di materiali di scarto. Evidenzia come l'organizzazione stessa delle società contemporanee e molte delle abitudini quotidiane rendano inevitabile la produzione di rifiuti, pur nel contesto di politiche volte alla prevenzione e alla riduzione. Alla luce di tali considerazioni, afferma che le comunità continueranno ad avere bisogno di impianti in grado di garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti. Ritiene quindi che la scelta proposta dal piano costituisca una risposta necessaria a un'esigenza strutturale del sistema. Pur riconoscendo l'importanza di approfondire e monitorare con attenzione gli aspetti economici dell'intervento, al fine di contenere il più possibile gli effetti sulle tariffe a carico dei cittadini, ribadisce che la realizzazione dell'impianto rappresenta una scelta non più rinviabile e sostanzialmente priva di valide alternative. Conclude

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

pertanto confermando il voto favorevole del Comune di Vicopisano al piano in esame, motivandolo con la necessità di garantire una soluzione concreta e sostenibile per la chiusura del ciclo dei rifiuti.

Interviene l'Assessore Enzo Mulè in rappresentanza del comune di Bibbona per formulare la dichiarazione di voto del Comune di Bibbona, precisando di non aver potuto esprimere la propria posizione nel corso della precedente riunione del Comitato Unitario a causa di problemi di connessione. Comunica quindi il voto favorevole del Comune di Bibbona all'approvazione del Piano Industriale, nella versione risultante dalle modifiche apportate nel corso della recente assemblea del Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente. Evidenzia come l'auspicio dell'Amministrazione sia che il nuovo Consiglio di Amministrazione si attivi tempestivamente, fin dall'avvio del proprio mandato, per approfondire e sviluppare tutte le prospettive e gli aspetti richiamati nelle modifiche introdotte alla sezione del Piano relativa all'impianto di ossidocombustione. In particolare, sottolinea l'importanza di affrontare con attenzione il tema della governance dell'intervento, ritenuto un elemento centrale e determinante per il corretto sviluppo del progetto. L'Assessore ribadisce inoltre la necessità di dotare quanto prima RetiAmbiente di un Piano Industriale approvato e operativo, evidenziando che il documento non si limita alla sola questione dell'ossidocombustore, ma contiene anche altre previsioni strategiche per il sistema impiantistico del territorio. Richiama, a tale proposito, la recente inaugurazione dell'impianto di Cecina, considerato un esempio degli investimenti previsti dal Piano e della direzione intrapresa verso il rafforzamento dell'autosufficienza impiantistica territoriale. A suo giudizio, tali interventi rappresentano strumenti essenziali per perseguire una maggiore sostenibilità economica del sistema, obiettivo che ritiene particolarmente importante per il futuro della gestione dei rifiuti. Conclude confermando il voto favorevole del Comune di Bibbona all'approvazione del Piano Industriale.

Interviene l'Assessore Alessandro Lucibello in rappresentanza del Comune di Riparbella evidenziando preliminarmente alcune questioni di metodo che ritiene opportuno portare all'attenzione

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

dell'Assemblea. Richiama innanzitutto il tema del possibile rinvio della discussione, accennato in precedenza dal Sindaco di Capannori. Pur prendendo atto che tale proposta non è stata formalmente avanzata, sottolinea come la reale partecipazione dei Comuni e la possibilità di un confronto costruttivo presuppongano la preventiva disponibilità degli atti e delle informazioni necessarie per una valutazione consapevole. Osserva che il documento oggetto della discussione è stato trasmesso soltanto nella stessa giornata e ribadisce che questa criticità era già stata segnalata in numerose occasioni nelle assemblee precedenti. A suo giudizio, il tempestivo accesso alla documentazione costituisce una condizione indispensabile affinché amministratori e sindaci possano affrontare adeguatamente temi tecnici e strategici di tale rilevanza. Passa quindi a quella che considera la questione principale, già evidenziata nella lettera sottoscritta da sedici Comuni della costa. Secondo l'Assessore, nel dibattito odierno è emersa l'assenza di quello che dovrebbe essere il principale luogo di confronto e indirizzo politico sul sistema di gestione dei rifiuti, individuato nell'Autorità d'Ambito (ATO). Ritiene infatti che molte delle questioni e dei dubbi sollevati durante la discussione avrebbero dovuto trovare spazio e approfondimento all'interno di tale sede, considerata più idonea per definire gli indirizzi strategici del sistema. Osserva come appaia improprio chiedere a RetiAmbiente di assumere decisioni di carattere strategico che, a suo avviso, spettano invece agli enti affidanti e agli organismi di governo del servizio. Sottolinea che il compito di RetiAmbiente dovrebbe essere quello di tradurre in strumenti operativi e industriali gli indirizzi definiti dalla politica e non quello di individuare autonomamente le strategie di fondo. Ritiene pertanto che il processo decisionale debba partire dalla definizione condivisa degli obiettivi da parte dei Comuni e dell'Autorità d'Ambito, per poi essere tradotto in un piano industriale da parte del gestore. L'Assessore precisa che non spetta agli amministratori determinare nel dettaglio le soluzioni tecniche o valutare direttamente la validità degli impianti, attività che competono ai tecnici e ai professionisti incaricati. Al contrario, ritiene che il ruolo della politica sia quello di individuare gli obiettivi, definire le priorità, stabilire le tempistiche e verificare la sostenibilità economica degli interventi per le comunità amministrate. Solo successivamente il gestore dovrebbe individuare gli strumenti più idonei per il conseguimento di tali obiettivi. Richiama inoltre il riferimento, più volte fatto

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

nel corso del dibattito, al Piano regionale dei rifiuti, riconoscendolo quale quadro di riferimento entro cui il gestore ha operato. Ritiene tuttavia che sia mancata una corrispondente definizione delle linee strategiche da parte dei soggetti pubblici competenti. Per questo motivo considera particolarmente significativa la lettera trasmessa dai sedici Comuni, auspicando che essa possa costituire il punto di partenza per la riapertura di un confronto politico più strutturato e approfondito. Esprime inoltre l'auspicio che la riunione dell'Autorità d'Ambito convocata per il giorno successivo possa rappresentare un'occasione utile per riavviare una riflessione complessiva sul sistema, inserendo le singole scelte all'interno di una visione strategica più ampia. A suo giudizio, soltanto in questo modo sarà possibile affrontare in maniera organica questioni che interessano direttamente i territori e le comunità locali. L'Assessore osserva infine che le difficoltà emerse negli ultimi anni nell'approvazione del Piano Industriale evidenziano l'esistenza di problematiche più profonde rispetto alle sole questioni impiantistiche. Ritiene che il fatto di non essere riusciti, per un periodo prolungato, a raggiungere una sintesi condivisa debba indurre a una riflessione sulle modalità di confronto e di governance del sistema. Per tale ragione ribadisce la necessità di riaprire pienamente gli spazi di discussione politica e istituzionale, affinché possano essere affrontate e risolte le questioni ancora aperte. Alla luce di queste considerazioni, dichiara il voto favorevole del Comune di Riparbella all'approvazione del Piano Industriale, precisando che tale assenso è accompagnato dall'auspicio che si apra una nuova fase di confronto politico e istituzionale. Rivolge infine un invito particolare ai Comuni di Livorno e Pisa, quali principali soggetti di riferimento all'interno della governance del sistema, affinché si facciano promotori della riapertura del dialogo e della definizione condivisa delle strategie future, all'interno delle sedi istituzionali competenti e nel rispetto dei principi di partecipazione, trasparenza e confronto pubblico.

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo, Mario Settino, esprimendo una valutazione complessivamente positiva rispetto alla modifica apportata al punto 5.4.4.2 del Piano Industriale, rilevando come la nuova formulazione abbia sostanzialmente ridimensionato il riferimento all'impianto di ossidocombustione, rinviandone l'eventuale realizzazione a successive valutazioni e

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

approfondimenti. Osserva tuttavia che tale soluzione continua a rimanere presente all'interno del quadro pianificatorio come unica ipotesi effettivamente individuata per la chiusura del ciclo dei rifiuti. Richiama quindi il tema della responsabilità amministrativa, sostenendo che essa deve tradursi anche nell'impegno concreto a migliorare i livelli di raccolta differenziata. Evidenzia come esistano realtà comunali, comprese alcune di piccole dimensioni, che hanno raggiunto risultati particolarmente significativi nella riduzione del rifiuto urbano residuo, dimostrando che esistono ampi margini di miglioramento nella gestione del servizio e nella prevenzione della produzione dei rifiuti. A titolo esemplificativo richiama l'esperienza del Comune di Rosignano Marittimo, dove l'introduzione progressiva del sistema porta a porta ha consentito, nell'arco di pochi anni, una consistente riduzione del quantitativo di rifiuto residuo prodotto. Ritiene che tali risultati confermino la necessità di continuare a investire nel miglioramento della raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti alla fonte, obiettivi rispetto ai quali auspica un ruolo più incisivo anche da parte di RetiAmbiente. L'Assessore sottolinea che la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti devono rappresentare la priorità strategica del sistema. Precisa, tuttavia, che il Comune di Rosignano non è contrario in linea di principio alla realizzazione di impianti, ricordando come sul territorio comunale sia presente un'importante realtà impiantistica quale la discarica di Scapigliato. Evidenzia inoltre che l'amministrazione è impegnata nello sviluppo di impianti finalizzati al recupero di materia e alla progressiva riduzione del ricorso alla discarica. A suo giudizio, la criticità principale dell'ipotesi di ossidocombustione consiste nella necessità di alimentare continuamente l'impianto con elevate quantità di rifiuti. Ritiene che tale esigenza possa entrare in contrasto con gli obiettivi di incremento della raccolta differenziata e di riduzione della produzione complessiva dei rifiuti, rischiando di indebolire le politiche orientate alla prevenzione e al recupero di materia. Secondo l'Assessore, il percorso da perseguire dovrebbe invece concentrarsi prioritariamente sulla riduzione, sul riuso, sulla riparazione, sul riciclo e sul compostaggio di qualità, prevedendo per la quota residuale l'individuazione di soluzioni tecnologiche alternative, comprese tecnologie a freddo capaci di contribuire alla chiusura del ciclo senza ricorrere alla combustione. Nel corso dell'analisi del Piano Industriale, l'Amministrazione

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

comunale ha inoltre rilevato, a suo avviso, l'assenza di investimenti significativi specificamente destinati alla riduzione della frazione organica, al potenziamento della raccolta differenziata e alle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti. Tale elemento viene considerato una carenza del documento programmatico. Pur apprezzando le modifiche introdotte relativamente all'ossidocombustore, l'Assessore ritiene che l'impostazione complessiva del Piano continui a considerare tale impianto come soluzione prevalente. Osserva che il ripetuto richiamo all'assenza di alternative rischia di impedire una reale ricerca di opzioni diverse e che, conseguentemente, l'ipotesi dell'ossidocombustione potrebbe tornare ad assumere un ruolo centrale nelle future scelte strategiche. Per le ragioni esposte, conclude dichiarando che il Comune di Rosignano Marittimo esprimerà voto contrario all'approvazione del Piano Industriale.

Interviene il Sindaco del Comune di Crespina Lorenzana, ringraziando RetiAmbiente per il lavoro svolto, riconoscendo la complessità della materia trattata e le difficoltà connesse alla gestione di un servizio che interessa un ambito territoriale molto ampio e articolato, comprendente circa cento Comuni. Sottolinea come, a suo avviso, gli amministratori abbiano il dovere di confrontarsi sui temi e assumere le decisioni necessarie, anche quando queste risultano complesse. Dichiara di ritenere importante il confronto e il dialogo tra le diverse posizioni, ma evidenzia al tempo stesso che i processi decisionali devono giungere a una conclusione e tradursi in scelte concrete. Con riferimento al Piano Industriale e, in particolare, alla proposta di modifica del punto 5.4.4.2, espone la posizione del Comune di Crespina Lorenzana, precisando che la documentazione è stata ricevuta soltanto pochi giorni prima della seduta. Tale circostanza non ha consentito di svolgere un confronto approfondito all'interno del gruppo amministrativo e di maturare una valutazione pienamente condivisa su tutti gli aspetti della proposta. Il Sindaco osserva che, pur essendo il tema oggetto di discussione da lungo tempo, sarebbe stato auspicabile poter disporre di un ulteriore periodo, anche limitato a una settimana o dieci giorni, per approfondire il contenuto della documentazione e verificare eventuali ulteriori sviluppi o elementi di valutazione. Ritiene che tale scelta avrebbe potuto rappresentare un segnale di attenzione rispetto ai

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

dubbi e alle perplessità emerse nel corso del dibattito. Alla luce di queste considerazioni, comunica che il Comune di Crespina Lorenzana esprimerà voto di astensione.

Precisa, tuttavia, di condividere il principio secondo cui le decisioni debbano essere assunte e che il sistema di gestione dei rifiuti necessiti di adeguati impianti per garantire la chiusura del ciclo. Ritiene inoltre che l'obiettivo dei "rifiuti zero", pur rappresentando una prospettiva ideale e auspicabile, non sia realisticamente perseguibile nelle attuali condizioni sociali ed economiche. Evidenzia altresì come esistano ancora margini significativi di miglioramento sul fronte della raccolta differenziata e osserva che non tutti i Comuni hanno raggiunto livelli soddisfacenti di performance. A suo giudizio, occorre continuare a investire e a sviluppare politiche capaci di incrementare la raccolta differenziata e ridurre progressivamente il ricorso allo smaltimento finale dei rifiuti. Rileva che la realtà quotidiana dei territori, caratterizzata anche dal fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti e dalla grande quantità di materiali ancora prodotti, dimostra come il raggiungimento dell'azzeramento totale dei rifiuti non sia, allo stato attuale, un obiettivo concretamente realizzabile. Proseguendo il proprio intervento, il Sindaco ribadisce di essere favorevole alla realizzazione degli impianti necessari alla chiusura del ciclo dei rifiuti e sottolinea che la richiesta avanzata non riguarda una contrarietà di merito al Piano o alle scelte impiantistiche previste, bensì l'esigenza di disporre di un ulteriore periodo di approfondimento. Precisa, infatti, di rappresentare il mandato ricevuto dal proprio gruppo di maggioranza, che ha espresso la volontà di valutare la possibilità di un breve rinvio della decisione, al fine di consentire alle commissioni competenti e agli organismi interni all'amministrazione di esaminare più approfonditamente la documentazione e gli aspetti ancora ritenuti meritevoli di ulteriori valutazioni. Pur formulando tale richiesta, riconosce che il tema è oggetto di discussione da molto tempo e comprende le ragioni di coloro che ritengono necessario giungere finalmente a una decisione. Ribadisce pertanto che, qualora si proceda immediatamente alla votazione, il proprio orientamento sarà quello dell'astensione. Il Sindaco evidenzia inoltre che il Piano Industriale presenta, nel suo complesso, numerosi elementi positivi e affronta temi rilevanti attraverso indirizzi e strategie che giudica condivisibili. Riconosce l'esistenza di alcune perplessità riguardanti l'impianto previsto per la

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

chiusura del ciclo dei rifiuti, ma precisa che tali dubbi non attengono alla validità tecnica del progetto. Ricorda infatti che le valutazioni tecniche e autorizzative sono state svolte dagli organismi competenti, dalla Regione Toscana e dai professionisti incaricati, e che allo stato attuale non risultano individuate alternative concrete e praticabili. Osserva pertanto che, qualora il percorso previsto dal Piano proseguiva, la realizzazione dell'impianto rappresenterà con ogni probabilità la soluzione individuata per garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti. Ribadisce tuttavia che un breve rinvio avrebbe consentito agli amministratori del proprio Comune di maturare una decisione ancora più consapevole e condivisa.

Interviene l'Assessore Filippo Pancrazi in rappresentanza del Comune di San Giuliano Terme per comunicare la posizione dell'Amministrazione in merito alla proposta in esame.

Dichiara che il Comune condivide le valutazioni e le motivazioni già espresse nel corso del dibattito dai rappresentanti dei Comuni di Calci, Calcinaia e Rosignano Marittimo, pertanto, esprimerà voto contrario alla proposta di Piano Industriale.

Segue un confronto tra i Soci e la Presidenza in ordine alle diverse proposte emerse, concernenti, da un lato, il rinvio dell'Assemblea e, dall'altro, l'immediata votazione del punto in discussione.

L'Assessora Ferroni interviene invitando l'assemblea a riflettere sulle conseguenze procedurali di un eventuale rinvio della decisione. Ricorda preliminarmente che, con l'approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione giunge a scadenza e che, ai sensi della normativa vigente, l'organo amministrativo uscente può rimanere in carica esclusivamente per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Consiglio. Evidenzia pertanto che l'approvazione o la modifica di un Piano Industriale non può essere ricondotta all'ambito dell'ordinaria amministrazione. Sottolinea quindi che la seduta in corso rappresenta l'ultima occasione per approvare il Piano Industriale con l'attuale Consiglio di Amministrazione. A suo giudizio, qualsiasi decisione diversa dall'approvazione odierna comporterebbe inevitabilmente la necessità di riaprire la discussione con il

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

nuovo organo amministrativo, una volta nominato. L'Assessora precisa che la questione non riguarda semplicemente l'opportunità di concedere qualche giorno in più per ulteriori approfondimenti o per lo svolgimento di passaggi politici interni alle amministrazioni, bensì le concrete conseguenze amministrative derivanti dalla scadenza del Consiglio di Amministrazione. Osserva infatti che ogni eventuale modifica al Piano richiederebbe un nuovo esame e una nuova approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, attività che l'organo uscente non potrebbe più svolgere durante il periodo di prorogatio. Rileva inoltre che, nel caso in cui il Piano non venisse approvato nella seduta odierna, continuerebbe a rimanere in vigore il Piano Industriale attualmente vigente, con tutte le sue previsioni. Richiama a tal proposito alcuni degli elementi contenuti nel documento in essere, tra cui le previsioni relative all'impianto Cermec, alla partecipazione di Novatosc e agli altri indirizzi già approvati. L'Assessora evidenzia pertanto che il rinvio della decisione non determinerebbe una sospensione degli effetti del Piano vigente, ma comporterebbe esclusivamente il trasferimento della discussione al futuro Consiglio di Amministrazione, lasciando nel frattempo pienamente operative le previsioni attualmente in vigore. Conclude invitando i presenti a valutare attentamente tale aspetto, osservando che anche i Comuni che manifestano preoccupazioni riguardo all'impianto di ossidocombustione dovrebbero considerare che, in assenza dell'approvazione del nuovo Piano, continuerebbero a produrre effetti le disposizioni del Piano attualmente vigente, mentre il confronto sulle eventuali modifiche verrebbe inevitabilmente rinviato al nuovo organo amministrativo della società.

Il Presidente prende atto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito sia in merito all'ipotesi di rinviare la decisione, sia rispetto alle richieste di procedere immediatamente alla votazione del punto all'ordine del giorno. Evidenzia come un eventuale rinvio possa determinare criticità sotto il profilo della partecipazione dei Soci, considerato che alcuni dei rappresentanti presenti alla seduta odierna potrebbero non essere nelle condizioni di partecipare a una successiva convocazione. Osserva inoltre che, nel rispetto dei termini previsti dallo Statuto, una nuova Assemblea dovrebbe verosimilmente essere convocata verso la fine del mese di luglio, periodo nel quale potrebbero registrarsi ulteriori

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

difficoltà di partecipazione dovute alla concomitanza con il periodo feriale. Il Presidente richiama altresì l'andamento del confronto appena concluso, dando atto dell'ampia partecipazione e rappresentatività dell'Assemblea, con 59 Comuni presenti e il 95% del capitale sociale rappresentato. Sottolinea inoltre che il dibattito si è caratterizzato per numerosi interventi e ha consentito un esame ampio, approfondito e articolato delle questioni inerenti il Piano Industriale. Alla luce di tali elementi, ritiene che sussistano tutte le condizioni per procedere all'assunzione della decisione sul Piano Industriale. Pertanto, non essendovi ulteriori obiezioni o richieste di intervento sul punto, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione per appello nominale il punto all'Odg **"Piano Industriale: aggiornamento, valutazioni ed eventuali determinazioni"**.

Il Presidente comunica che il Sindaco Massa, Francesco Persiani, ha comunicato il suo voto favorevole telefonicamente, poiché la connessione è caduta mentre stava esprimendosi. Comunica, altresì, che il Consigliere Buttini, analogamente, ha comunicato il voto favorevole telefonicamente in rappresentanza del Comune di Pontremoli e, in forza delle deleghe conferite, dei Comuni di Licciana Nardi, Villafranca in Lunigiana e Mulazzo.

Il Presidente comunica l'esito della votazione:

VOTANTI: n. 54 Soci, rappresentanti il **94,928 %** del capitale sociale totale.

Favorevoli – n. 35 Soci: Altopascio – Bagni di Lucca – Bibbona – Bientina – Buti - Camaiore – Capannori – Carrara – Cascina – Castellina Marittima — Cecina - Collesalveti - Fauglia – Forte dei Marmi –Licciana Nardi – Livorno - Massa - Massarosa – Montecatini Val di Cecina – Montignoso —Mulazzo -Pescaglia – Pietrasanta – Podenzana — Pontedera – Pontremoli – Riparbella — San Miniato – Santa Luce - Seravezza – Stazzema – Vecchiano - Vicopisano – Villafranca in Lunigiana - Volterra - **rappresentanti il 67,613 %** del capitale sociale presente.

Contrari – n. 12 Soci: Calci - Calcinaia - Casciana Terme Lari - Pisa – Ponsacco - Porcari – Rosignano M. - San Giuliano Terme – Santa Croce – Santa Maria a Monte – Terricciola - Viareggio - **rappresentanti il 29,352 %** del capitale sociale presente.

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Astenuti – n. 7 Soci: Crespina Lorenzana - Marciana – Marciana Marina – Montopoli Val D’Arno - Peccioli
- Pomarance - Portoferraio – **rappresentanti il 3,035 %** del capitale sociale presente.

Il Presidente, preso atto dell’esito della votazione, comunica che il punto all’Odg **“Piano Industriale: aggiornamento, valutazioni ed eventuali determinazioni”**, come da documentazione in atti allegata al presente verbale (Allegato E), è approvato con il **67,613 %** del capitale sociale presente.

Punto 6 - Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione compensi

Punto 7 - Nomina dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale e determinazione compensi

Punto 8 - Nomina del Revisore Legale dei conti

Punto 9 - Nomina membro Comitato Unitario in sostituzione del Comune di Campo nell’Elba

Il Presidente propone di rinviare i punti 6, 7, 8, e 9 alla prossima seduta dell’Assemblea da convocarsi per il giorno 5 agosto p.v. alle ore 15:00.

L’Assemblea approva all’unanimità.

Punto 10 - Varie ed eventuali.

Nessuna

Il Presidente, constatata l’assenza di ulteriori argomenti all’ordine del giorno, ringrazia tutti i partecipanti e dichiara chiusa la seduta alle ore 20:20 del 29 giugno 2025.

Il Presidente

Daniele Fortini

Il Segretario

Sandro Gallo

“Il Dott. Carlo Lazzarini ai sensi dell’art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”. Autorizzazione all’esazione del bollo virtuale AUT. AGEDRTOS N. 29532 DEL 10.05.2022 – A.E.Dir.Reg.Toscana – Direzione Regionale delle entrate – sezione distaccata di Lucca

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025

RETIAMBIENTE SPA

Codice fiscale 02031380500 – Partita iva 02031380500
Sede legale: Piazza Vittorio Emanuele II, n° 2 - 56100 PISA
Capitale Sociale Euro € 38.383.313 i.v.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

ORGANI SOCIALI	3
DATI DI SINTESI DELLA SOCIETA'	3
SEDI SECONDARIE	5
SOCIETÀ CONTROLLATE	6
AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE	8
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	8
RISULTATI, SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	8
PRESUPPOSTO DI CONTINUITA' AZIENDALE	13
CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ	18
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	18
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	21
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE	23
TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	23
CONCLUSIONI	23

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Signori Soci,

Il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31.12.2025, il quale riporta un risultato d'esercizio positivo, evidenziando un Utile Netto pari a euro 1.437.406.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE

Daniele Fortini	Presidente
Giuseppe Maurizio Gatti	Vicepresidente
Sandra Munno	Consigliera
Ida Di Crosta	Consigliera
Federico Cartei	Consigliere

Durata in carica fino ad approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025

Urbano Dini	Direttore Generale
-------------	--------------------

Durata incarico fino al 30.06.2027

COLLEGIO SINDACALE

Gianluca Risaliti	Presidente
Matteo Marco Pulga	Sindaco
Sonia Cappetta	Sindaca
Eleonora Bartolomei	Sindaca supplente
Stefano Tamberi	Sindaca Supplente

Durata in carica fino ad approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025

Società di Revisione Crowe Bompani S.p.A.

Durata in carica fino ad approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025.

DATI DI SINTESI DELLA SOCIETA'

SETTORE DI ATTIVITÀ

La Società ha come oggetto l'attività di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana "A.T.O. Toscana Costa" così come definito dalla Legge regionale Toscana 28 dicembre 2011 n. 69 s.m.i., comprendenti i comuni delle provincie di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa. La società può altresì effettuare le attività accessorie e strumentali allo svolgimento del servizio sopra indicato.

Costituita nel 2011 nell'ottica del ridisegno del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito dell'ATO Toscana Costa, è il veicolo per favorire la transizione verso una gestione integrata dei servizi nell'Area di riferimento, in coerenza con quanto definito nell'ambito della L.R. Toscana n. 69 del 2011.

Strutturata secondo il modello in house providing, Retiambiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente, anch'esse in house providing, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il "controllo analogo" secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 "TUSP".

Retiambiente Spa - Relazione sulla gestione 2025 – pag. 3

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

La capogruppo esercita le attività tipiche di una holding industriale operativa e in particolare:

- Indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo.
- Attività corporate e di supporto, come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza, gare e approvvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate, per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia dalle sinergie di gruppo.
- Proprietà e gestione degli impianti.
- Gestione dei flussi dei rifiuti da e per gli impianti.

Mentre le controllate, società operative locali, si occupano della:

- Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale.
- Raccolta e spazzamento dei rifiuti.
- Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.

AREE GEOGRAFICHE DI ATTIVITÀ

Dal 2021 Retiambiente è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa e, per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza, è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell'igiene ambientale.

Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa.

Al 31.12.2025 Retiambiente opera su 97 Comuni dei 100 soci di cui 13 Livornesi, 32 Lucchesi, 15 di Massa e Carrara e 36 pisani, che rappresentano circa l'82,41% della popolazione complessiva del territorio di riferimento, quest'ultima pari a 1.270.852 abitanti, con oltre l'81,88% della quantità totale di rifiuti prodotti nell'Ambito.

Il territorio, per la sua struttura orografica, per la presenza di importanti città d'arte oltre ad un importante flusso estivo di turisti verso le stazioni balneari della costa, comporta diverse articolazioni del servizio erogato dalle proprie SOL.

DATI PATRIMONIALI

Capitale Sociale Deliberato:	38.383.313,00
Capitale Sociale sottoscritto	34.006.646,00
Capitale Sociale versato	34.006.646,00

(come da visura camerale alla data di approvazione del progetto di bilancio)

Il Capitale Sociale Deliberato risulta aumentato a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 22.12.2025 che ha approvato l'aumento del capitale sociale mediante sottoscrizione delle nuove azioni ordinarie delle società del valore nominale di € 1,00 per azione riservata ai soci Comuni di Massa e Carrara, avvenute tramite atto notarile del 29 dicembre 2025, registrato in data 16.01.2026 ed iscritte al registro delle imprese in data 16.02.2026.

COMPAGINE SOCIALE

Di Seguito si riporta la struttura della compagine sociale in riferimento al capitale sociale deliberato al 31/12/2025:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

	Comune	Azioni	%		Comune	Azioni	%		Comune	Azioni	%
1	Altopascio	331.157	0,863%	35	Crespina Lorenzana	29.101	0,076%	69	Pisa	4.368.223	11,381%
2	Aulla	1.308	0,003%	36	Fabbriche di Vergemoli	516	0,001%	70	Podenzana	300	0,001%
3	Bagni di Lucca	444.018	1,157%	37	Fauglia	5.763	0,015%	71	Pomarance	73.388	0,191%
4	Bagnone	360	0,001%	38	Filattiera	336	0,001%	72	Ponsacco	7.681	0,020%
5	Barga	792	0,002%	39	Fivizzano	648	0,002%	73	Pontedera	2.825.616	7,362%
6	Bibbona	81.683	0,213%	40	Forte dei Marmi	385.783	1,005%	74	Pontremoli	708	0,002%
7	Bientina	1.926	0,005%	41	Fosciandora	29.102	0,076%	75	Porcari	247.499	0,645%
8	Borgo a Mozzano	586	0,002%	42	Fosdinovo	420	0,001%	76	Porto Azzurro	1.021	0,003%
9	Buti	3.522	0,009%	43	Galliciano	183.060	0,477%	77	Portoferraio	742.678	1,935%
10	Calci	72.757	0,190%	44	Guardistallo	6.021	0,016%	78	Rio	195.242	0,509%
11	Calcinaia	2.491	0,006%	45	Lajatico	204	0,001%	79	Riparbella	10.789	0,028%
12	Camaione	134.303	0,350%	46	Licciana Nardi	420	0,001%	80	Rosignano Marittimo	2.661.379	6,934%
13	Campo Elba	732	0,002%	47	Livorno	10.809.517	28,162%	81	San Giuliano Terme	374.263	0,975%
14	Camporgiano	71.778	0,187%	48	Lucca Holding	7.260	0,019%	82	San Miniato	218.109	0,568%
15	Capannoli	6.460	0,017%	49	Marciana	97.441	0,254%	83	San Romano in Garfagnana	65.704	0,171%
16	Capannori	795.409	2,072%	50	Marciana Marina	97.777	0,255%	84	Santa Croce sull'Arno	19.017	0,050%
17	Capoliveri	98.258	0,256%	51	Massa	2.375.222	6,188%	85	Santa Luce	11.897	0,031%
18	Capraia Isola	4.852	0,013%	52	Massarosa	775.077	2,019%	86	Santa Maria a Monte	6.868	0,018%
19	Careggine	29.090	0,076%	53	Minucciano	100.699	0,262%	87	Seravezza	169.654	0,442%
20	Carrara	2.014.250	5,248%	54	Molazzana	30.831	0,080%	88	Sillano Giuncugnano	312	0,001%
21	Casale Marittimo	5.841	0,015%	55	Montecarlo	119.311	0,311%	89	Stazzema	4.420	0,012%
22	Casciana Terme Lari	7.372	0,019%	56	Montecatini Val di Cecina	23.688	0,062%	90	Terricciola	444	0,001%
23	Cascina	383.571	0,999%	57	Montescudaio	6.201	0,016%	91	Tresana	312	0,00%
24	Casola in Lunigiana	300	0,001%	58	Monteverdi Marittimo	140.852	0,367%	92	Vagli Sotto	48.867	0,13%
25	Castelfranco di Sotto	14.726	0,038%	59	Montignoso	984	0,003%	93	Vecchiano	138.551	0,36%
26	Castellina Marittima	10.837	0,028%	60	Montopoli in Valdarno	61.315	0,160%	94	Viareggio	2.927.295	7,63%
27	Castelnuovo di Garfagnana	305.132	0,795%	61	Mulazzo	396	0,001%	95	Vicopisano	102.735	0,27%
28	Castelnuovo Val di Cecina	360	0,001%	62	Orciano Pisano	10.681	0,028%	96	Villa Basilica	86.222	0,22%
29	Castiglione di Garfagnana	83.971	0,219%	63	Palaia	1.330	0,003%	97	Villa Collemandina	62.523	0,16%
30	Cecina	1.159.007	3,020%	64	Peccioli	3.948	0,010%	98	Villafranca in Lunigiana	408	0,00%
31	Chianni	913	0,002%	65	Pescaglia	32.767	0,085%	99	Volterra	265.500	0,69%
32	Collesalveti	88.966	0,232%	66	Piazza al Serchio	112.868	0,294%	100	Zeri	252	0,00%
33	Comano	276	0,001%	67	Pietrasanta	1.028.463	2,679%				
34	Coreglia Antelminelli	528	0,001%	68	Pieve Fosciana	109.903	0,286%				

SEDI SECONDARIE

Al 31.12.2025 risultano attivate le seguenti unità locali:

- Montecatini Val di Cecina loc. Buriano attivata in data 29/06/2022
- Capannori Loc. Martiri Lunatesi attivata in data 25/10/2022
- Calcinaia Via Dante Alighieri attivata in data 01/03/2023
- Cecina Via Pasubio 130/A attivata in data 21/07/2025
- Pietrasanta Via Pontenuovo attivata in data 19/11/2025

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

SOCIETÀ CONTROLLATE

Retiambiente S.p.A. controlla direttamente le seguenti Società di servizio pubblico locale deputate alla raccolta dei rifiuti urbani nel perimetro previsto dall'ATO Toscana Costa:

- **AAMPS Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.**, con sede in Livorno, Via dell'Artigianato 39/B, capitale sociale 16.476.400 e C.F. 01168310496, controllata al 100%;
- **Ascit Servizi Ambientali S.p.A.**, con sede in Capannori (LU), Via San Cristoforo n. 82, capitale sociale (al 31.12.2021) pari a euro 3.057.062 e C.F. 01052230461, controllata al 100%;
- **Asmiu Srl.**, con sede in Massa (MS), Via dei Limoni n. 23, capitale sociale pari a euro 3.905.011,94 C.F. 00660130451, controllata 100%;
- **Ersu S.p.A.**, con sede in Pietrasanta (LU), Via Ponte Nuovo n. 22, capitale sociale pari a euro 876.413 e C.F. 00269090460, controllata al 100%;
- **Esa Elbana Servizi Ambientali S.p.A.**, con sede in Portoferraio (LI), Via Elba n. 149, capitale sociale pari a euro 802.800 e C.F. 01280440494, controllata al 100%;
- **Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.**, con sede in Castelnuovo di Garfagnana (LU), via Pio la torre 2/C, capitale sociale pari a euro 80.800,00 e C.F. 02381940465, controllata al 100%;
- **Geofor S.p.A.**, con sede in Calcinai (PI), Via Dante Alighieri n. 5, capitale sociale pari a euro 2.704.000 e C.F. 01153330509, controllata al 100%;
- **Lunigiana Ambiente Srl**, con sede in Mulazzo (LU), zona industriale Boceda snc, capitale sociale 10.000 e C.F. 02403960467, controllata al 100%;
- **Rea Rosignano Energia Ambiente S.p.A.**, con sede in Rosignano Marittimo (LI), Località Le Morelline 2, capitale sociale pari a euro 2.520.000 e C.F. 01098200494, controllata al 100%;
- **Retiambiente Carrara S.r.l.**, con sede a Carrara (MS), Viale Galileo Galilei n. 17/F capitale sociale 2.812.650,80 e C.F. 01486560459, controllata al 100%;
- **SEA Ambiente S.p.A.** con sede in Viareggio (LU), Vietta dei Comparini n. 186, capitale sociale pari a euro 816.100,00 e C.F. 02143720460, controllata al 100%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Effetti sullo stato patrimoniale

Società Partecipata	Sede	Capitale Sociale	% quota posseduta	valore contabile	Patrimonio Netto 2024	differenza	Patrimonio Netto 2025	differenza
A.am.p.s. S.p.A.	Livorno (LI)	16.476.400	100%	15.651.421	17.295.214	1.643.793	17.547.407	1.895.986
Ascit S.p.A.	Capannori (LU)	3.057.062	100%	4.104.997	3.001.778	-1.103.219	3.028.172	-1.076.825
Asmiu s.r.l.	Massa (MS)	3.905.012	100%	4.633.326	1.689.461	-2.943.865	4.394.822	-238.504
Ersu S.p.A.	Pietrasanta (LU)	876.413	100%	2.206.997	4.263.655	2.056.658	5.578.654	3.371.657
Esa S.p.A.	Portoferraio (LI)	802.800	100%	1.228.997	1.450.888	221.891	1.477.497	248.500
Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l.	Castelnuovo di Garfagnana (LU)	80.800	100%	1.800.000	903.169	-896.831	1.051.220	-748.780
Geofor S.p.A.	Pontedera (PI)	2.704.000	100%	8.429.989	12.122.870	3.692.881	12.493.167	4.063.178
Lunigiana Ambiente s.r.l.	Bagni di Lucca (LU)	10.000	100%	443.442	86.228	-357.214	89.142	-354.300
Rea S.p.A.	Rosignano Marittimo (LI)	2.520.000	100%	4.030.055	5.258.832	1.228.777	6.711.861	2.681.806
Retiambiente carrara s.r.l.	Carrara (MS)	2.812.651	100%	3.931.812	0	-3.931.812	4.690.704	758.892
Sea Ambiente S.p.A.	Viareggio (LU)	816.100	100%	3.061.598	3.361.547	299.949	3.692.938	631.340
TOTALE				49.522.634	49.433.642	-88.992	60.755.584	11.232.950

Di seguito alcune tabelle da cui si possono evincere i dati economici risultanti dai suddetti rapporti:

Effetti sul conto economico

	Totale anno 2025	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della Produzione	277.443.090	866.504			866.504	0,31%
Costi della Produzione	273.982.642	266.480.465			266.480.465	97,26%
Proventi Finanziari	345.772	344.493			344.493	99,63%

Effetti sullo stato patrimoniale

	Totale anno 2025	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	81.896.634	1.844.298			1.844.298	2,21%
Crediti finanziari	9.149.234	9.149.234			9.149.234	100%
Debiti commerciali	64.132.151	63.175.250			63.175.250	98,51%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE

La fattispecie non ricorre.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2024, con Determina Dirigenziale n. 25828 del 21 novembre 2024 della Regione Toscana, è stata approvata la domanda di partecipazione al Bando 1 "Progetti strategici di Ricerca e Sviluppo", finalizzato alla concessione di una sovvenzione in conto capitale per i costi del progetto Waste To Bag. Nel 2025, sono proseguite le attività relative a tale progetto.

RISULTATI, SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto, i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Nei prospetti seguenti vengono riepilogati, in sintesi e tramite riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i valori del bilancio d'esercizio.

Sulla base dei dati di bilancio e dei prospetti suddetti, sono stati calcolati e analizzati i più significativi indici di bilancio.

PROSPETTO IN SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	2025	% incidenza	2024	% incidenza
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità Immediate	17.782.527	17,42%	14.069.346	15,74%
Liquidità Differite	84.283.867	82,58%	75.312.780	84,26%
Totale Attivo Corrente	102.066.394	57,97%	89.382.126	59,53%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali	945.199	1,28%	856.414	1,41%
Immobilizzazioni Materiali	14.205.768	19,20%	12.219.014	20,11%
Immobilizzazioni Finanziarie	58.842.105	79,52%	47.690.974	78,48%
Totale Immobilizzazioni	73.993.072	42,03%	60.766.402	40,47%
TOTALE ATTIVO	176.059.466	100,00%	150.148.528	100,00%
PASSIVO CORRENTE				
	110.689.678	101,54%	92.015.875	84,41%
PASSIVO CONSOLIDATO				
	14.227.765	13,05%	16.993.174	15,59%
TOTALE PASSIVO	124.917.443	70,95%	109.009.049	72,60%
PATRIMONIO NETTO	51.142.023	29,05%	41.139.479	27,40%
TOTALE PASSIVO E PN	176.059.466	100,00%	150.148.528	100,00%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

PROSPETTO IN SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del Conto Economico confrontate con i valori del periodo precedente.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO		
	2025	2024
GESTIONE OPERATIVA		
Valore della Produzione	277.443.090	279.796.260
Costi Operativi	-273.982.642	-276.114.721
Reddito Operativo	3.460.448	3.681.539
GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA		
Proventi e Oneri Finanziari	-905.077	-1.552.823
Reddito Lordo di competenza	2.555.371	2.128.716
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.117.965	-1.190.720
Reddito Netto	1.437.406	937.996

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e di finanziamenti. Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
		2025	2024
IMPIEGHI			
A) Attivo fisso			
<i>I. Immobilizzazioni tecniche immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento		55.111	82.208
Costi di sviluppo		0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		311.186	331.080
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
Avviamento		0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti		240.228	81.010
Altre		338.674	362.116
TOTALE		945.199	856.414
<i>II. Immobilizzazioni tecniche materiali</i>			
Terreni e fabbricati		4.412.765	4.518.544
Impianti e macchinario		108.838	17.233
Attrezzature industriali e commerciali		65.250	104.400
Altri beni		47.767	49.025
Immobilizzazioni in corso e acconti		9.571.148	7.529.812
TOTALE		14.205.768	12.219.014
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
Partecipazioni		49.692.870	41.127.732
Crediti vs altri		9.149.235	6.563.242
Altri titoli		0	0
Strumenti finanziari derivati attivi		0	0
TOTALE		58.842.105	47.690.974
Totale Attivo fisso	(a)	73.993.072	60.766.402
B) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
Acconti		0	0
TOTALE		0	0
<i>II. Liquidità differite</i>			
Crediti verso clienti		81.711.714	73.393.581
Crediti verso imprese controllate		1.849.206	1.296.468
Crediti tributari		41.633	9.412
Crediti per imposte anticipate		57.874	5.957
Crediti verso altri		127.692	58.438
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - altre partecipaz.		0	0
Ratei e risconti attivi		495.748	548.924
TOTALE		84.283.867	75.312.780
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
Depositi bancari e postali		17.782.296	14.069.164
Denaro e valori in cassa		231	182
TOTALE		17.782.527	14.069.346
Totale Attivo circolante	(b)	102.066.394	89.382.126
CAPITALE INVESTITO	(a+b)	176.059.466	150.148.528

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
FONTI		2025	2024
A) Mezzi propri			
<i>I. Capitale</i>		34.006.646	34.006.646
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		9.614.666	5.426.196
<i>IV. Riserva legale</i>		95.860	48.960
<i>VI. Altre riserve</i>		5.987.445	719.681
<i>VIII. Perdite portate a nuovo</i>		0	0
<i>IX. Utile (Perdita) dell'esercizio</i>		1.437.406	937.996
TOTALE		51.142.023	41.139.479
Totale Mezzi propri		(c) 51.142.023	41.139.479
B) Passività consolidate			
TFR		114.129	79.647
Debiti verso banche		14.113.636	16.913.527
TOTALE		14.227.765	16.993.174
Totale Passività consolidate		(d) 14.227.765	16.993.174
Passivo permanente		(c+d) 65.369.788	58.132.653
C) Passività correnti			
Fondi per rischi ed oneri		3.480.247	2.351.363
Debiti verso banche		36.907.693	22.021.711
Debiti verso altri finanziatori		0	0
Acconti		0	0
Debiti verso fornitori		956.901	542.683
Debiti verso imprese controllate		63.175.250	62.613.517
Debiti tributari		567.096	1.213.739
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		116.901	103.976
Altri debiti		390.199	334.626
Ratei e risconti passivi		5.095.391	2.834.260
TOTALE		110.689.678	92.015.875
Totale Passività correnti		(e) 110.689.678	92.015.875
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		(c+d+e) 176.059.466	150.148.528

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia, la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere valutata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico. Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

confrontato con quello dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
	2025	2024
Ricavi Operativi	277.443.090	279.796.260
Costi Operativi	-269.017.370	-269.868.664
VALORE AGGIUNTO	8.425.720	9.927.596
Costo del Personale	-2.833.892	-2.607.134
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.591.828	7.320.462
Ammortamenti e Svalutazioni	-310.829	-306.976
Accantonamenti	-1.128.884	-2.240.000
Svalutazione Crediti	-691.667	-1.091.947
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.460.448	3.681.539
Proventi Finanziari	345.772	285.853
Oneri Finanziari	-1.250.849	-1.838.676
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	2.555.371	2.128.716
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.117.965	-1.190.720
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.437.406	937.996

Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025, si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Valore aggiunto	8.425.720	9.927.596
Margine operativo lordo – EBITDA	5.591.828	7.320.462
Margine operativo netto - EBIT	3.460.448	3.681.539
Risultato prima delle imposte	2.555.371	2.128.716
Risultato d'esercizio netto	1.437.406	937.996

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

SP RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO		
	2025	2024
Immobilizzazioni immateriali	945.199	856.414
Immobilizzazioni materiali	14.205.768	12.219.014
Immobilizzazioni finanziarie	58.842.105	47.690.974
Rimanenze	-	-
Liquidità Differite	84.283.867	75.312.780
Liquidità Immediate	17.782.527	14.069.346
TOTALE IMPIEGHI	176.059.466	150.148.528
Patrimonio Netto	51.142.023	41.139.479
Passivo Consolidato	17.708.012	19.344.537
Totale Capitale Permanente	68.850.035	60.484.016
Passivo Corrente	107.209.431	89.664.512
TOTALE FONTI	176.059.466	150.148.528

INDICATORI	2025	(%)	2024	(%)
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	42,03		40,47	
Peso del capitale circolante (C/K)	57,97		59,53	
Peso del capitale proprio (N/K)	29,05		27,40	
Peso del capitale di terzi (T/K)	70,95		72,60	
Copertura immobilizzi (I/P)	144,68		147,71	
Indice di disponibilità (C/Pc)	95,20		99,69	
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	95,20		99,69	
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	40,94		37,74	

PRESUPPOSTO DI CONTINUITA' AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 2423-bis co. 1 n. 1 c.c., la valutazione delle voci del bilancio deve essere eseguita nella prospettiva della continuazione dell'attività" (cd. "going concern"). Gli amministratori, in fase di predisposizione del bilancio, hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro.

Tenuto conto del Piano Industriale vigente di cui la società dispone e che ben rappresenta i flussi finanziari netti attesi sino al 2035 è possibile ragionevolmente affermare che non vi sono rischi, intesi come eventi produttivi di effetti negativi, rappresentabili quantitativamente in termini di misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o eventi futuri. Inoltre, considerati gli strumenti interni già introdotti nell'anno 2022 per il controllo ed il monitoraggio dei costi, si evidenzia che già negli esercizi precedenti a quello chiusosi al 31.12.2025 all'interno del Sistema di Gestione per la Prevenzione della corruzione (ISO 37001) è stata introdotta la Procedura PGA02 che definisce il Ciclo Passivo potenziando quindi le garanzie del monitoraggio della spesa nei limiti dei costi previsti dal Budget approvato.

Non si individuano particolari rischi né incertezze sulla continuità aziendale: pertanto, non si pongono particolari obblighi.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

1) Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 29,05%. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice ha subito un incremento permettendo di affermare, quindi, che la società mantiene una adeguata capitalizzazione.

2) Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti e capitale netto.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 2,44. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice è lievemente diminuito.

3) Equity ratio/Assets ratio

L'Equity ratio o assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 0,69. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice è sostanzialmente rimasto invariato.

INDICI DI LIQUIDITÀ

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi - fonti sia in grado di produrre, nel periodo breve, equilibrati flussi finanziari.

Nell'ambito delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

1) Liquidità primaria

Tale indice è anche conosciuto come quick test ratio ed indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con il capitale circolante lordo, ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. Il suo valore, quindi, dovrebbe essere positivo o comunque prossimo all'unità.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 0,95. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una impercettibile diminuzione assestandosi comunque sull'unità e, quindi, confermando una buona liquidità aziendale.

2) Indice di liquidità generale

L'indice di liquidità generale detto anche current ratio è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 0,95. Rispetto all'esercizio precedente è lievemente diminuito pur continuando ad affermare una situazione di buona liquidità aziendale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati calcolati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

1) Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a -22.851.049. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento di tale differenza.

2) Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo valore evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve.

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a -5.143.037. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una diminuzione per effetto del maggior valore assunto dal passivo corrente rispetto al valore dell'attivo corrente.

3) Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto, il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici e dalle rimanenze.

Il valore viene calcolato dalla differenza tra il capitale circolante lordo ed il passivo corrente.

Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a -5.143.037: rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione di tale valore.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione, la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

I principali indicatori di tale analisi sono:

1) ROE

Il ROE (Return on Equity) è l'indice di redditività del capitale di rischio ed esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

Il valore del ROE, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 2,81 punti percentuali.

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè, quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

2) ROI

Il ROI (Return on Investment) è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 1,97 punti percentuali, assumendo, quindi, un valore minore rispetto all'esercizio 2024.

3) Proporzionale

A conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il tasso di incidenza della gestione caratteristica che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria, straordinaria e tributaria; il suo valore è dato dal rapporto tra Reddito Netto e Risultato Operativo e, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è pari a 41,54 punti percentuali.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

1) Tasso di rotazione del Capitale Investito

Tale indice definisce il ricavo medio per unità di capitale investito, informa quindi circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Esso è dato dal rapporto tra i ricavi di vendita ed il capitale investito.

Il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 1,58.

2) Tasso di rotazione dell'Attivo Corrente

Tale indice definisce il ricavo medio per unità di capitale investito a breve, anche in questo caso un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno: è dato, quindi, dal rapporto tra i ricavi di vendita e l'attivo corrente.

Il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 2,72.

3) Indici di rotazione e durata dei crediti e debiti commerciali

L'indice di rotazione dei crediti indica la velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, e l'indice di rotazione dei debiti commerciali esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno e comunque un trend più o meno costante da un anno all'altro è un segnale di una situazione aziendale stabile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Gli indici di durata, invece, esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori, modificando l'entità dei fabbisogni finanziari. Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio, la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

L'indice di rotazione dei crediti commerciali, dato dal rapporto tra i ricavi di vendita ed i crediti commerciali, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 assume un valore pari a 3,32, il cui corrispettivo indice di durata, dato dal rapporto tra i crediti commerciali ed i ricavi di vendita moltiplicato per 365, assume un valore pari a 109,93.

Analogamente, l'indice di rotazione dei debiti commerciali, dato dal rapporto tra i costi d'acquisto ed i debiti commerciali, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, assume un valore pari a 4,19, il cui corrispettivo indice di durata, calcolato come rapporto tra i debiti commerciali ed i costi d'acquisto moltiplicato per 365, assume un valore pari a 87,01.

INDICI DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA

Gli indici di produttività ed efficienza misurano quanto l'azienda utilizza in maniera performante le risorse, sia finanziarie che non (ossia capitale, materiali e forza lavoro), per produrre un certo output; consentono, quindi, di esprimere valutazioni sul grado di efficienza nei modi di utilizzo dei fattori produttivi a disposizione dell'impresa. Tramite questi indicatori vengono posti a confronto le quantità di input con le quantità di output, ricordando infatti che l'efficienza in senso ampio è il risultato del rapporto tra quantità di output ed unità di input.

È opportuno, per comprendere il trend aziendale, confrontare i valori ricavati da questi indici con i dati di almeno 2 o 3 esercizi precedenti. E soprattutto averne una visione di insieme.

1) Produttività del Capitale Investito

Tale indice è dato dal rapporto tra il Valore Aggiunto ed il Capitale Investito: più tale indice assume valori prossimi a 1, maggiore è la produttività del capitale investito e di conseguenza migliore è il grado di efficienza dell'impresa.

L'indice di produttività del capitale investito, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, assume un valore pari a 0,05, mentre nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 assumeva un valore pari a 0,07 e nell'esercizio 2023 era pari a 0,04: il confronto mostra, quindi, un trend lievemente variabile nel corso del triennio.

2) Rotazione delle immobilizzazioni

Tale indice è dato dal rapporto tra il Valore Aggiunto ed il totale delle Immobilizzazioni ed individua la produttività delle unità che costituiscono le immobilizzazioni e, anche in questo caso, è importante valutarne l'andamento negli anni.

L'indice di rotazione delle immobilizzazioni, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, assume un valore pari a 0,11, mentre nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 assumeva un valore pari a 0,16 e nell'esercizio 2023 era pari a 0,08: il confronto mostra, anche in questo caso, un andamento variabile nel corso dei tre anni analizzati.

COMMENTI CONCLUSIVI

Nel corso dell'esercizio, la Società ha registrato un significativo miglioramento della redditività del capitale di rischio, confermando la validità delle strategie industriali e gestionali adottate. Gli ulteriori indicatori di redditività evidenziano, tuttavia, valori in lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è principalmente riconducibile all'importante programma di investimenti attualmente in corso, che ha determinato un incremento del capitale investito senza che gli asset oggetto di realizzazione abbiano ancora espresso la propria capacità

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

reddituale, in quanto non ancora entrati pienamente in funzione.

Parallelamente, alcuni indicatori patrimoniali e di liquidità risultano attestati su livelli che presentano margini di miglioramento. Anche tale dinamica deve essere interpretata nell'ambito della fase di forte espansione e sviluppo prevista dal piano industriale pluriennale avviato dalla Società. Gli investimenti in corso, finalizzati all'innovazione tecnologica, all'ampliamento della capacità operativa e all'ottimizzazione dei processi aziendali, comportano infatti un rilevante assorbimento di risorse finanziarie nel breve periodo, con effetti limitati sulla struttura patrimoniale e sugli equilibri di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2025, una parte significativa di tali investimenti risulta finanziata mediante strumenti di debito a breve termine. Tale situazione è riconducibile al fatto che sono in corso di chiusura trattative con soggetti finanziatori finalizzate all'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine, maggiormente coerenti con la natura e l'orizzonte temporale degli investimenti realizzati. I nuovi accordi finanziari previsti comprenderanno altresì il rifinanziamento delle esposizioni già in essere, consentendo la progressiva riallocazione delle stesse tra le passività consolidate.

La capacità della Società di far fronte agli impegni di breve periodo mediante le risorse correnti disponibili risulta adeguatamente rappresentata dall'indice di disponibilità, il quale considera le attività e le passività operative correnti, escludendo le componenti di natura strettamente finanziaria. Tali componenti, infatti, sono destinate a essere progressivamente riclassificate tra le passività consolidate e assumono maggiore significatività se analizzate in un'ottica consolidata di Gruppo, tenuto conto del ruolo della capogruppo nella gestione accentrata della finanza e nel supporto alle società controllate.

Infatti, si evidenzia che la Società, in qualità di capogruppo, svolge un ruolo centrale di indirizzo strategico, coordinamento e supporto finanziario a favore delle società controllate. Nel corso dell'esercizio, la capogruppo ha infatti assunto direttamente parte dell'indebitamento necessario al finanziamento degli investimenti realizzati dalle società operative del Gruppo. Tale attività di sostegno, pur comportando un significativo impiego di risorse finanziarie, si inserisce in una visione industriale di lungo periodo orientata al rafforzamento patrimoniale, operativo e competitivo dell'intero Gruppo, con l'obiettivo di favorire una crescita equilibrata, sostenibile e integrata delle diverse realtà aziendali.

In tale contesto, gli indicatori di liquidità e di solidità patrimoniale devono essere interpretati come l'effetto fisiologico di scelte strategiche deliberate e consapevoli, orientate a privilegiare, nella fase attuale, gli investimenti e lo sviluppo industriale, nella prospettiva di generare nel medio-lungo termine significativi benefici economici, patrimoniali e finanziari.

La Società continuerà a monitorare con costante attenzione l'evoluzione degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali, perseguendo una gestione improntata a criteri di prudenza, sostenibilità ed efficienza, e mantenendo quale priorità strategica il progressivo rafforzamento strutturale e finanziario del Gruppo.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Nel corso del 2025, Retiambiente ha proseguito il percorso di consolidamento del Gruppo avviato negli esercizi precedenti, rafforzando ulteriormente il modello organizzativo e gestionale integrato e consolidando il ruolo della capogruppo nelle attività di indirizzo, coordinamento e supporto alle Società Operative Locali.

L'esercizio si è caratterizzato per il significativo avanzamento delle attività di investimento, con particolare riferimento allo sviluppo impiantistico, al rafforzamento della governance economico-finanziaria e alla progressiva integrazione dei processi operativi e amministrativi di Gruppo. In tale contesto, sono proseguite le attività finalizzate alla standardizzazione delle procedure, all'armonizzazione dei sistemi gestionali e al

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

miglioramento degli strumenti di controllo e pianificazione.

Particolare rilievo hanno assunto nel corso dell'anno i progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'avanzamento delle attività autorizzative, progettuali ed esecutive relative agli impianti per il trattamento dei rifiuti tessili, dei prodotti assorbenti per la persona e delle terre di spazzamento e rifiuti spiaggiati. Parallelamente, è proseguito il progetto "Waste to Bag", finalizzato allo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito dell'economia circolare.

Sul piano finanziario, la Società ha continuato a svolgere un ruolo centrale di coordinamento e sostegno agli investimenti delle società del Gruppo, anche attraverso l'erogazione di finanziamenti infragruppo e la definizione della manovra finanziaria funzionale alla realizzazione del Piano Industriale. Sono inoltre proseguite le attività propedeutiche all'avvio del sistema di cash pooling e all'adozione di un sistema ERP unico di Gruppo, nell'ottica di rafforzare ulteriormente l'integrazione gestionale e la digitalizzazione dei processi.

Nel corso del 2025 è proseguita anche l'attività di aggiornamento e consolidamento del sistema regolamentare e procedurale di Gruppo, finalizzata a garantire omogeneità operativa, conformità normativa e miglioramento continuo dei processi aziendali, in coerenza con gli obiettivi strategici e con il percorso di rafforzamento della governance del Gruppo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2025 la Società ha dato continuità al processo di sviluppo organizzativo e strategico, valorizzando il percorso intrapreso negli esercizi precedenti e consolidando l'assetto gestionale progressivamente definito. Le iniziative attuate hanno contribuito a rendere più strutturati i meccanismi di coordinamento e a rafforzare l'integrazione delle funzioni a livello di gruppo.

Sotto il profilo operativo, l'esercizio ha evidenziato l'efficacia del modello organizzativo adottato, come sintetizzato nei principali fatti di gestione di seguito illustrati per area tematica.

EVENTI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Governance e assetto societario

- In data 22.12.2025 l'assemblea dei soci ha deliberato l'ingresso nel gruppo delle società Asmiu S.r.l e Retiambiente carrara S.r.l
- In forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con D.D. n.9304 del 07.06.2019, integrata con D.D. 13454 del 18/06/2025 ai sensi dell'art.208, D.lgs. 152/2006, e volturata da Rea S.p.A a Retiambiente in data 01.07.2025, a decorrere dal 21.07.2025 è stata assunta la piena gestione dell'area operativa sita in via Pasubio (Cecina).

Impianti e investimenti

- Attività di definizione della manovra finanziaria a valere fino al termine della concessione, a sostegno del Piano Industriale
- Erogati finanziamenti fruttiferi alle Società Operative Locali, per complessivi € 3.395.995,05, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano Industriale
- Relativamente al progetto Waste to Bag, in coordinamento con i partner è stata presentata la rendicontazione a titolo SAL 1, così come previsto dalle linee guida del bando.
- Sviluppo dei progetti finanziati con i fondi PNRR ed avvio gare per la realizzazione degli impianti, in particolare:

Retiambiente Spa - Relazione sulla gestione 2025 – pag. 19

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

- Impianti trattamento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD) e materiali tessili: I progetti hanno superato la fase istruttoria di Verifica di Assoggettabilità a VIA a VIA e i due progetti dovranno essere verificati e validati. Sono state istruite le gare per l'aggiudicazione dei lavori che sono state, entrambe aggiudicate. L'istruttoria per l'autorizzazione regionale si è chiusa positivamente con prescrizioni in data 14 luglio 2025.
Sono stati individuati mediante gara, le diverse figure tecniche per seguire i lavori (Direzione Lavori, CSE, il soggetto Verificatore (RINA) e l'Ufficio di Direzione lavori e CSE e Verificatore). In data 17/12/2024 sono stati ricevuti dal Mase € 1.000.000 come acconto del 10% del contributo PNRR ufficialmente previsto riferito all' Impianto di trattamento di prodotti assorbenti e € 541.145,83 per l'Impianto trattamento prodotti tessili.
- Impianto per il trattamento dei rifiuti spiaggiati e delle terre di spazzamento: il progetto è stato verificato e validato ed è andato in gara che è già stata aggiudicata. La Conferenza dei servizi si è conclusa con esito positivo ed è in corso la progettazione esecutiva prevista dall'appalto integrato. I lavori sono iniziati negli ultimi mesi del 2025. In data 17/12/2024 sono stati ricevuti dal Mase € 650.000 come acconto del 10% del contributo PNRR ufficialmente previsto. In data 30/12/2025 sono stati ricevuti € 2.560.533,33 come secondo acconto sulla base della rendicontazione presentata.

Organizzazione e risorse umane

- Deliberato l'accordo sindacale relativo al premio di risultato da corrispondere ai dipendenti.
- Avviato l'iter organizzativo per l'applicazione del cash pooling di Gruppo
- Definito il piano di incentivazione alle funzioni tecniche, in conformità con quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, garantendo così il rispetto delle disposizioni normative e il riconoscimento del contributo delle risorse coinvolte nelle attività tecniche.

Gare, appalti e digitalizzazione

- Aggiudicate le seguenti gare di Gruppo e di Retiambiente
 - *Gara PNRR rifiuti tessili e assorbenti direzione lavori e CSE e progettazione esecutiva*
 - *Gara acquisto pneumatici*
 - *Gara manutenzione Discarica Buriano*
 - *Gara PNRR Impianto terre spazzamento direzione lavori e progettazione esecutiva*
 - *Gara servizi assicurativi*
 - *Gara PNRR ampliamento centro di raccolta Capraia*
 - *Gara Servizio di assistenza e ricambi per spazzatrici*
 - *Gara Software Cartografico a supporto del software per la gestione dei servizi*
 - *Gara software Tari/TariC*
 - *Gara Software ERP*
 - *Gara lavaggio DPI e abbigliamento da lavoro*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2025

Nel corso dei primi mesi del 2026, la Società ha proseguito con determinazione il percorso di sviluppo avviato nell'anno precedente, consolidando ulteriormente il modello gestionale e rafforzando il presidio delle attività operative e strategiche. In continuità con le linee guida definite nel 2025, l'azione si è concentrata sul miglioramento continuo dei processi organizzativi, sull'ottimizzazione delle sinergie tra le società del Gruppo e sul rafforzamento dei meccanismi di coordinamento e controllo.

- Nel mese di aprile 2026 si è svolto l'audit per il rinnovo del certificato ISO 37001 e la contestuale transizione del Sistema di gestione alla nuova norma 37001:2025. L'audit, condotto dall'ente di certificazione RINA Services S.p.A., ha interessato le seguenti società: Retiambiente S.p.A., Ascit S.p.A., Ersu S.p.A., ESA S.p.A. e Sea Ambiente S.p.A e si è concluso con esito positivo, rilevando una sola non conformità di carattere minore e formulando alcune raccomandazioni.
- A decorrere dal 1° gennaio 2026 è stata avviata la gestione della Tariffa Corrispettiva nel comune di Borgo a Mozzano
- A decorrere dal 1° gennaio 2026 è iniziata la gestione della TARI Tributo per il comune di San Giuliano Terme in parallelo alla misurazione puntuale sperimentale in vista dell'attivazione della TARIP a decorrere dal 2027.
- In data 02 febbraio 2026 è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, in conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.
- Attivazione del gruppo di lavoro per l'aggiornamento del piano industriale .
- Ulteriore implementazione della gestione dei servizi di raccolta e spazzamento mediante WasteWork® di Retiambiente, attiva in 7 SOL, con oltre 500K task annui gestiti compliant Arera; nel corso del 2025 è stato rilasciato il modulo CdR per la gestione degli accessi delle utenze.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2026 rappresenterà una fase strategica cruciale per la piena attuazione operativa dei progetti avviati nel 2025. In questo periodo, Retiambiente rafforzerà in modo strutturato la propria strategia di sviluppo, consolidando i risultati conseguiti e accelerando i processi di coordinamento già avviati. Le priorità strategiche, già delineate nel precedente esercizio e oggetto di significativi avanzamenti, continueranno a rappresentare il perno dell'azione aziendale:

- Centralità dei Comuni e dei territori serviti;
- Sostenibilità ambientale ed economica coerente con i principi dell'economia circolare;
- Potenziamento della raccolta differenziata e incremento del riciclo e del recupero delle risorse
- Innovazione tecnologica negli impianti di trattamento dei rifiuti, con focus sul recupero di materia;
- Sviluppo delle competenze interne e valorizzazione del capitale umano;
- Miglioramento continuo in termini di trasparenza, efficienza ed economicità.

Come precedentemente accennato, è in corso la revisione del Piano Industriale con aggiornamento degli investimenti ed in particolare sugli impianti, con la finalità di chiudere il ciclo dei rifiuti all'interno dell'ambito e nel rispetto dei parametri di raccolta differenziata e di conferimento in discarica definiti dalle normative europee e dal Piano Regionale di Economia Circolare. L'approvazione del Piano aggiornato è prevista entro il primo semestre dell'anno corrente, mantenendo saldi i pilastri strategici già definiti.

Particolare rilievo assumerà la realizzazione dei progetti infrastrutturali finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). A seguito del completamento delle fasi autorizzative nel biennio 2024–2025, nel

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

corso del 2026 proseguiranno i lavori per la realizzazione dell'impianto dedicato al trattamento delle frazioni inorganiche derivanti dallo spazzamento stradale e dalla pulizia delle spiagge, e prenderanno avvio gli interventi relativi agli impianti per il trattamento dei rifiuti tessili e degli assorbenti per la persona.

L'impegno sarà orientato al pieno rispetto del cronoprogramma previsto, attraverso un presidio tecnico e amministrativo costante sui cantieri e sulle forniture.

Parallelamente, proseguiranno e termineranno le attività finalizzate al completamento della copertura finanziaria degli ulteriori interventi impiantistici non ricompresi tra quelli finanziati dal PNRR, al fine di assicurare la piena attuazione del piano industriale e il rafforzamento complessivo della dotazione infrastrutturale.

Il miglioramento continuo in termini di trasparenza, efficienza ed economicità potrà essere ulteriormente rafforzato attraverso un gruppo sempre più integrato e coordinato. In tale prospettiva, nel corso del 2026 verrà adottato un unico software ERP di Gruppo, finalizzato al rafforzamento della governance economico-finanziaria. L'introduzione di un sistema gestionale unitario rappresenta infatti un ulteriore passo strategico nel percorso di digitalizzazione e armonizzazione dei processi. Il nuovo sistema consentirà di standardizzare e integrare le procedure operative, contabili e amministrative, garantendo una visione unitaria e tempestiva delle informazioni a livello consolidato.

Proseguirà inoltre il percorso di digitalizzazione e armonizzazione dei servizi informatici su scala di Gruppo, con l'obiettivo di consolidare un sistema informativo integrato e condiviso in modo omogeneo da tutte le Società Operative Locali. Tale evoluzione consentirà di migliorare l'efficienza operativa, rafforzare la sicurezza dei dati e supportare in modo più efficace i processi decisionali. Il percorso mira a consolidare un ecosistema digitale integrato capace di uniformare le modalità operative, rafforzare l'identità di Gruppo e incrementare l'efficacia e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle amministrazioni locali. Il tutto anche in risposta a quanto richiesto da ARERA con il TQRIF consolidando la già strutturata rendicontazione e nel rispetto della nuova normativa NIS2 per dare sicurezza informatica in particolare nella gestione dei rischi di incidenti informatici.

In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, nel 2026 sarà formalmente attivato il sistema di cash pooling di Gruppo, già operativo con le SOL del Gruppo. Questo strumento consentirà di centralizzare la gestione della tesoreria, migliorando la liquidità complessiva e riducendo il ricorso al credito a breve termine da parte delle singole società oltre a portare un risparmio economico per un minor ricorso al debito a breve con le banche.

Nel corso del 2026 verranno inoltre approvati i Piani Economico-Finanziari del quadriennio 2026-2029, che dovranno garantire la coerenza tra l'equilibrio economico-finanziario del sistema e il livello dei servizi erogati sui territori. In tale ambito, particolare attenzione sarà dedicata al recupero delle componenti economiche precedentemente rimodulate, al fine di rafforzare ulteriormente la solidità finanziaria complessiva del Gruppo.

Nel 2026 proseguiranno le attività legate al progetto Waste to Bag, finalizzato alla produzione di sacchetti realizzati con biopolimeri a base di polihidrossialcanoati (PHA). L'obiettivo è sviluppare sacchetti destinati alla raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), utilizzando come materia prima la stessa FORSU, con materiali caratterizzati da elevata biodegradabilità e tempi di decomposizione significativamente inferiori rispetto a quelli attualmente in uso. Nel 2026 Retiambiente assumerà la gestione della Tari Tributo del Comune di San Giuliano Terme. In parallelo, la Società proseguirà nella strutturazione del proprio assetto interno per estendere il servizio alle altre amministrazioni comunali che hanno già manifestato interesse, consolidando un modello gestionale integrato e orientato alla sostenibilità. Resta prioritario l'obiettivo di pubblicare il Bilancio di Sostenibilità entro il 2027, riferito ai dati del 2026, anticipando di un anno l'obbligo normativo. La redazione di tale documento costituisce una scelta strategica, utile a rafforzare le relazioni con gli stakeholder e a identificare eventuali ambiti di miglioramento

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PERSONALE

La situazione del personale occupato al 31.12.2025, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è riportata nel prospetto seguente.

Personale	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni (valore assoluto)
Dirigenti	2	2	-
Quadri	1	1	-
Area tecnica e amministrativa	34	34	-
TOTALE	37	37	-

Alle figure non dirigenziali è applicato il C.C.N.L. dei servizi ambientali Utilitalia.

La società non registra morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Infine, non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AMBIENTE

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Non si registrano sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2024 non avviene entro gli ordinari 120 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale in quanto la società, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha optato di beneficiare del maggior termine con delibera del cda del 26.03.2026.

CONCLUSIONI

Signori soci, vi invitiamo pertanto a deliberare l'approvazione del bilancio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di euro 1.437.406 vi invitiamo a deliberare quanto segue:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

- accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di euro 71.870;
- accantonamento al fondo di riserva straordinaria per la rimanente somma di euro 1.365.536.

**Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente
Daniele Fortini**

"Il Dott. Carlo Lazzarini ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".
Autorizzazione all'esazione del bollo virtuale AUT. AGEDRTOS N. 29532 DEL 10.05.2022 – A.E.Dir.Reg.Toscana – Direzione Regionale delle entrate – sezione distaccata di Lucca

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

RETIAMBIENTE S.P.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global
Via Mezzanina, 18
56121, Pisa
Tel. +39 050 25177
infopisa@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti di
Retiambiente S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Retiambiente S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione della approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi dell'articolo 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società RetiAmbiente S.p.A.

Oggetto

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci, relativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c..

Premesse

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della RetiAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di euro 1.437.406. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Crowe Bompani S.p.A." ci ha consegnato, per il tramite della Società, la propria relazione datata 11 giugno 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies*, D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, fatta eccezione per il parere reso, in data 4 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 2441, co.6, c.c., sulla congruità del prezzo delle azioni da emettersi, da parte di RetiAmbiente S.p.A., in relazione all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione riservato ai Comuni di Massa e di Carrara, da liberarsi mediante conferimento delle partecipazioni totalitarie possedute da questi stessi Comuni, rispettivamente, nelle società "Azienda Speciale Municipalizzata di Igiene Urbana S.r.l." e "RetiAmbiente Carrara S.r.l.".

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

**Bilancio di esercizio chiuso al
31.12.2025**

(redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016)

RETIAMBIENTE SPA

Codice fiscale 02031380500 – Partita iva 02031380500

Sede legale: Piazza Vittorio Emanuele II, n° 2

Capitale Sociale Euro € 38.383.313 i.v.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Indice

Premessa 3

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016... 3

Definizioni..... 3

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi 4

Analisi di indici e margini di bilancio 4

Monitoraggio periodico..... 6

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024. 7

Profilo societario 7

Strumenti di governance 12

Struttura organizzativa 12

Il personale 12

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024 12

Analisi di Bilancio 13

Conclusioni 16

STRUMENTI INTEGRATIVI DI CONTROLLO SOCIETARIO 17

Tutela della concorrenza, proprietà industriale o intellettuale 17

Controlli interni 18

Codice di condotta..... 18

Responsabilità sociale di impresa..... 18

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Premessa

Retiambiente S.p.A, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La presente Relazione sul Governo Societario, redatta dall'Organo Amministrativo in sede di applicazione del summenzionato Decreto e pubblicata contestualmente al Bilancio dell'esercizio 2025, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da Retiambiente S.p.A..

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Definizioni

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Con il fine di valutare il rischio di crisi aziendale si propone il monitoraggio e l'analisi di un insieme di indicatori che consentano di verificare quanto previsto dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Tali indicatori sono finalizzati a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgenza di una situazione di crisi, permettendo all'organo amministrativo di individuare per tempo eventuali segnali di squilibrio economico-finanziario.

L'obiettivo è quello di consentire l'adozione senza indugio delle opportune misure correttive, al fine di evitare l'aggravamento della situazione, correggere gli effetti negativi rilevati e ripristinare le condizioni di equilibrio economico e patrimoniale. In tal modo, si intende garantire la continuità aziendale e tutelare gli interessi di tutti gli stakeholder coinvolti.

Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- Solidità: l'analisi è volta a valutare la struttura finanziaria dell'azienda, con particolare riferimento al rapporto tra le diverse fonti di finanziamento (capitale proprio e di terzi) e alla coerenza tra la durata delle fonti e quella degli impieghi.
- Liquidità: l'analisi considera la capacità dell'azienda di far fronte tempestivamente agli impegni finanziari a breve termine, attraverso la liquidità generata dalla gestione operativa. Viene verificata l'efficienza con cui le attività correnti si trasformano in disponibilità liquide utili per onorare debiti e obblighi immediati.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

- **Redditività:** l'analisi valuta la capacità dell'impresa di produrre risultati economici positivi, tali da coprire i costi complessivi della gestione e, possibilmente, remunerare adeguatamente il capitale investito. Ciò permette di misurare la sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.

Tali analisi vengono effettuate considerando un orizzonte temporale storico quadriennale, sulla base di una serie di indici e margini di bilancio ritenuti significativi per ciascuna delle aree sopra indicate.

Di seguito si elencano gli indici e i margini sui quali verrà effettuata la valutazione del rischio aziendale.

Indici e margini di solidità e liquidità

Indici e margini di solidità e liquidità
Margine di struttura
Capitale circolante netto
Indice di liquidità
Indice di disponibilità

Indici di redditività

Indici e margini di redditività
ROE
ROI
ROS
EBIT
EBITDA

Altri Indicatori

Altri indici
Equity ratio
Tasso rotazione capitale investito
Tasso rotazione attivo corrente

Indicatori Prospettici

Indicatore sostenibilità del debito
Risorse disponibili per il servizio al debito (A)
Uscite previste per il rimborso di debiti finanziari (B)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Altri strumenti di valutazione

Retiambiente S.p.A., al fine di garantire un costante controllo sull'andamento economico-finanziario della gestione, redige consuntivi mensili che vengono sistematicamente confrontati con il budget definito all'inizio del periodo amministrativo. Tale attività di monitoraggio consente di:

- verificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget;
- identificare tempestivamente criticità o inefficienze gestionali;
- adottare, ove necessario, misure correttive volte al riallineamento degli obiettivi economici e finanziari prefissati.

Lo stesso approccio viene adottato anche per il monitoraggio del cash flow, attraverso l'analisi periodica dei flussi di cassa in entrata e in uscita, con l'obiettivo di garantire la liquidità necessaria al regolare svolgimento dell'attività operativa e alla sostenibilità finanziaria dell'impresa. Più precisamente, con cadenza trimestrale, viene redatto, un documento composto:

1. dal "Rendiconto finanziario dei flussi di cassa" recante le dinamiche dei flussi di cassa intervenute dall'inizio dell'esercizio e fino alla data di riferimento (coincidente con la fine di ogni trimestre) e l'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni;
2. dal "Budget dei flussi di cassa" recante, invece, la previsione rolling dei flussi di cassa a dodici mesi

Monitoraggio periodico

La Società si è dotata di organi di controllo, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale ed il Revisore legale dei conti, preposti ad avvisare l'Organo Amministrativo dell'esistenza di fondati indizi di crisi. Tali indizi potranno essere individuati in base a indici di natura finanziaria. In caso di omessa o inadeguata risposta dell'Organo Amministrativo, gli organi di controllo saranno tenuti ad informare il Presidente della sezione specializzata in materia di impresa del tribunale del luogo in cui l'impresa ha sede. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

Profilo societario

Retiambiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata al 31.12.2025 da 100 Comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa (allegata Tab. 1). Il capitale sociale interamente versato e sottoscritto ammontava alla stessa data a euro 34.006.646,00, mentre il capitale sociale deliberato ammontava a euro 38.383.313,00.

Il Capitale Sociale Deliberato risulta aumentato a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 22.12.2025 che ha approvato l'aumento del capitale sociale mediante sottoscrizione delle nuove azioni ordinarie delle società del valore nominale di € 1,00 per azione riservata ai soci Comuni di Massa e Carrara, avvenuta tramite atto notarile del 29/12/2025 e poi iscritta al registro delle imprese in data 16/02/2026.

La costituzione della società, avvenuta alla fine del 2011, si iscrive in un complesso percorso finalizzato all'individuazione di un unico soggetto cui affidare lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalle Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2011, n.69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, Art.30, di detta legge. L'affidamento del servizio a un unico soggetto gestore per ciascuno dei tre ambiti territoriali ottimali toscani ha lo scopo di superare la frammentazione delle attuali gestioni. Con la delibera ATO n. 15 del 20.12.2019 e la trasmissione, in data 23.12.2019, a Retiambiente S.p.A. delle Linee Guida per la stesura del Piano Industriale, è stata definitivamente abbandonata l'originaria scelta finalizzata alla configurazione del Gestore Unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa secondo il modello della società mista, pubblico – privata, a favore di una nuova scelta che vede Retiambiente S.p.A. nella veste di società *in house* dei Comuni dell'Ambito e, come tale, Soggetto affidatario diretto del servizio, che si avvale delle società da essa controllate (Società Operative Locali), anch'esse *in house*. La delibera ha dato formalmente avvio alla procedura inerente gli adempimenti necessari per stabilire la sostenibilità e congruità della scelta della forma di gestione del servizio nella modalità di affidamento diretto a Retiambiente S.p.A. come società *in house* dei Comuni dell'Ambito.

Al termine della procedura, conclusasi il 13 novembre 2020, Retiambiente ha comprovato la rispondenza della propria configurazione societaria alle disposizioni di legge, sottoelencate, per poter ricevere l'affidamento diretto del servizio *in house* providing nell'Ambito Territoriale Toscana Costa, senza lo svolgimento di procedure di gara:

1. art. 5 del D. Lgs. 50/2016 e art. 16 del D.Lgs n. 175/2016
2. art. 11 D.Lgs n. 175/2016
3. art. 192 del D. Lgs. 50/2016

Attività della società

Retiambiente S.p.A. ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalla legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, art. 30, di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

detta legge. La società può altresì effettuare le attività strettamente accessorie e strumentali allo svolgimento del servizio sopra indicato. Fermo restando il rinvio alle disposizioni di legge che individuano il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

- a) la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento, il recupero dei rifiuti urbani e speciali;
- b) la spedizione e la commercializzazione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, ove queste attività siano previste e consentite dalla legge;
- c) la gestione, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere e degli impianti necessari alla gestione integrata dei rifiuti urbani e speciali;
- d) l'esercizio di attività di autotrasporto rifiuti in conto proprio; le attività di educazione ambientale e di informazione agli utenti, in quanto inerenti e strumentali alla gestione dei rifiuti urbani e speciali anche assimilati agli urbani;
- e) l'organizzazione e la gestione di ogni altra attività e servizio inerenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 3.3 dello Statuto, inoltre, la società può compiere operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, che siano strumentali al conseguimento dello scopo sociale.

Retiambiente in data 13 novembre 2020, con Delibera ATO n. 12 ha ricevuto l'affidamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Costa, dando vita al gestore unico di Ambito Territoriale Ottimale nel territorio delle quattro Province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, per 15 anni con decorrenza dal 01.01.2021 e il 17 novembre 2020 ha sottoscritto il contratto di servizio tra Retiambiente S.p.a ed ATO Toscana Costa.

Il percorso ha previsto la preparazione ed approvazione di atti quali gli Statuti di RetiAmbiente e l'aggiornamento di quelli delle Società Operative Locali, convenzioni, contratto infragruppo, regolamento di funzionamento infragruppo, Piano Industriale e la definizione dell'assetto societario.

Propedeutici all'ottenimento dell'affidamento, vi è stata la preventiva approvazione, da parte dei Consigli Comunali dei Comuni Soci, degli statuti di Retiambiente e delle Società Operative Locali adeguati e conformi alla normativa sul controllo analogo.

Successivamente alla presentazione del piano industriale, l'Autorità ha dovuto compiere tutte le valutazioni di legge (la relazione ex art. 34 c 20 DL 179/2012 e le verifiche relative alla coerenza dell'assetto in house di Retiambiente o del gruppo in relazione alla normativa vigente e già sopra citata) al fine di presentare alla propria Assemblea gli atti deliberativi conseguenti per compiere in via definitiva la scelta della forma di gestione ex art. 36, co. 1, lett. d), LRT 69/2011, per approvare il contratto di servizio, ex art. 36, co. 1, lett. e), LRT 69/2011, e ogni altra convenzione ed approvare, altresì, la carta della qualità del servizio, ex art. 36, co. 1, lett. f), LRT 69/2011.

Modello di governance

La struttura di governance di Retiambiente è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale; dunque, lo Statuto prevede la presenza dei seguenti organi:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di amministrazione o l'Amministratore Unico;
- c) il Presidente del Consiglio di amministrazione;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

- d) l'Amministratore Delegato;
- e) il Direttore Generale;
- f) il Collegio Sindacale

L'assemblea dei soci

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto obbligano tutti i soci anche se non intervenuti o dissenzienti. I soci sono 100 comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come delimitato ai sensi della legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69. Essi sono rappresentati in Assemblea dai Sindaci o da loro delegati nel rispetto delle norme e dei limiti di legge. L'assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge. In particolare:

- Approva il bilancio di esercizio,
- Nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci e il presidente del Collegio Sindacale e determina il compenso degli amministratori e dei sindaci.

Assetto proprietario

Di Seguito si riporta la struttura della compagine sociale in riferimento al capitale sociale deliberato al 31/12/2025:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Carica	Componenti	Nominato con atto del	Durata in carica
CDA	DANIELE FORTINI – Presidente MAURIZIO GATTI - Vicepresidente SANDRA MUNNO IDA DI CROSTA FEDERICO CARTEI	05/06/2023	Fino all'approvazione del bilancio 2025

Il Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 2396 del Codice Civile e dell'art. 15.1-bis dello Statuto, è stato nominato un Direttore Generale a cui spetta la rappresentanza della società nei limiti dei poteri conferiti- gli con specifico atto di procura. Il Direttore Generale è il responsabile della gestione aziendale e nell'ambito dei poteri conferiti provvede a dirigere e coordinare tutti i settori e le funzioni nelle quali si articolano gli assetti organizzativi e le attività dell'azienda e più in generale ad assicurare che la gestione operativa, amministrativa, finanziaria ed economica della società sia svolta in condizioni di economicità, correttezza, trasparenza e rispetto di tutte le leggi applicabili, autorizzazioni, licenze, nulla osta e di ogni prescrizione legislativa, e regolamentare imposte dalla legge o dalla Pubblica Autorità, nonché sulla base degli indirizzi e delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Carica	Nominativo	Nominato con atto del CdA del	Durata in carica
DIRETTORE GENERALE	URBANO DINI	27/06/2024	DAL 01/07/2024 AL 30/06/2027

Il Collegio Sindacale

La società è dotata di un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge incluse quelle concernenti la parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo di cui al d.p.r. 30 novembre 2012, n. 251. L'assemblea designa, tra i membri effettivi, il Presidente del Collegio Sindacale. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto. Il presidente del Collegio Sindacale porta a conoscenza dei soci ogni evento rilevante.

Carica	Componenti	Nominato con atto del	Durata incarica
Presidente	GIANLUCA RISALITI	05/06/2023	Fino all'approvazione del bilancio 2025
Sindaco effettivo	SONIA CAPPETTA	05/06/2023	
Sindaco effettivo	MATTEO MARCO PULGA	05/06/2023	
Sindaco supplente	ELEONORA BARTOLOMEI	05/06/2023	
Sindaco supplente	STEFANO TAMBERI	05/06/2023	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Strumenti di governance

Come detto, la società è dotata, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, di uno Statuto atto a garantire il corretto funzionamento del governo societario.

Struttura organizzativa

Retiambiente risulta al 31.12.2025 iscritta al registro delle imprese come società attiva, con una propria organizzazione e struttura dotata di un organico formato da n. 37 dipendenti.

Il servizio di gestione dei rifiuti è tuttora espletato dalle società già affidatarie del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani da parte dei comuni soci e controllate al 100% da Retiambiente:

1. Aamps S.p.A.
2. Ascit S.p.A.
3. Ersu S.p.A.
4. Esa S.p.A.
5. Geofor S.p.A.
6. Lunigiana Ambiente S.p.A.
7. Rea S.p.A.
8. Sea Ambiente S.p.A.
9. Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.

Il personale

La situazione del personale occupato al 31.12.2025, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è riportata nel prospetto seguente.

Personale	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni (valore assoluto)
Dirigenti	2	2	-
Quadri	1	1	-
Area tecnica e amministrativa	34	34	-
TOTALE	37	37	-

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Analisi di Bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Di seguito si riporta l'analisi dei rapporti e degli indici precedentemente riportati

Indici e margini di solidità e liquidità

Indici e margini di solidità e liquidità	2025	2024	2023	2022
Margine di struttura	-22.851.049	- 19.626.923	- 13.694.377	-7.171.123
Capitale circolante netto	-5.143.037	282.386	5.632.533	-1.399.139
Indice di liquidità	0,95	1,00	1,09	0,97
Indice di disponibilità	1,22	1,12	1,12	0,96

Il *margin di struttura* rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a -22.851.049. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento di tale differenza.

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo valore evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve.

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a -5.143.037. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una diminuzione per effetto del maggior valore assunto dal passivo corrente rispetto al valore dell'attivo corrente.

L' *indice di liquidità*, indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con il capitale circolante lordo, ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. Il suo valore, quindi, dovrebbe essere ampiamente positivo.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 0,95. Rispetto all'esercizio precedente è lievemente diminuito pur continuando ad affermare una situazione di buona liquidità aziendale.

L' *indice di disponibilità*, indica il grado di copertura delle passività operative correnti mediante l'attivo operativo corrente. Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 1,22 in aumento rispetto all'anno precedente. Un indice di disponibilità maggiore di 1 indica che l'azienda ha più attività correnti rispetto alle passività correnti; quindi, è in grado di coprire i debiti a breve termine con le risorse a sua disposizione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Indici di redditività

Indici e margini di redditività	2025	2024	2023	2022
ROE	2,81%	2,28%	0,05 %	0,63 %
ROI	1,97%	2,45%	1,41%	1,26 %
ROS	1,65%	2,12%	0,69%	0,56%
EBIT	3.460.448	3.681.539	1.680.647	1.214.053
EBITDA	5.591.828	7.320.462	2.571.420	2.112.705

Il ROE (Return on Equity) è l'indice di redditività del capitale di rischio ed esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

Il valore del ROE, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 2,81 punti percentuali.

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè, quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Il ROI (Return on Investment) è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 1,97 punti percentuali, assumendo, quindi, un valore minore rispetto all'esercizio 2024.

L'*EBIT (Earnings Before Interests and Taxes)* ed è un risultato intermedio del conto economico ed è fondamentale perché consente di valutare la redditività dell'impresa. Questo indicatore non tiene conto della struttura finanziaria dell'impresa, indicando la redditività della gestione operativa.

Il valore dell'EBIT al 31/12/2025 è di € 3.460.448

L'*EBITDA (Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization)* ed è il sinonimo di Margine Operativo Lordo (MOL). È un indicatore di redditività che, rispetto all'utile d'esercizio, tiene separati alcuni costi. Infatti, l'EBITDA, rappresenta l'utile prima di oneri finanziari, tasse, svalutazioni e ammortamenti.

Il valore dell'EBITDA al 31/12/2025 è di €5.591.828.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Altri Indicatori

Altri indici	2025	2024	2021	2022
Equity ratio	0,69	0,68	0,75	0,84
Tasso rotazione capitale investito	1,58	1,86	2,03	2,46
Tasso rotazione attivo corrente	2,72	3,13	3,72	4,68

L' *Equity ratio*, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.
Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è pari a 0,69. Rispetto all'esercizio precedente il valore dell'indice è sostanzialmente rimasto invariato.

Tasso di rotazione del Capitale Investito
Tale indice definisce il ricavo medio per unità di capitale investito, informa quindi circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Esso è dato dal rapporto tra i ricavi di vendita ed il capitale investito.
Il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 1,58.

Tasso di rotazione dell'Attivo Corrente
Tale indice definisce il ricavo medio per unità di capitale investito a breve, anche in questo caso un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno: è dato, quindi, dal rapporto tra i ricavi di vendita e l'attivo corrente.
Il suo valore, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2025 è uguale a 2,72.

Indicatori Prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito:

$$\frac{\text{Risorse disponibili per il servizio al debito}}{\text{Uscite previste per il rimborso di debiti finanziari}}$$

Indicatore sostenibilità del debito	2026
Risorse disponibili per il servizio al debito (A)	93.738.494
Uscite previste per il rimborso di debiti finanziari (B)	76.634.826
A/B	1,22

Questo rapporto misura la capacità dell'ente (o dell'impresa) di far fronte ai propri debiti, basandosi sui flussi di cassa generati nell'esercizio dell'attività, con riferimento ai dati previsionali per l'annualità 2026.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

In particolare:

- Numeratore: somma di tutte le entrate di liquidità previste per il periodo di riferimento, comprese le giacenze iniziali di cassa, al netto di tutte le uscite di liquidità previste, esclusi i rimborsi di debiti finanziari considerati nel denominatore
- Denominatore: ammontare delle uscite previste per il rimborso della quota capitale dei debiti finanziari, sia verso banche che verso altri finanziatori, riferite allo stesso periodo.

L'indicatore così costruito consente di valutare la sostenibilità finanziaria prospettica, ovvero la capacità dell'ente di generare sufficiente liquidità per far fronte ai rimborsi del debito in scadenza nel periodo considerato.

L'indicatore di sostenibilità del debito attesta a 1,22. Un indice DSCR superiore a 1 segnala la capacità di far fronte ai propri obblighi di rimborso, indicando una situazione di sostenibilità del debito.

Inoltre, è opportuno considerare che Retiambiente, in quanto capogruppo, gestisce in modo centralizzato le risorse finanziarie del gruppo, assumendo anche il compito di supportare le esigenze di liquidità delle società partecipate. In particolare, Retiambiente accede direttamente a forme di finanziamento che vengono poi utilizzate per coprire i fabbisogni di investimento e operativi delle controllate.

Conclusioni

Nel corso dell'esercizio, la Società ha registrato un significativo miglioramento della redditività del capitale di rischio, confermando la validità delle strategie industriali e gestionali adottate. Gli ulteriori indicatori di redditività evidenziano, tuttavia, valori in lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è principalmente riconducibile all'importante programma di investimenti attualmente in corso, che ha determinato un incremento del capitale investito senza che gli asset oggetto di realizzazione abbiano ancora espresso la propria capacità reddituale, in quanto non ancora entrati pienamente in funzione.

Parallelamente, alcuni indicatori patrimoniali e di liquidità risultano attestati su livelli che presentano margini di miglioramento. Anche tale dinamica deve essere interpretata nell'ambito della fase di forte espansione e sviluppo prevista dal piano industriale pluriennale avviato dalla Società. Gli investimenti in corso, finalizzati all'innovazione tecnologica, all'ampliamento della capacità operativa e all'ottimizzazione dei processi aziendali, comportano infatti un rilevante assorbimento di risorse finanziarie nel breve periodo, con effetti limitati sulla struttura patrimoniale e sugli equilibri di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2025, una parte significativa di tali investimenti risulta finanziata mediante strumenti di debito a breve termine. Tale situazione è riconducibile al fatto che sono in corso di chiusura trattative con soggetti finanziatori finalizzate all'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine, maggiormente coerenti con la natura e l'orizzonte temporale degli investimenti realizzati. I nuovi accordi finanziari previsti comprenderanno altresì il rifinanziamento delle esposizioni già in essere, consentendo la progressiva riallocazione delle stesse tra le passività consolidate.

La capacità della Società di far fronte agli impegni di breve periodo mediante le risorse correnti disponibili risulta adeguatamente rappresentata dall'indice di disponibilità, il quale considera le attività e le passività operative correnti, escludendo le componenti di natura strettamente finanziaria. Tali componenti, infatti, sono destinate a essere progressivamente riclassificate tra le passività consolidate e assumono maggiore significatività se analizzate in un'ottica consolidata di Gruppo, tenuto conto del ruolo della capogruppo nella gestione accentrata

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

della finanza e nel supporto alle società controllate.

Infatti, si evidenzia che la Società, in qualità di capogruppo, svolge un ruolo centrale di indirizzo strategico, coordinamento e supporto finanziario a favore delle società controllate. Nel corso dell'esercizio, la capogruppo ha infatti assunto direttamente parte dell'indebitamento necessario al finanziamento degli investimenti realizzati dalle società operative del Gruppo. Tale attività di sostegno, pur comportando un significativo impiego di risorse finanziarie, si inserisce in una visione industriale di lungo periodo orientata al rafforzamento patrimoniale, operativo e competitivo dell'intero Gruppo, con l'obiettivo di favorire una crescita equilibrata, sostenibile e integrata delle diverse realtà aziendali.

In tale contesto, gli indicatori di liquidità e di solidità patrimoniale devono essere interpretati come l'effetto fisiologico di scelte strategiche deliberate e consapevoli, orientate a privilegiare, nella fase attuale, gli investimenti e lo sviluppo industriale, nella prospettiva di generare nel medio-lungo termine significativi benefici economici, patrimoniali e finanziari.

La Società continuerà a monitorare con costante attenzione l'evoluzione degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali, perseguendo una gestione improntata a criteri di prudenza, sostenibilità ed efficienza, e mantenendo quale priorità strategica il progressivo rafforzamento strutturale e finanziario del Gruppo.

Pertanto, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI CONTROLLO SOCIETARIO

Retiambiente è dotata di una propria organizzazione e struttura con organico composto da n. 37 dipendenti al 31.12.2025. Le società controllate da Retiambiente sono tutte dotate di adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile e controllano i processi e le procedure delle diverse attività aziendali, riducendo al minimo eventuali rischi di gestione. I commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U.S.P. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali, quale la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare contestualmente all'approvazione del bilancio che di seguito andiamo a descrivere.

Tutela della concorrenza, proprietà industriale o intellettuale

L'art. 6, comma 3, lett. a) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale". La Società opera, secondo il modello in house providing, esclusivamente a favore dei soci stessi. In particolare, lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo lo svolgimento dei servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate ai soci per il conseguimento dei loro compiti. Inoltre, lo statuto dispone che "oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società dev'essere effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati da Ato; l'eventuale produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società". Pertanto, la Società non ritiene opportuno predisporre suddetti regolamenti interni in quanto non opera in regime di concorrenza con altre imprese e di conseguenza non potrebbero verificarsi ipotesi di distorsioni della

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

concorrenza a danno degli operatori economici. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società si è dotata di un apposito Codice Etico applicabile a tutti i dipendenti, nonché ha dato evidenza nel Modello 231 e nelle procedure ad essa connesse delle modalità che possono integrare i delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

Controlli interni

L'art. 6, comma 3, lett. b) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società ha adottato, ai sensi del d.lgs. 231/2001, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.03.2021, un Modello di organizzazione, gestione e controllo teso ad escludere la responsabilità amministrativa della Società per gli illeciti commessi dai propri soggetti apicali o subordinati. Il Modello, composto da una Parte Generale e una Parte Speciale, è stato adottato sulla base delle aree di rischio di perpetrazione dei reati espressamente indicati nel d.lgs. 231/2001, nonché ha inteso attuare i principi di corretta gestione e prevenzione penale per garantire la massima trasparenza nell'attività gestionale.

È affidato all'Organismo di Vigilanza, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne il relativo aggiornamento. L'*Organismo di Vigilanza* della Società, composto da tre membri (incluso il Presidente), è stato nominato dal CdA nella seduta del 15.06.2023.

Infine le regole organizzative e operative della Società sono specificate in Regolamenti finalizzati ad individuare le competenze fondamentali degli organi e degli uffici, nonché i criteri ai quali si ispirano i processi decisionali e gestionali interni secondo cui vengono disciplinati specifici processi interni: regolamento Infragruppo; regolamento approvvigionamenti, regolamento accesso agli atti; regolamento selezione e assunzione di personale; regolamento dotazioni ICT; regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione; regolamento sponsorizzazioni, Codice Etico.

Codice di condotta

L'art. 6, comma 3, lett. c) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società". La Società si è dotata di un proprio Codice Etico volto a definire i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti di Retiambiente sono tenuti ad osservare.

Responsabilità sociale di impresa

L'art. 6, comma 3, lett. d) d.lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea". La Società, pur non avendo aderito formalmente a dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti.

"Il Dott. Carlo Lazzarini ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Autorizzazione all'esazione del bollo virtuale AUT. AGEDRTOS N. 29532 DEL 10.05.2022 – A.E.Dir.Reg.Toscana – Direzione Regionale delle entrate – sezione distaccata di Lucca

Retiambiente Spa - Relazione sul governo societario 2025 – pag. 18

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

RETIAMBIENTE S.P.A.
Codice fiscale: 02031380500

Verbale di Assemblea Soci ordinaria del 28 giugno 2026 **- prima convocazione -**

L'anno 2026, il giorno 28 del mese di giugno, alle ore 18.00 presso la sede di Retiambiente, al 4° piano della Camera di Commercio di Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II n. 2, si è tenuta in prima convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci della società RETIAMBIENTE S.P.A per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni;
- Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, corredato della Relazione degli amministratori, del Collegio sindacale e della Società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti;
- Presentazione del bilancio consolidato 2025;
- budget di previsione 2026-2028. Delibere inerenti e conseguenti;
- Piano Industriale: aggiornamento, valutazioni ed eventuali determinazioni;
- Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione compensi;
- Nomina dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale e determinazione compensi;
- Nomina del Revisore Legale dei conti;
- Nomina membro Comitato Unitario in sostituzione del Comune di Campo nell'Elba;
- Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori: Daniele Fortini, Presidente del CdA di Retiambiente e Sandro Gallo, Segretario verbalizzante, mentre risultano assenti giustificati i membri del Collegio Sindacale.

Ai sensi dello Statuto, assume la Presidenza Daniele Fortini, Presidente del CdA, che, verificata la regolarità della convocazione e constatato che alle ore 18:30 nessun Socio era presente,

dichiara

che l'Assemblea Soci del 28 giugno 2026, in prima convocazione, è andata deserta.

Il Presidente

Daniele Fortini

Il Segretario

Sandro Gallo

"Il Dott. Carlo Lazzarini ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società". Autorizzazione all'esazione del bollo virtuale AUT. AGEDRTOS N. 29532 DEL 10.05.2022 – A.E.Dir.Reg.Toscana – Direzione Regionale delle entrate – sezione distaccata di Lucca

RetiAmbiente S.p.a. Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa
cap. soc. € 38.383.313 i.v. C.F. - P.IVA e Reg. Imp. di Pisa : 02031380500
PEC: retiambiente@pec.it E-MAIL info@retiambiente.it